

Centro di Servizi per
il Volontariato
di Palermo

Bilancio Sociale 2008



CeSVoP



Centro di Servizi per il Volontariato di Palermo

BILANCIO SOCIALE 2008





Pubblicazione realizzata con il contributo
del Comitato di Gestione del Fondo Speciale
per il Volontariato della Regione Siciliana
finanziato dalle Fondazioni:

- Compagnia di S. Paolo
- Monte dei Paschi di Siena
- Cariplo
- Banco di Sicilia

Printed in Italy
© CeSVoP 2009
Centro di Servizi per il Volontariato di Palermo

In copertina: *du grand au petit - la croissance* © iMAGINE - www.fotolia.com
Coordinamento testi e raccolta dati: Valeria Perricone
Progetto grafico: Daniele Alessandra
Coordinamento editoriale, impaginazione e ottimizzazione: Nunzio Bruno

Copia gratuita - Vietata la vendita

ISBN 978-88-6352-040-8



CeSVoP

Centro di Servizi per il Volontariato di Palermo

Via Maqueda 334 – 90134 Palermo

Numero verde 840 702 999

Fax 091 3815499 – C.F. 97169780828

www.cesvop.org – info@cesvop.org



**Il CeSVoP è un ente certificato ISO 9001:2000
Quality Management System ed ETICA 8000**

1. PREMESSA

1.1 INTRODUZIONE DEL PRESIDENTE

Il Bilancio sociale è lo strumento di rendicontazione che incrocia dati economici, bisogni degli interlocutori, ricadute organizzative e dimensioni etiche, territoriali e sociali dell'operato di un'impresa. Infatti, il mero dato finanziario – che si evince dai classici bilanci aziendali – spesso non esplicita tutta la responsabilità e gli aspetti socio-economici che l'attività di un'impresa comporta. Questo vale in termini generali. Sia per chi opera in campo strettamente commerciale, sia per chi si collochi nell'ambito del no-profit e del volontariato.

Andando sullo specifico, i Centri di Servizio per il Volontariato (CSV) a livello nazionale hanno deciso di rendere ancora più trasparente la loro gestione affiancando ai rendiconti finanziari anche strumenti come il Bilancio sociale. Per il CeSVoP siamo alla terza annualità. Tuttavia, il Centro continua ad essere in fase di crescita e miglioramento, per cui ci prefiggiamo di ampliare ulteriormente la qualità, la chiarezza e l'ampiezza della documentazione sulla sua gestione. L'obiettivo è giungere alla redazione di un Bilancio etico-sociale.

Nell'attesa, offriamo alle organizzazioni di volontariato (OdV) socie del CeSVoP, al Comitato di Gestione del Fondo speciale per il Volontariato Regione Siciliana, alle associazioni che hanno usufruito dei nostri servizi e a quanti volessero conoscere dall'"interno" il funzionamento del Centro di Servizio di Palermo il nostro Bilancio sociale 2008. Dalla sua lettura emergono, in modo particolare, due tensioni che animano le OdV della Sicilia occidentale.

Una è la volontà di "coordinarsi", di lavorare insieme e di darsi strumenti di concertazione e di rappresentanza. La si nota nella grande e attiva partecipazione alla prima Convention regionale, ai Seminari provinciali di programmazione organizzati dal CeSVoP, ai Tavoli tematici, ai Progetti territoriali in Rete e alle progettualità di "Scuola e Volontariato" e Promozione del Volontariato giovanile.

L'altra tensione che si intravede è la voglia di "dirsi" e di formarsi. Difatti, notevole riscontro hanno avuto i servizi CeSVoP legati ai Seminari e ai Corsi organizzati nei vari territori e nei vari ambiti (in particolare, l'avvio della convenzione con il Dipartimento Regionale della Protezione Civile della Sicilia per la formazione di base degli operatori volontari). Come pure l'ampliamento della comunicazione tramite eventi sui territori, Internet, ufficio stampa, produzioni grafiche ed editoriali.

Insomma, il 2008 conferma che il CeSVoP viene sempre più recepito dalle OdV come una risorsa per accrescere l'interazione fra loro, qualificare la propria azione e potenziare la presenza sul territorio.

Ferdinando Siringo
Presidente del CeSVoP

1.2 LETTERA DEL PRESIDENTE DEL CoGe

Il sistema dei Fondi speciali per il volontariato è nato più di dieci anni fa, nella nostra Regione i CSV hanno iniziato la propria attività nel 2001, e da diversi anni operano a favore delle tante organizzazioni siciliane.

Il cammino è stato lento, ma caratterizzato da una crescente presenza nel territorio e una sempre più qualificata azione nei confronti dei volontari.

L'art. 15 della legge 266/91 (legge quadro sul volontariato) stabilisce che le risorse messe a disposizione dalle Fondazioni di origine bancaria debbono essere amministrate dalle organizzazioni di volontariato attraverso la creazione di strutture democratiche che vedano il coinvolgimento delle organizzazioni stesse. Il fondo è gestito da un comitato che verifica la corrispondenza delle azioni dei CSV al dettato normativo, contenuto soprattutto nel decreto attuativo dell'art. 15 L. 266/91 (D.M. 8/10/1997 del Ministero del Tesoro di concerto con il Ministero per la Solidarietà pubblicato sulla G.U.R.I. n. 241 del 15/10/1997).

Ne consegue che i CSV debbono perseguire una politica caratterizzata dalla trasparenza e dalla condivisione degli obiettivi nei confronti di tutti gli *stakeholders*.

Il Bilancio sociale diventa, quindi, uno strumento quasi indispensabile poiché è il mezzo con il quale un'organizzazione rende conto, in una prospettiva sia consuntiva che programmatica, della propria missione, delle proprie strategie, delle attività realizzate, dei risultati prodotti, nei confronti di tutti i portatori di interessi, rappresentati non solo dal Comitato di gestione del Fondo speciale, ma da tutti gli attori che vivono e interagiscono nella società dove opera il Centro di Servizio per il Volontariato. I CSV siciliani hanno da sempre cercato di rispettare i principi del Bilancio sociale e hanno lavorato per adeguare la propria struttura organizzativa affinché rispondesse a queste esigenze.

Auguro a tutti i volontari che operano nelle quattro province del CeSVoP un buon lavoro, sicuro che i principi ispiratori e la vocazione che li anima sono indirizzate verso un miglioramento di tutta la società siciliana.

Un ringraziamento ai collaboratori del Centro, ai suoi organi dirigenti e al Presidente, Prof. Ferdinando Siringo.

Vito Puccio

*Presidente del Comitato di Gestione
del Fondo Speciale per il Volontariato nella Regione Siciliana*

1.3 NOTA METODOLOGICA

Con la presente pubblicazione il CeSVoP realizza per la terza annualità la redazione del Bilancio sociale. Dopo le due sperimentazioni di studio e organizzazione del lavoro di raccolta elaborazione e analisi dei dati, l'attività principale per l'edizione del Bilancio sociale 2008 è stata quella di raccogliere da tutti gli operatori ed i collaboratori del CeSVoP l'insieme dei servizi resi ed analizzare, dalla nuova organizzazione dei servizi, le principali modifiche registrate. Inoltre, è stato raggiunto il risultato prefissato di terminarlo nel semestre successivo all'approvazione del bilancio di rendiconto economico relativo al 2009, la penultima tappa prima di realizzare il passo finale precedentemente programmato di far coincidere nel 2009 presentazione del bilancio economico di rendiconto per il 2009 e il bilancio sociale.

La scelta di adottare anche per quest'anno il Bilancio sociale è stata dettata dalla volontà di mantenere la massima trasparenza nei rapporti con gli *stakeholder* principali.

Si ricorda che il percorso di studio che ha portato il CeSVoP alla redazione del primo Bilancio sociale si è avviato dal 2004, coinvolgendo a vari titoli componenti del Comitato direttivo, direttore, coordinatore (figura presente al CeSVoP fino a metà anno del 2007) e collaboratori, con la verifica nelle sue linee generali da parte del gruppo Valutazione e Bilancio sociale di CSVnet. Per mantenere una uniformità di lettura con le precedenti edizioni del Bilancio sociale CeSVoP si è scelto di lasciare la stessa suddivisione di capitoli e paragrafi. Esso è pertanto composto di 3 sezioni principali:

- nella prima sezione – «L'identità» – viene fornita una descrizione generale del CeSVoP, presentando in particolare la missione e le strategie fondamentali, la mappa dei suoi *stakeholder*, il sistema di governo, la struttura organizzativa, i principali processi gestionali. Vengono inoltre illustrate alcune caratteristiche fondamentali del mondo del volontariato della province di Agrigento, Caltanissetta, Palermo e Trapani verso cui si rivolge prioritariamente l'operato di CeSVoP;
- nella seconda sezione – «La dimensione economica» – si effettua un'analisi dei proventi e degli oneri dell'associazione;
- nella terza sezione – «La dimensione sociale» – viene effettuata una rendicontazione sulle attività realizzate e i risultati ottenuti nel 2008.

Rimane anche per quest'anno la sezione dedicata ai miglioramenti individuati e auspicati per le prossime edizioni, indicati nel testo e riassunti al termine, nel capitolo «Obiettivi di miglioramento».

Alberto Giampino
Direttore del CeSVoP

2. L'IDENTITÀ

2.1 I CENTRI DI SERVIZIO PER IL VOLONTARIATO IN ITALIA E IN SICILIA

I Centri di Servizio per il Volontariato (CSV) italiani sono stati istituiti a seguito della legge 266/91, la legge sul volontariato approvata nell'agosto 1991 dal Parlamento italiano dopo un lungo periodo di dibattito, iniziato negli anni '70 dello scorso secolo, all'interno del mondo delle associazioni e del mondo politico. Un percorso nato dal basso e dal protagonismo delle esperienze radicate e diffuse nel territorio italiano, soprattutto quelle a carattere maggiormente innovativo.

L'art. 15 della legge 266/91 prevede che un quindicesimo dei proventi delle Fondazioni di origine bancaria venga destinato alla costituzione di Fondi speciali presso le Regioni al fine di istituire i CSV, i quali hanno come scopo quello di essere «a disposizione delle Organizzazioni di Volontariato (OdV) [...] con la funzione di sostenerne e qualificarne l'attività».

I loro compiti sono stati poi precisati dall'art. 4 del Decreto del Ministero del Tesoro dell'ottobre 1997, secondo cui i CSV:

«Erogano le proprie prestazioni sotto forma di servizi a favore delle OdV iscritte e non iscritte nei registri regionali. In particolare:

- a) approntano strumenti e iniziative per la crescita della cultura della solidarietà, la promozione di nuove iniziative di volontariato e il rafforzamento di quelle esistenti;
- b) offrono consulenza e assistenza qualificata, nonché strumenti per la progettazione, l'avvio e la realizzazione di specifiche attività;
- c) assumono iniziative di formazione e qualificazione nei confronti degli aderenti ad OdV;
- d) offrono informazioni, notizie, documentazione e dati sulle attività di volontariato locale e nazionale».

Inoltre, la stessa Legge 266/91 dispone le modalità di finanziamento dei CSV, prevedendo che «una quota non inferiore ad un quindicesimo dei proventi» delle Fondazioni di origine bancaria «venga destinata alla costituzione di Fondi speciali presso le Regioni».

Ogni Fondo speciale viene amministrato da un Comitato di Gestione (CoGe),¹ composto da:

- 1 rappresentante della Regione competente;
- 4 rappresentanti delle OdV maggiormente presenti nel territorio regionale;
- 1 membro nominato dal Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali;
- 7 membri nominati dalle Fondazioni bancarie;
- 1 membro nominato dall'Associazione fra le Casse di Risparmio (ACRI);
- 1 rappresentante degli Enti locali della Regione.

¹ Decreto del Ministero del Tesoro dell'ottobre 1997, art. 2.

Oltre ad istituire i CSV, il CoGe svolge le seguenti funzioni:

- nomina di un proprio rappresentante sia nel Consiglio Direttivo sia nel Collegio dei Revisori dei Conti di ogni CSV;
- ripartizione annuale, fra i vari CSV istituiti nella regione, delle somme disponibili nel Fondo Speciale, previa presentazione di un progetto annuale delle attività da parte di ogni CSV;
- verifica sulla regolarità delle rendicontazioni nell'utilizzo dei fondi;
- eventuale cancellazione di un Centro di Servizio dal registro dei CSV, qualora venga accertato il venir meno dell'effettivo svolgimento delle attività a favore delle OdV, o qualora appaia opportuna una diversa funzionalità e/o competenza territoriale dei CSV esistenti, o nel caso di inadempienze o irregolarità di gestione.

Per le proprie spese di funzionamento il CoGe può disporre di somme «nella misura strettamente necessaria per la copertura delle spese annualmente previste».

A seguito dell'emanazione della Legge 266 alcune Regioni e alcune Casse di Risparmio presentarono ricorsi alla Corte costituzionale e al TAR del Lazio, avverso il disposto dell'art. 15 e la sua applicazione. I ricorsi vennero sostanzialmente respinti tra il 1992 e la fine del 1993.² Si dovette comunque aspettare fino al 1995 perché si avviasse il processo di costituzione e attivazione dei CSV in Italia e, contemporaneamente, venisse modificato il primo Decreto attuativo (novembre 1991) che presentava diverse incongruenze rispetto al D.M. del 8/10/97. I primi CSV nacquero così nel 1997. Da allora, il processo di sviluppo del sistema dei CSV non ha avuto sosta. Nel 2005 l'istituzione dei CSV nella regione Campania ha completato il panorama, il quale comprende oggi tutte le Regioni italiane.

I CSV attivi sono 77 e hanno un carattere prevalentemente provinciale.³ Manca all'appello solo la Provincia autonoma di Bolzano che ha scelto di non attivare un CSV sul territorio.

Sulle modalità di calcolo della quota destinata al Fondo speciale è nato, sin dalla promulgazione della legge 266/91, un contenzioso fra CSV e Fondazioni bancarie. La normativa, infatti, dispone che la quota di 1/15 è da calcolare «al netto delle spese di funzionamento e dell'accantonamento di cui alla lettera d) del comma 1 dell'art. 12 del decreto legislativo 20 novembre 1990, n. 356». Il contenzioso si è protratto per lungo tempo. Il ministro Visco, nell'ambito di un proprio Atto d'indirizzo amministrativo relativo ai Bilanci delle Fondazioni bancarie del 19 aprile 2001, cambiava il metodo di calcolo previsto dall'art. 15 della 266/91 dimezzandone l'entità. Numerosi CSV e alcune associazioni di volontariato nazionali presentarono richiesta

² Sentenze nn. 75/92, 355/92, 500/93 della Corte costituzionale.

³ Alcuni sono a livello Regionale (Valle d'Aosta, Friuli V.G., Toscana, Marche, Lazio, Basilicata, Sardegna), altri interprovinciale (Sicilia) e subprovinciale (Molise).

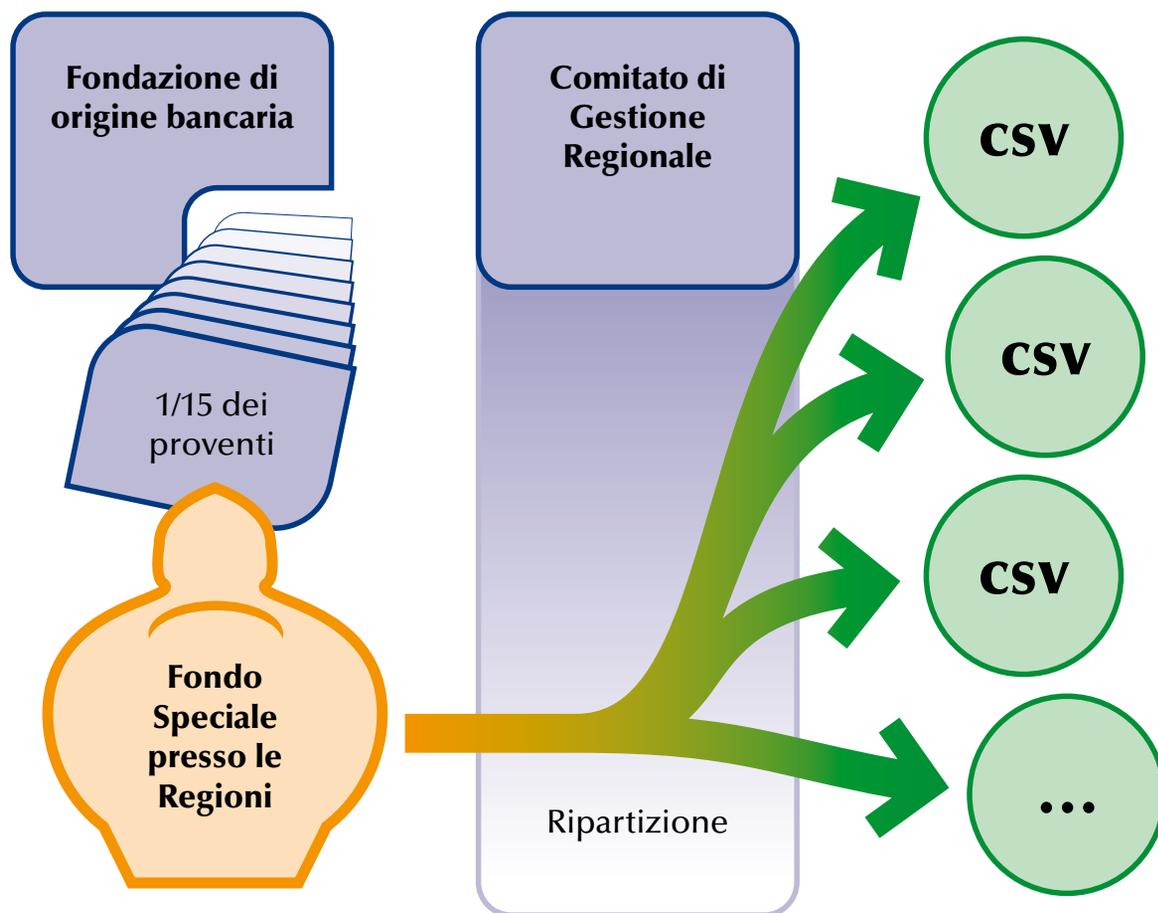
di sospensione e ricorso contro l'Atto d'indirizzo Visco. La sospensione fu accolta dal TAR e confermata dal Consiglio di Stato nel 2001, ma la successiva sentenza del TAR del Lazio si è pronunciata a favore del Ministero del Tesoro. Rimaneva naturalmente la possibilità da parte dei ricorrenti di rivolgersi al Consiglio di Stato. L'Atto di indirizzo Visco, anche se sospeso, ha portato, negli anni 2005 e 2006 ad una consistente riduzione dei fondi a disposizione dei CSV, con una brusca interruzione del *trend* di crescita e un ridimensionamento delle attività e delle azioni dei CSV. Nel frattempo, nel 2005, una grande mobilitazione del volontariato italiano ha scongiurato una revisione della legge 266/91 che andava nella direzione dello svuotamento delle funzioni dei CSV, anche se ad oltre 15 anni dalla formulazione della legge, una sua revisione e, più in generale, un'armonizzazione della legislazione che riguarda tutto il Terzo settore, appaiono opportune. I CSV e il volontariato hanno però sottolineato più volte che questa armonizzazione non può avvenire senza il coinvolgimento dei soggetti interessati e certamente non a danno del volontariato. Nell'ottobre del 2005, anche grazie al processo di reciproca conoscenza e riconoscimento fra CSV e Fondazioni, si è arrivati alla sottoscrizione di un accordo che ha definito il contenzioso e restituito buona parte delle risorse ai CSV, garantendo una più equa distribuzione dei fondi fra le regioni: distribuzione che ha tenuto conto della situazione di svantaggio in cui si trovavano quelle meridionali.⁴ L'accordo ha dato luogo ad un importante investimento nella infrastrutturazione sociale delle regioni meridionali, anche attraverso l'azione dei CSV del Sud Italia e la nascita della Fondazione per il Sud che è stata costituita a seguito dello stesso accordo del 5 ottobre 2005 tra Forum Terzo settore e ACRI cui aderiscono e partecipano: Consulta nazionale permanente del Volontariato presso il Forum permanente del Terzo settore, CONVOL – Conferenza permanente presidenti associazioni e federazioni nazionali di volontariato, CSVnet, Consulta nazionale dei CoGe.

Dunque, la nascita e la crescita dei CSV, pur non essendo state facili, sono il frutto di una precisa volontà politica del volontariato italiano che ha conseguito risultati significativi.

Oggi la rete dei CSV è al servizio del volontariato e dei volontari ed è una grande realtà costituita e governata dalle grandi organizzazioni nazionali, ma anche dalle innumerevoli associazioni di piccola dimensione, protagoniste nella cura delle comunità locali.

4 *Protocollo d'intesa volontariato e Fondazioni. Un progetto nazionale per la infrastrutturazione sociale del sud e per un maggiore sostegno al volontariato mediante i CSV, siglato a Roma 5 ottobre 2005.*

Il meccanismo di finanziamento previsto dalla L 266/91



La Regione Siciliana, con la Legge Regionale n° 22 del 7 luglio 1994, in attuazione all'art. 15 della L. 266/91, ha istituito i CSV regionali fissando nel numero di tre quelli da avviare e identificandone le sedi nelle città di Palermo, Catania e Messina. Il percorso di attuazione dei CSV siciliani è stato lungo e complesso.

Le fasi cruciali sono state scandite da due provvedimenti:

- il Decreto presidenziale (agosto 1999) di determinazione dei criteri per l'istituzione dei tre CSV;
- il relativo Bando, avviato dall'Assessorato degli Enti Locali nel 2000.

I tre Centri siciliani (CeSVoP, CSV Etneo e CeSV Messina) sono stati così istituiti il 1° giugno 2001 e hanno avviato le attività tra dicembre 2001 e gennaio 2002.

Cronistoria dal 1994 (emanazione della legge regionale 22)

1995	Viene avviato il Registro regionale a seguito del Decreto dell'Assessorato agli Enti Locali (D.A. n.° 1137 del 21/08/95)
1996	L'Assessorato avvia le procedure per il rimborso delle spese di assicurazione dei volontari (circolare n°2/96)
1998	Il 17 febbraio viene nominato il Comitato di Gestione per il Fondo speciale per il Volontariato che si insedia il 7 ottobre.
	Viene costituito l'Osservatorio regionale sul volontariato, organismo tra i cui compiti comprende anche quello di esprimere parere sulle richieste di iscrizione e sulla cancellazione delle OdV dal registro generale
1999	Viene emanato il Decreto presidenziale (13 agosto) per la determinazione dei criteri per l'istituzione dei tre Centri
2000	Il 26 luglio il CoGe delibera il primo bando per l'istituzione dei tre CSV in Sicilia, pubblicato nella GURS il successivo 18 agosto
	Si insedia il secondo CoGe
2001	In seguito all'approvazione dei progetti presentati sul bando, il 1° giugno vengono istituiti i tre CSV, che avviano le attività tra dicembre e gennaio 2002.

Eventi significativi di valenza regionale avvenuti dopo l'istituzione dei Centri

2002	Il 13 dicembre (D.A. n.° 4848) viene nominato il terzo CoGe che si insedia il 15 gennaio 2003.
2005	Viene approvato il documento in cui si individuano i criteri, i contenuti e le metodologie uniformi per un corretto e ottimale utilizzo delle risorse.
2007	Costituzione in ATS del Coordinamento regionale fra i tre CSV siciliani
2008	Rinnovo della forma di ATS per il Coordinamento regionale
2008	29-30 marzo - Prima Convention regionale del Volontariato siciliano a Terme Vigliatore (ME)

2.2 STORIA, MISSIONE E STRATEGIE

2.2.1 LA STORIA – IL CENTRO DI SERVIZI PER IL VOLONTARIATO DI PALERMO

Il CeSVoP è un'associazione tra associazioni di volontariato che si è costituita il 27 settembre del 2000, otto le associazioni fondatrici.⁵ L'Assemblea costitutiva elegge per il primo triennio, cioè fino al 31.12.2002: il Comitato Direttivo; il Collegio dei Sindaci Revisori e il Collegio dei Garanti. Nel settembre 2000, il Comitato Direttivo dell'Associazione nomina il Direttore, approva il regolamento interno e approva il progetto da presentare al CoGe Sicilia a seguito del bando emesso per la gestione del CSV previsto a Palermo. Il progetto dell'associazione CeSVoP risulta il primo tra i tre progetti presentati per la gestione del CSV per il territorio delle province della Sicilia occidentale (AG, CL, PA, TP).

Il CeSVoP inizia ufficialmente le attività nel 2001, presso una stanza messa a disposizione in comodato d'uso temporaneo dalla sede regionale dell'EISS (Ente Italiano di Servizio Sociale – Onlus di Roma) sita a Palermo in via G. Turrisi Colonna. Dalla sua costituzione ad oggi il CeSVoP ha ampliato la base sociale a piccoli passi, come scelta del Comitato direttivo, per favorire la valorizzazione di una *governance* scevra da particolarismi, ma con una visione complessiva del volontariato. Da una prima fase, fino al 2004, in cui i soci erano dieci associazioni di livello nazionale e regionale, nel 2005, la base sociale si allarga ad OdV di livello provinciale: si giunge così a 171 soci alla fine del 2008.

Man mano che cresceva il numero delle associazioni e si strutturavano i servizi, il CSV doveva ampliare lo staff, aumentando le figure di professionisti referenti per le singole aree di intervento. Al contempo cambiava anche la sede che, dalla stanza in Via G. Turrisi Colonna presso la sede regionale dell'EISS, passava a due stanze più una sala riunioni ospiti dell'Unità Operativa ISIL dell'ASL 6 Centro Polivalente (c/o l'ex Ospedale psichiatrico di via Pindemonte), poi ad una nuova sede in Via Dante, costituita da tre stanze e tre saloni locati dall'Opera Pia «Principe di Palagonia e Conte di Ventimiglia». Nel luglio 2005, il CeSVoP trasferiva definitivamente i propri uffici in Via Maqueda n. 334, in un locale con sette stanze, due saloni, una saletta di attesa e un magazzino.

Nel corso dei quattro bienni di attività del CeSVoP si è assistito ad un graduale mutamento anche nei rapporti di lavoro che hanno visto via via stabilizzare le presenze degli operatori, sia in termini di ore di lavoro prestate, sia in termini di tipologia contrattuale.

⁵ Per il dettaglio, vd. par. 2.4.1 «La compagine sociale».

La compagine sociale del CeSVoP è stata caratterizzata da una grande stabilità. Infatti, nonostante i rinnovi a cadenza triennale, le associazioni fondatrici hanno garantito una continuità di presenza, riducendo al minimo il *turn over* dei propri rappresentanti. Il 26 gennaio 2007 l'Assemblea ha rinnovato gli organi sociali eleggendo il seguente Consiglio direttivo:

- Catania Venza Caterina
- D'Eredità Immacolata
- Bivona Giuseppe
- Pomo Emilio
- Liga Pietro
- Panebianco Mario
- Petrillo Giuditta
- Siringo Ferdinando

Il Consiglio nomina – con seduta del 6 febbraio 2007 – il Presidente nella persona di Ferdinando Siringo e il Vicepresidente nella persona di Giuditta Petrillo.

Il 28 aprile 2008, a seguito delle dimissioni del consigliere Emilio Pomo, l'Assemblea ha eletto in sua sostituzione la consigliera Concetta Calabrese.

2.2.2 LA MISSIONE

La missione del CeSVoP è strettamente connessa con le finalità e i principi stabiliti dalla normativa che ha istituito in Italia i CSV. In particolare, si fa riferimento a «sostenere e qualificare l'attività di volontariato. A tal fine eroga le proprie prestazioni sotto forma di servizi a favore delle OdV iscritte e non iscritte ai registri regionali» (art. 4 D.M. 8/10/1997).

Pertanto, l'azione del CSV di Palermo punta a:

- › far crescere la cultura della solidarietà dei cittadini non ancora volontari e di tutta la comunità;
- › rafforzare le motivazioni e le capacità organizzativo-gestionali dei volontari aderenti alle associazioni;
- › accrescere la qualità e l'efficacia delle associazioni stesse di volontariato, le abilità gestionali e organizzative, la loro capacità di autogoverno e di intervento, assieme alla capacità di autofinanziare le proprie attività;
- › diffondere un'esatta conoscenza del fenomeno del volontariato e della sua funzione sociale;

- › migliorare, rendere più snello ed efficace il rapporto fra OdV e pubbliche amministrazioni, fra OdV e imprese, fra OdV e Terzo settore;
- › sostenere e promuovere l'innovazione e il potenziamento dell'azione di solidarietà del volontariato siciliano, in particolar modo nella sua capacità di operare in rete;
- › sensibilizzare il mondo imprenditoriale alle tematiche del volontariato, per possibili sviluppi di collaborazione.

2.2.3 LE STRATEGIE

Nello svolgimento della propria *mission* il CeSVoP ha individuato tre strategie di riferimento, di medio periodo:

1. sviluppo e consolidamento della pianificazione condivisa e consapevole dei processi sociali di cambiamento.
2. Consolidamento e continuità delle azioni del CeSVoP su tutto il territorio di propria competenza.
3. Promozione della cultura del lavoro di rete.

1. Sviluppo e consolidamento della pianificazione condivisa e consapevole dei processi sociali di cambiamento

Il CeSVoP intende valorizzare le azioni progettuali attraverso una **strategia della partecipazione**, tramite la quale è possibile attivare processi di appartenenza che sviluppino il coinvolgimento e l'assunzione di responsabilità da parte delle OdV. Questo approccio contribuisce a creare identità comuni, intorno ad un insieme di obiettivi e azioni, garantendo le specificità associative.

In questo quadro di riferimento, il CeSVoP offre alle OdV strumenti utili a:

- sviluppare competenze di lettura del territorio e capacità di valutazione della propria azione;
- riqualificare e accrescere l'efficacia delle singole azioni, in vista di una maggior integrazione con le politiche locali;
- promuovere cambiamenti culturali ed evoluzioni organizzative che consentano di valorizzare una strategia di progettazione continua, quale modalità ordinaria di gestione delle attività;
- garantire un'oggettiva interpretazione dei bisogni, in modo da sviluppare progettualità sempre più coerenti con le esigenze rilevate nel territorio;

- supportare il decentramento nel territorio, favorendo il rafforzamento di rapporti e legami tra OdV e cittadinanza, in una logica di reciproca interazione.

2. Consolidamento e continuità delle azioni del CeSVoP su tutto il territorio di propria competenza

Nel corso del secondo biennio di attività il CeSVoP ha attivato in tutte le province di riferimento le sedi periferiche, chiamate Delegazioni territoriali. Nel corso del 2008 sono stati perfezionati e consolidati il modello e la struttura organizzativi, adeguandoli alle esigenze delle OdV operanti nel territorio di competenza del CeSVoP. In particolare, si evidenzia:

- la stabilizzazione di buona parte del personale per dare maggiore continuità all'organizzazione del Centro e ai suoi servizi;
- il consolidamento e l'incremento degli sportelli territoriali, distribuiti nelle quattro province, garantendo così una presenza e, quindi, una copertura omogenea di tutto l'ambito territoriale di competenza;
- l'ampliamento dell'offerta di consulenze e servizi alle OdV.

3. Promozione della cultura del lavoro di rete

Altra strategia determinante riguarda la possibilità di sperimentare buone prassi, trasferire esperienze innovative, consolidare e codificare reti tra attori volontari e istituzionali.

Si tratta di:

- ri-conoscere i soggetti che operano in un determinato settore e territorio;
- scambiare informazioni, conoscenze ed esperienze;
- individuare forme possibili e concrete di collaborazione con Enti e Istituzioni pubbliche e private (protocolli di intese, accordi quadro...);
- promuovere sul territorio reti di collaborazione e integrazione già esistenti che vedano il volontariato coinvolto, attivo, partecipe e consapevole.

2.3 | PORTATORI DI INTERESSE

2.3.1 L'ANALISI DEGLI STAKEHOLDER

Per *stakeholder* si intendono tutti coloro che sono portatori di interesse nei confronti del nostro CSV. Per esigenze di rappresentazione grafica, gli *stakeholder* che hanno relazioni con il CSV vengono contraddistinti da due aree cromatiche:

- **stakeholder interni**, si differenziano in:
 - coloro che compongono l'organizzazione generale del CeSVoP svolgendo delle **specifiche funzioni** (sezioni rappresentate dalle gradazioni di verde);
 - coloro che ne supportano la mission attraverso azioni specifiche di **consulenza, supervisione, collaborazione e/o coloro che concorrono al governo e al controllo del CSV** (sezioni rappresentate dalle gradazioni di rosso-giallo);
- **stakeholder esterni**, coloro che intessono rapporti di partenariato con il nostro CSV, realizzano dei protocolli di intesa e la comunità locale che beneficia delle opportunità offerte dal CeSVoP (sezioni rappresentate dalle gradazioni di azzurro).

Stakeholder Interni

	Chi sono	Interesse e/o funzioni
Soci	Sono le 171 OdV che costituiscono la compagine associativa del CeSVoP	Aggregazione finalizzata all'azione di rappresentanza delle OdV delle province di pertinenza del CeSVoP nella comunità locale e nazionale. Le OdV sono la base costitutiva che garantisce il governo associativo e democratico del CeSVoP
Comitato Direttivo	Organo decisionale costituito da 8 membri eletti all'interno dell'assemblea dei soci + 1 nominato dal CoGe	Gestione politico-strategica delle azioni e dei servizi offerti dal CeSVoP Gruppo di volontari democraticamente eletto che esercita potere decisionale sui programmi del Centro

	<i>Chi sono</i>	<i>Interesse e/o funzioni</i>
Staff	Staff dirigente: Direttore Funzionario amministrativo	Gestione e organizzazione della struttura CeSVoP Lavoratori dipendenti con CCNL
	Area gestionale 8 (Resp.le Servizi Amministrativi; Assistenti amministrativi; Unità di Segreteria; Resp. le Progettazione; Resp. le Promozione; Resp. le Tecnologie)	Supporto gestionale alle progettualità e alle attività del CeSVoP Lavoratori dipendenti con CCNL
	Operatori tecnici: 6 (Formazione, documentazione e monitoraggio; Supporto tecnico-logistico; Direttore responsabile del <i>magazine</i> «Mondo Solidale» e dei Quaderni CeSVoP; Tutor territoriali)	Gestione operativa dei servizi e delle progettualità. Lavoratori dipendenti con CCNL e Lavoratori a progetto
	Progetto «Scuola e Volontariato» 6 (Coordinatrice; tutor di progetto)	Gestione operativa del Progetto «Scuola e Volontariato». Lavoratori a progetto
	Consulenze 4 (Fiscale e amministrativo- contabile; L. 81/08; Grafica; Ufficio stampa e produzioni editoriali)	Collaborazione occasionale o rapporto libero professionale
OdV <i>Front-end</i> (Delegazioni)	Organizzazioni aderenti alle sedi decentrate del CeSVoP	Collaborazione per la creazione di reti nel territorio e raccordo delle azioni con la sede centrale. Facilitatori dell'autogoverno. Hanno la funzione di raccogliere le informazioni e segnalare azioni e progettualità proposte dalle OdV che insistono su un territorio

	<i>Chi sono</i>	<i>Interesse e/o funzioni</i>
Volontari	I volontari facenti parte delle associazioni di volontariato che partecipano attivamente alle azioni promosse insieme al CeSVoP	Sono i fruitori dei servizi e al contempo parte attiva nella gestione del Centro. Rafforzamento della <i>mission</i> delle singole OdV, attraverso i servizi offerti dal CeSVoP
Tirocinanti	Studenti/studentesse delle Facoltà dell'Università degli Studi di Palermo	Acquisizione di competenze tecnico-professionali (corrispondenti alle aree dei servizi erogati dal CeSVoP), sulla base di progetti di inserimento che hanno carattere osservativo o formativo mediante periodi di tirocinio presso la sede centrale, le sedi di Delegazione e/o le associazioni
Volontari Servizio Civile Nazionale (SCN)	Giovani operatori aderenti a specifici progetti di SCN presentati dalle associazioni aderenti al CeSVoP con cui è avviato un protocollo d'intesa	Svolgimento del progetto di Servizio civile nazionale. Affiancamento alle attività del CeSVoP con specifiche mansioni
Consulenti	4 (Legale; Privacy; Certificazione Etica e ISO 9001:2000; Tributario e del lavoro)	Sostegno alle associazioni per ottenere l'iscrizione al Registro regionale. Consulenza per l'elaborazione di convenzioni con Enti pubblici e locali, associazioni. Consulenza per la realizzazione di libri dei soci, libri contabili... Consulenza per la redazione dello Statuto, dell'atto costitutivo... Collaborazione occasionale o rapporto libero professionale

	<i>Chi sono</i>	<i>Interesse e/o funzioni</i>
OdV-Utenti	Le OdV socie e non, a norma con L. 266/91	Richiesta-offerta di servizi e consulenze. Richiesta-offerta di servizi e supporto, risorse umane, strumenti, mezzi per svolgere le iniziative previste dalla legge. Destinatari dei servizi

	<i>Chi sono</i>	<i>Interesse e/o funzioni</i>
Revisori	Organismo composto da 3 membri esterni al CeSVoP (professionisti iscritti all'albo specifico), che operano in collaborazione con la struttura relativamente al proprio ambito d'intervento	Supervisione e monitoraggio economico delle spese e dei fondi erogati dal CSV per lo svolgimento delle funzioni e/o azioni intraprese. Rapporto libero professionale o collaborazioni a progetto
CoGe	15 componenti	Gestione dei fondi erogati dalle Fondazioni bancarie e verifica contabile. Ente regolatore del sistema di finanziamento. Amministratore del Fondo speciale per il Volontariato
CSVnet	Coordinamento Nazionale dei CSV in Italia a cui aderiscono 71 CSV (ovvero 84 province)	Individuazione di buone prassi. Struttura di coordinamento e servizio
Fondazioni bancarie	Monte dei Paschi di Siena Compagnia di San Paolo Fondazione Cariplo Fondazione Banco di Sicilia	Erogazione fondi per la gestione del CeSVoP; Enti finanziatori

Stakeholder Esterni

	<i>Identità</i>	<i>Interesse e/o funzioni</i>
Ministeri e altre Istituzioni	Ministero dell'Economia Ministero della Solidarietà Sociale MIUR Ministero dell'Istruzione Ministero della Salute Dipartimento di Protezione Civile	Legiferazione sul sistema dei CSV; atti di indirizzo e circolari. Protocolli d'intesa o convenzioni nell'ambito dello sviluppo di progettualità o di interventi di comune interesse con il mondo del volontariato
Università – Dipartimenti	Facoltà di Scienze della Formazione (Università di Palermo): Dipartimento di Scienze della Comunicazione Dipartimento Scienze Sociali	Ricerca e/o tirocini universitari regolati da Protocolli d'intesa e convenzioni
Enti Locali	Assessorato Regionale alla Famiglia Province Regionali Aziende Sanitarie Locali Comuni del territorio di competenza del CeSVoP Biblioteca Comunale di Palermo	Sviluppo di progettualità o di interventi di comune interesse con il mondo del volontariato (Tavoli di concertazione L. 328/2000; articolazione dei Piani di Zona; Progetto Sud...). Iscrizione al Registro regionale delle OdV. Collaborazioni inter-istituzionali
Scuola	Ufficio Scolastico Regionale Uffici Scolastici Provinciali Consulta degli studenti Scuole elementari, medie e superiori delle province di Agrigento, Caltanissetta, Palermo, Trapani	Partenariato per creare esperienze di promozione della cultura del volontariato presso gli istituti di ogni ordine e grado. Rapporti regolati da un Protocollo d'intesa

	<i>Identità</i>	<i>Interesse e/o funzioni</i>
Fornitori e sponsor	Tutti coloro che a vario titolo garantiscono servizi o forniture per la gestione del Centro e la realizzazione delle attività programmatiche	Economico-commerciale: contratti, vendita, sponsorizzazioni e donazioni
Mass-media	TV e stampa (locale e nazionale)	Note e articoli informativi; campagne o inserzioni pubblicitarie; pubblicazioni; rassegne stampa. Rapporti regolati da eventuali contratti e/o sponsorizzazioni
Terzo settore (diverso da OdV)	Organizzazioni regolamentate dalle leggi 383/2000, D.L. 460/97, Cooperative sociali (L. 381/91), associazioni generiche di fatto e/o di pubblica utilità; Caritas; Forum Terzo Settore	Tavoli di concertazione e/o Protocolli d'intesa; progettazione di interventi nel sociale su ambiti comuni e di campagne di sensibilizzazione su specifiche problematiche
	Opera Pia «Principe di Palagonia e Conte di Ventimiglia»	Locazione locali sede
Altri CSV	CeSV Messina CSV ETNEO Altri CSV con cui collaboriamo	Progettazione condivisa e collaborazioni con i CSV della Sicilia. Scambi con i restanti CSV italiani e individuazione di buone pratiche
I cittadini	Sono i destinatari finali delle azioni delle OdV delle province di Agrigento, Caltanissetta, Palermo, Trapani	Fruizione dei servizi erogati direttamente dalle OdV e indirettamente dal CSV

2.3.2 IL MONDO DEL VOLONTARIATO LOCALE

Il Territorio di Riferimento del CeSVoP

Il CeSVoP è composto da una sede centrale, sita a Palermo, e da 16 Delegazioni territoriali dislocate nelle quattro province di competenza (AG, CL, PA, TP), secondo il criterio dei distretti socio-sanitari della L. 328/00.⁶ Tali delegazioni hanno lo scopo di promuovere la partecipazione e la responsabilizzazione delle realtà locali, favorendo così anche la crescita e la capacità di autogoverno delle OdV e la fattiva collaborazione con gli Enti locali.

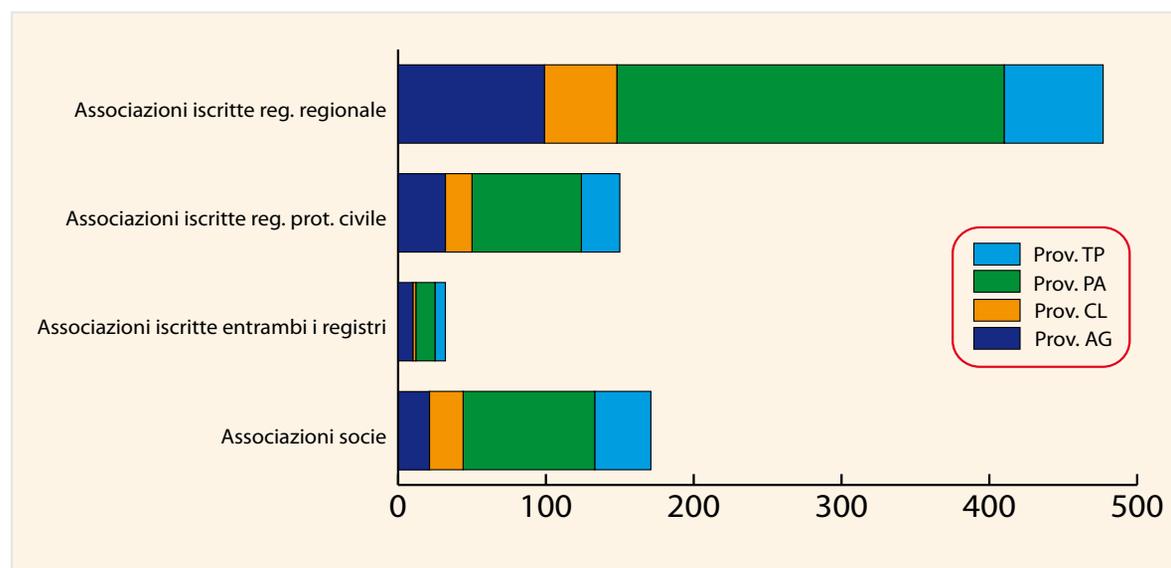
Nei 27 distretti socio-sanitari ritroviamo nel database del CeSVoP (alla data del 31/12/2008), 827 OdV. Le associazioni iscritte al Registro generale regionale delle OdV sono 477 (il 57,68%), mentre quelle iscritte al Registro di Protezione Civile sono 150 (ossia il 18,26%). Una quota percentuale del 3,87%, pari a n. 32 odv sono iscritte ad entrambi i registri

Alla stessa data inoltre il 20% è socia del CeSVoP. Di seguito si riporta la tabella della distribuzione per provincia delle organizzazioni.

6 I 27 Distretti socio-sanitari del territorio di competenza del CeSVoP sono: **DSS 1 (AG)** Agrigento, Aragona, Comitini, Favara, Joppolo Giancaxio, Porto Empedocle, Raffadali, Realmonte, S. Angelo Muxaro, S. Elisabetta, Siciliana; **DSS 2 (AG)** Bivona, Alessandria della Rocca, Cianciana, S. Biagio Platani, S. Stefano Quisquina; **DSS 3 (AG)** Campobello di Licata, Castrofilippo, Naro, Camastra, Racalmuto, Grotte, Ravanusa, Canicattì; **DSS 4 (AG)** Cammarata, Casteltermini, S. Giovanni Gemini; **DSS 5 (AG)** Licata, Palma di Montechiaro; **DSS 6 (AG)** Ribera, Burgio, Calamonaci, Cattolica Eraclea, Lucca Sicula, Montallegro, Villafranca Sicula; **DSS 7 (AG)** Caltabellotta, Menfi, Montevago, Santa Margherita, Sambuca, Sciacca; **DSS 8 (CL)** Caltanissetta, Delia, Resuttano, Riesi, S. Caterina Villarmosa, Sommatino; **DSS 9 (CL)** Butera, Gela, Niscemi, Mazzarino; **DSS 10 (CL)** Mussomeli, Acquaviva Platani, Campofranco, Sutera, Vallelunga Pratameno, Villalba; **DSS 11 (CL)** S. Caltaldo, Serradifalco, Milena, Marianopoli, Montedoro, Bompensiere; **DSS 33 (PA)** Cefalù, Castelbuono, Collesano, Campofelice di Roccella, Gratteri, Isnello, Lascari, Pollina, S. Mauro Castelverde; **DSS 34 (PA)** Capaci, Carini, Cinisi, Isola delle Femmine, Terrasini, Torretta; **DSS 35 (PA)** Alimena, Blufi, Bompietro, Castellana Sicula, Gangi, Geraci Siculo, Petralia Soprana, Petralia Sottana, Polizzi Generosa; **DSS 36 (PA)** Baucina, Bolognetta, Campofelice di Fitalia, Cefalà Diana, Ciminna, Godrano, Marineo, Mezzojuso, Misilmeri, Ventimiglia di Sicilia, Villafrati; **DSS 37 (PA)** Termini Imerese, Trabia, Sciarra, Scillato, Caltavuturo, Caccamo, Aliminusa, Cerda, Montemaggiore Belsito, Sclafani Bagni; **DSS 38 (PA)** Alia, Castronovo di Sicilia, Roccapalumba, Palazzo Adriano, Prizzi, Valledolmo, Vicari, Lercara Friddi; **DSS 39 (PA)** Altavilla Milicia, Bagheria, Casteldaccia, Ficarazzi, S. Flavia; **DSS 40 (PA)** Corleone, Bisacquino, Campofiorito, Chiusa Sclafani, Contessa Entellina, Giuliana, Roccamena; **DSS 41 (PA)** Partinico, Balestrate, Borgetto, Trappeto, S. Giuseppe Jato, San Cipirrello, Giardinello, Montelepre, Camporeale; **DSS 42 (PA)** Altofonte, Belmonte Mezzagno, Lampedusa (AG), Linosa (AG), Monreale, Piana degli Albanesi, Palermo, S. Cristina Gela, Ustica, Villabate; **DSS 50 (TP)** Favignana, Buseto Palizzolo, Trapani, Paceco, Erice, Valderice, Custonaci, S. Vito Lo Capo; **DSS 51 (TP)** Pantelleria; **DSS 52 (TP)** Marsala, Petrosino; **DSS 53 (TP)** Mazara del Vallo, Gibellina, Salemi, Vita; **DSS 54 (TP)** Castelvetro, Salaparuta, Poggioreale, Campobello di Mazara, Partanna, S. Ninfa; **DSS 55 (TP)** Alcamo, Castellammare del Golfo, Calatafimi.

Distribuzione delle Organizzazioni per provincia al 31 dicembre 2008

	Ass. iscritte reg. regionale	Ass. iscritte reg. prot. civile	Ass. iscritte ad entrambi i registri	Ass. socie del CeSVoP
Prov. AG	99	32	10	21
Prov. CL	49	18	2	23
Prov. PA	262	74	13	89
Prov. TP	67	26	7	38
Totali	477	150	32	171



Alla fine del 2008, la distribuzione territoriale delle associazioni di volontariato censite dal database del CeSVoP e delle 171 OdV socie,⁷ è la seguente. I dati riportati in tabella⁸ si riferiscono alle informazioni derivanti dal database del CeSVoP in quanto al 31 dicembre i dati del Registro Generale Regionale non erano aggiornati e reperibili.

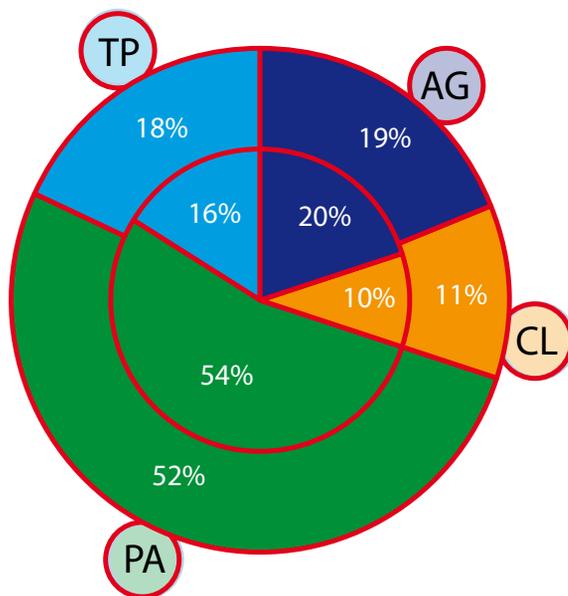
7 Nel numero totale sono pure considerate due organizzazioni: una rete associativa di livello nazionale, la Confraternita delle Misericordie d'Italia che ha sede a Firenze e una rete di livello regionale, l'ANPAS Sicilia con sede ad Enna. Non appartenendo al territorio di competenza del CeSVoP, tali organizzazioni non vengono considerate nei calcoli e nelle percentuali di questo paragrafo.

8 Nella tabella sotto la sigla «np» indica che la Delegazione CeSVoP non è presente.

Situazione al 31 Dicembre 2008

	Distretti socio sanitari	Delegazioni CeSVoP	Num. abitanti	OdV	OdV socie CeSVoP	% Odv socie/Odv locali
Agrigento	1	Agrigento	148.462	64	8	12,5
	2	np	19.503	9	–	0
	3	Campobello di Licata	86.560	33	6	18,2
	4	np	23.071	10	2	20
	5	np	39.202	11	–	0
	6	np	33.993	9	1	11,1
	7	Sciacca	98.122	24	4	16,7
Subtotale			448.913	160	21	13,1
Caltanissetta	8	Caltanissetta	91.588	37	5	13,5
	9	Gela	120.723	34	15	44,1
	10	np	22.645	9	–	0
	11	San Cataldo	37.333	6	3	50
Subtotale			272.289	86	23	26,7
Palermo	33	np	44.954	18	3	16,7
	34	np	78.743	30	5	16,7
	35	np	31.130	16	7	43,7
	36	Marineo	55.142	26	6	23,1
	37	Termini Imerese	63.866	32	6	18,7
	38	Valledolmo	31.386	10	2	20
	39	np	95.672	29	3	10,3
	40	Corleone	26.477	10	3	30
	41	np	74.528	22	6	27,3
	42	Palermo	751.952	255	48	18,8
Subtotale			1.253.850	448	89	19,9
Trapani	50	Trapani	139.575	36	7	19,4
	51	np	7.736	3	–	0
	52	Marsala	90.209	19	11	57,9
	53	Mazara del Vallo	69.143	23	5	21,7
	54	Campobello di Mazara	61.120	32	9	28,1
	55	Alcamo	68.130	20	4	20
Subtotale			435.913	133	38	28,6
Altri territori				–	2	–
Totale			2.410.965	827	171	20,7

Distribuzione della popolazione (esterno) e delle OdV (interno) al 31.12.2008



Per il calcolo della popolazione sono stati utilizzati i dati Istat⁹ per comune, accorrandoli per distretti socio-sanitari.¹⁰

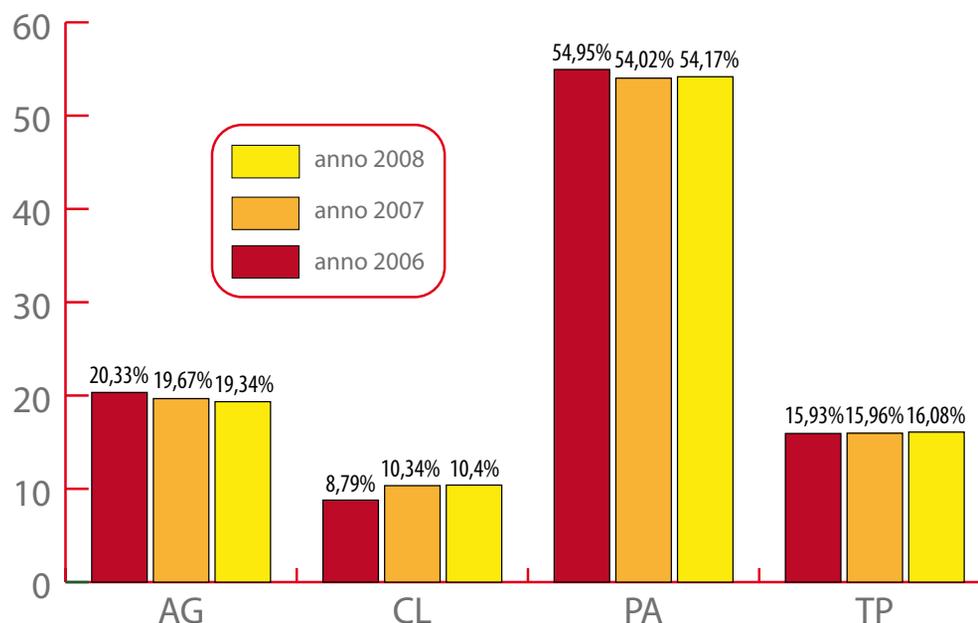
Andamento statistico demografico della popolazione nelle quattro province



⁹ Fonte: ISTAT, www.demo.istat.it

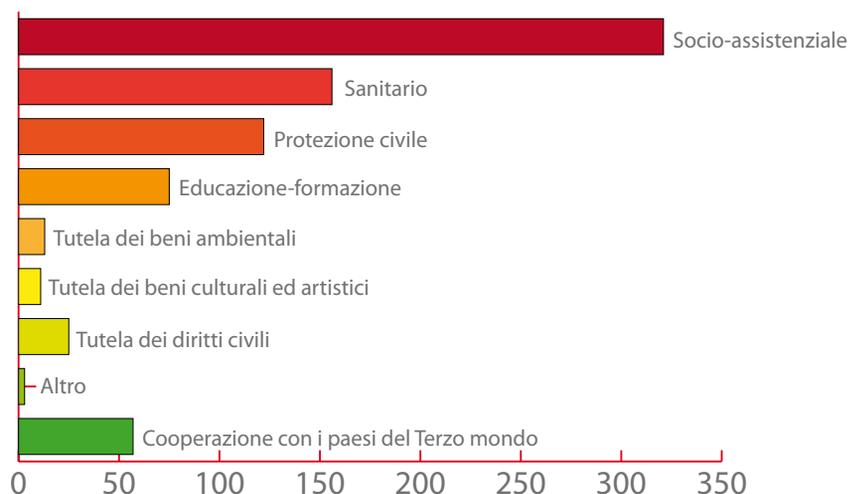
¹⁰ Il criterio adottato per la suddivisione territoriale è lo stesso identificato dalla L. 328/2000 al fine di favorire l'incontro delle OdV con lo stesso territorio dei Piani di Zona.

Andamento statistico delle OdV nelle quattro province



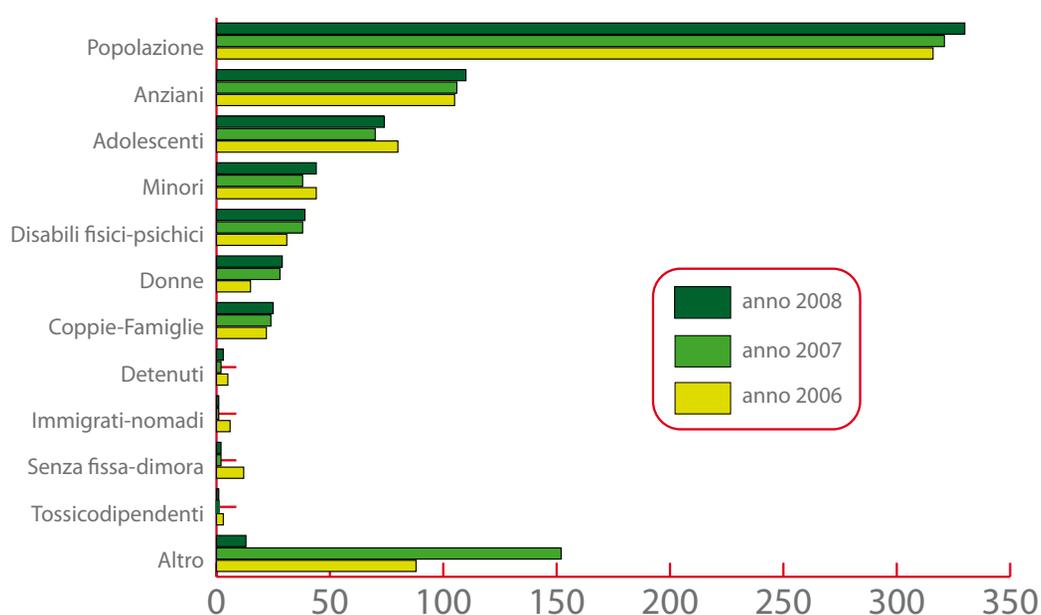
Per quel che riguarda i settori prevalenti di intervento (vd. grafico sotto), le OdV nel comprensorio del CeSVoP, come per gli anni passati, si concentrano per la maggior parte nell'ambito socio-assistenziale, seguito rispettivamente da quelli: sanitario, protezione civile ed educazione-formazione. In modo meno rilevante le associazioni si occupano pure di: tutela dei beni ambientali, dei beni culturali e artistici; diritti civili e cooperazione con i Paesi del Terzo mondo.

Settori prevalenti di intervento delle OdV al 31.12.2008



Invece, per quanto concerne le categorie principali di utenti (vd. grafico sotto), ha grande rilevanza l'ambito della popolazione (dalla protezione civile alla tutela dei diritti; dalla donazione di sangue e d'organi all'animazione sociale...) seguito dall'attenzione agli anziani e agli adolescenti. Sembra esserci poca «specializzazione» nel campo delle tossicodipendenze, dei detenuti, degli immigrati/nomadi e dei senza fissa dimora.

Principali categorie di utenti delle OdV al 31.12.2008



2.4 IL GOVERNO E LA STRUTTURA

2.4.1 LA COMPAGINE SOCIALE

L'associazione denominata CeSVoP è costituita prevalentemente da associazioni di volontariato di rilevanza regionale, provinciale, comunale e di quartiere. La base sociale del Centro è in fase di continuo allargamento. Alla fine del 2006 il Centro contava 100 adesioni alla fine del 2008, invece, il numero è salito a 171 adesioni.

Soci-fondatori del CeSVoP sono:

MoVI (Movimento di Volontariato Italiano) Sicilia; Gruppi di Volontariato Vincenziano di Sicilia; Centri di Aiuto alla Vita di Palermo (con delega di quelli di Bagheria, Partinico, Trapani, Mazara del Vallo e Gela); ARCIRAGAZZI Regionale Sicilia; AUSER Regionale Sicilia; AVULSS (Associazione Volontari Unità Locali Socio Sanitarie) Regionale; ANPAS (Associazione Nazionale Pubbliche Assistenze) Sicilia; AVIS Regionale Sicilia (Associazione Volontari Italiani Sangue).

Possono chiedere di aderire nella qualità di soci ordinari del Centro le OdV a rilevanza anche territoriale (Comune, Provincia) iscritte nel Registro Generale Regionale delle Organizzazioni di Volontariato tenuto dall'Assessorato regionale alla Famiglia o che comunque presentino i requisiti previsti dalla normativa in materia (L. 266/91; L.R. 22/94 e L.R. 14/98).

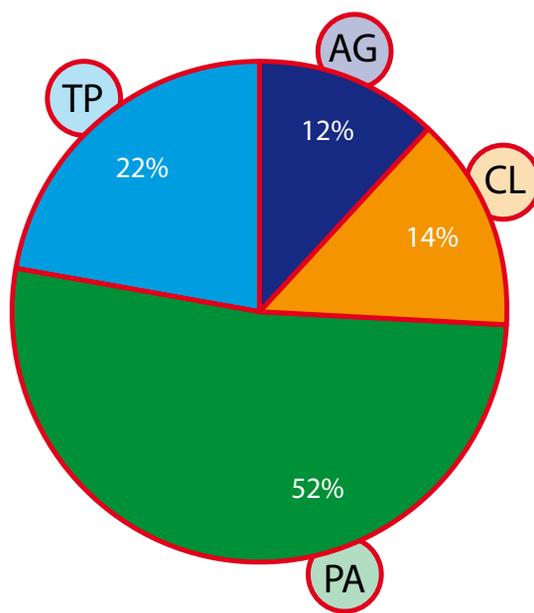
Il CeSVoP si riserva sempre di valutare la richiesta di adesione da parte di quelle organizzazioni o associazioni non iscritte nel Registro regionale, sulla scorta dei requisiti posseduti dalle stesse (finalità concrete, scopi solidaristici, attività svolte...) che devono essere conformi ai principi e alle regole fissate dalla legge 266/91 e successive modifiche.

Il CeSVoP, inoltre, ai fini della ammissione valuta lo spirito di solidarietà disinteressata dell'associazione richiedente, nonché le eventuali precedenti esperienze nel settore e la dichiarazione di essere in grado di partecipare al raggiungimento dello scopo sociale, una volta presa visione dello Statuto e delle norme regolamentari del CSV.

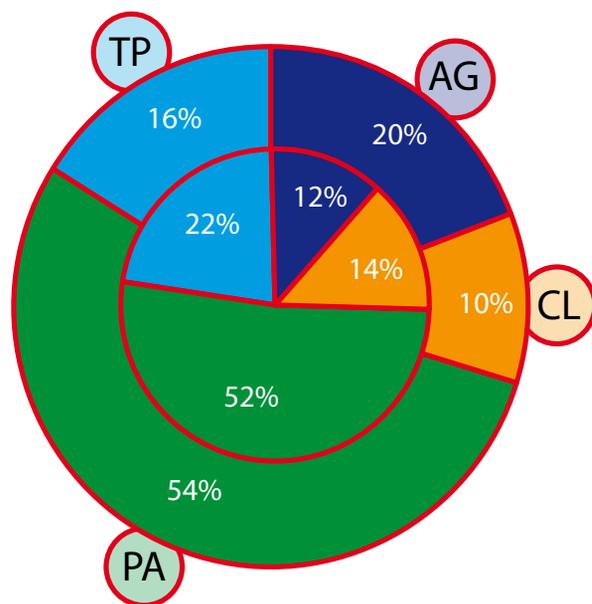
La qualità di socio si perde per: recesso, decadenza o esclusione motivata da parte del Comitato Direttivo.

Ai nuovi aderenti è preclusa la possibilità per i primi tre mesi dall'ammissione, di essere eletti alle cariche sociali quali membri del Comitato Direttivo. I soci sono tenuti a osservare lo Statuto, i regolamenti, le delibere degli Organi dirigenti del CeSVoP.

Distribuzione territoriale delle OdV socie del CeSVoP

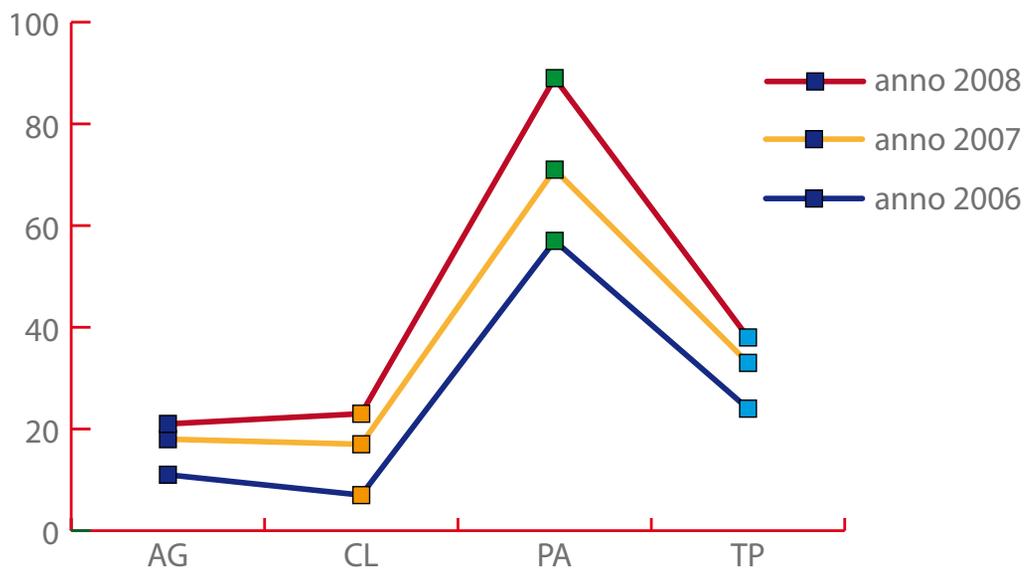


Rapporto n.° di associazioni (esterno) e n.° di OdV socie CeSVoP (interno) al 31.12.2008



Dalla comparazione fra la distribuzione delle OdV socie nel triennio 2006-2008 (vd. grafico sotto) si può notare che l'incremento della base sociale è stato costante in tutte le province mantenendo in proporzione un aumento diffuso in tutte le province, con un lieve vantaggio per la provincia di Palermo.

Distribuzione territoriale delle OdV socie del CeSVoP - Confronto anni 2008/07/06



2.4.2 IL SISTEMA DI GOVERNO

L'Assemblea e il Comitato direttivo rappresentano i principali organi di governo del CeSVoP. Essi svolgono una funzione di controllo e di programmazione politica strategica dell'intero CSV.

L'Assemblea dei soci rappresenta l'organo sovrano del CeSVoP ed è costituita da un rappresentante per ciascuna delle Associazioni socie fondatrici e ordinarie. Le associazioni, attraverso lo strumento dell'Assemblea, partecipano direttamente alla gestione del CSV nei seguenti modi:

- definendo il Piano di Programmazione;
- discutendo e approvando il bilancio preventivo e consuntivo;
- eleggendo i componenti del Comitato Direttivo;
- eleggendo i componenti del Collegio dei Garanti;

- eleggendo i componenti del Collegio dei Sindaci Revisori;
- discutendo e approvando le proposte di regolamento, predisposte dal Comitato Direttivo, per il funzionamento del CeSVoP e degli organi sociali delle Delegazioni.

Il Comitato Direttivo, organo decisionale costituito da 9 componenti, di cui 8 eletti all'interno dell'assemblea dei soci e 1 nominato dal CoGe Sicilia, garantisce la gestione politico-strategica delle azioni e dei servizi offerti dal CeSVoP. I suoi membri non sono retribuiti e durano in carica tre anni. Eletto il 27/12/2003, nel 2008 il Comitato era composto da 5 consiglieri di cui appartenenti a OdV della provincia di Palermo e 3 della provincia di Trapani. Con l'allargamento della base associativa, in futuro, potrà ampliarsi la rappresentatività territoriale del Comitato direttivo.

<i>Organo</i>	<i>Num. Componenti</i>	<i>di cui OdV</i>	<i>Num. Incontri</i>	<i>Ore di impegno annuale e complessivo dei componenti degli organi statutari</i>	<i>Incontri a cui ha partecipato il rapp. del CoGe</i>
Assemblea	141	141	4	661	–
Comitato direttivo	9	8	15	511	11
Presidente	1	1	320	2.000	–
Collegio dei Sindaci Revisori	3	2	4	64	4
Collegio dei Garanti	3	3	–	–	–

Gli altri organi statutari

Presidente

Legale rappresentante del CeSVoP, convoca e presiede le riunioni dell'Assemblea e del Comitato direttivo. Può adottare provvedimenti d'urgenza sottoponendoli, in seguito, alla ratifica del Comitato. In caso di assenza o impedimento temporaneo del Presidente, le funzioni vengono svolte dal Vice Presidente. La sua opera è gratuita e volontaria.

Collegio dei Garanti

Il Collegio dei Garanti è un organismo di garanzia statutaria, regolamentare e di giurisdizione interna. Infatti, tocca ad esso interpretare le norme statutarie e regolamentari e dare pareri sulla loro corretta applicazione. Pertanto, dirime le controversie insorte tra soci; tra questi e

gli organismi dirigenti; fra organi sociali. I componenti il Collegio svolgono il loro incarico gratuitamente e possono essere anche esterni al CeSVoP.

Collegio dei Sindaci Revisori

Il Collegio dei Revisori è organo di controllo amministrativo, rimane in carica tre anni ed è formato da tre componenti effettivi e da due supplenti.

Tra i componenti effettivi deve essere compreso il membro nominato dal CoGe Sicilia, secondo quanto disposto dall'art. 2, punto 6, lettera d, del DM 08/10/97.

I componenti il Collegio devono essere iscritti all'ordine professionale dei Ragionieri, Dottori commercialisti o all'Albo dei Revisori dei Conti.

La carica di Sindaco Revisore è incompatibile con qualsiasi altra carica all'interno del CeSVoP. Ai componenti il Collegio viene corrisposto un compenso secondo i minimi del tariffario dell'Ordine dei dottori commercialisti nella qualità di Sindaci e di Revisori.

Strumenti di governance allargata

Nella sostanza, la forma più continua ed efficace di coinvolgimento delle associazioni socie e non socie presenti nel territorio, avviene mediante il funzionamento quotidiano delle Delegazioni territoriali, all'interno delle quali è possibile:

- › elaborare proposte strategiche che possano essere incluse nelle linee operative del CeSVoP;
- › condividere e progettare in rete locale, con il monitoraggio e l'assistenza del Centro, le azioni necessarie per il territorio;
- › effettuare un'azione di verifica dell'efficacia delle azioni condotte segnalando al CSV di Palermo gli spazi di miglioramento.

La dislocazione delle Delegazioni nelle quattro province di competenza del CeSVoP segue il criterio della divisione in Distretti socio-sanitari stabilita dalla legge 328/00 per la Regione Siciliana.

La loro costituzione si avvia, di norma, sulla base della richiesta da parte di un numero qualificato di OdV rappresentative del volontariato locale. Le associazioni che decidono di aderire alla Delegazione entrano a fare parte della sua Assemblea che designa il Responsabile di Delegazione (con funzione di coordinamento fra le OdV e di raccordo con la sede centrale). Tale figura di Responsabile, eletta dalla base assembleare della Delegazione, presta opera gratuita e volontaria. Il funzionamento della Delegazione è normato dal regolamento approvato dall'Assemblea del CeSVoP nell'ottobre 2004. Esso garantisce l'elezione democratica del

Responsabile della Delegazione – che a norma dell’art. 5 dello Statuto del CeSVoP partecipa all’Assemblea dei Soci del CeSVoP senza diritto di voto – e del Comitato di Presidenza della stessa Delegazione che devono favorire una gestione partecipata di tutte delle associazioni alla formulazione dei programmi di intervento e alla verifica della loro attuazione. Per quel che riguarda la frequenza degli incontri, ciascuna Delegazione si regola autonomamente. Vi sono quelle che si riuniscono ogni settimana e quelle che hanno incontri mensili e/o secondo necessità.

Dalle Delegazioni sono scaturite idee e sono state proposte iniziative accolte dal Comitato direttivo del CeSVoP. Per esempio: le attività di promozione che hanno avuto il loro culmine nelle Feste del Volontariato; convegni; sensibilizzazione dei giovani nelle scuole (azione iniziata sperimentalmente nella città Trapani da cui è poi nato il Progetto «Scuola e volontariato»)...

2.4.3 LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA

La struttura organizzativa del CeSVoP ha progressivamente sviluppato un sistema di funzionamento complesso in modo da tenere in conto una molteplicità di variabili e di fattori per garantire il massimo dell’efficacia ai propri servizi.

Superata la precedente articolazione per aree di intervento, il 2008 è stato l’anno in cui lo staff è stato stabilizzato e la struttura organizzativa ha trovato un buon equilibrio tra specializzazione di intervento e continuità tra i diversi settori di azione. In dettaglio, nel 2008 il Centro di Servizi per il Volontariato di Palermo era organizzato nel seguente modo.

Lo staff dirigenziale, composto dal Direttore e dal Funzionario amministrativo (nuova figura inserita in organigramma nel 2008 e scelta, tramite selezione pubblica, sul finire del 2007). Ha svolto i seguenti compiti:

- tradurre in termini progettuali le decisioni prese dagli organi di governo del CeSVoP;
- proporre azioni e iniziative sulla scorta della lettura dei bisogni delle OdV e del territorio;
- gestire le risorse umane ed economiche e i rapporti con il territorio;
- riorganizzare le procedure amministrativo-contabili e mettere a punto strategie e strumenti economici da sottoporre al Comitato Direttivo.

Per adempiere al proprio compito, lo staff dirigenziale si è avvalso dello staff tecnico-operativo, dei *tutor* provinciali, di consulenti esterni, di volontari che hanno collaborato direttamente alla gestione delle Delegazioni territoriali e di tirocinanti universitari di diversa provenienza formativa.

Lo staff tecnico-operativo è composto dai responsabili e dagli operatori delle aree: amministrazione; progettazione; promozione, promozione del volontariato giovanile e logistica; formazione, documentazione e monitoraggio; comunicazione ed editoria; tecnologie; segreteria. A questi ambiti fanno diretto riferimento, inoltre, i tutor (territoriali, di «Scuola e volontariato» e di progetto), i tirocinanti e i consulenti che lavorano a stretto contatto con i referenti d'area, con gli uffici amministrativi e la segreteria.

L'**Organizzazione territoriale** è rappresentata da:

- i **tutor provinciali** che, insieme ai Referenti delle Delegazioni, rappresentano lo staff territoriale. Essi supportano:
 - lo staff dirigenziale e lo staff tecnico-operativo nella lettura dei bisogni delle associazioni e del territorio e nella realizzazione delle attività;
 - le associazioni di volontariato presenti sul territorio e le Delegazioni nell'erogazione dei servizi.
- Le **Delegazioni** costituiscono il punto di snodo delle attività promosse dal CeSVoP, in quanto sono sia luoghi di partecipazione democratica delle associazioni al processo progettuale locale e complessivo del Centro, sia canali privilegiati grazie ai quali gli operatori della Sede direzionale conoscono i bisogni, espressi e non, dei singoli territori e propongono attività e servizi adeguati alla realtà. In tal modo, il CeSVoP opera nell'ottica di una territorializzazione e di un decentramento delle attività. Ogni servizio reso e ogni attività progettuale è il risultato di una continua attività di programmazione integrata tra le strutture CeSVoP e le associazioni, attraverso il lavoro costante dei *tutor* provinciali che si pongono come elementi propulsivi e al contempo coordinano le energie operanti nelle Delegazioni. Per sostenere e qualificare il volontariato, erogando prestazioni sotto forma di servizi, il CeSVoP è strutturato nelle seguenti aree d'intervento:
 1. Area amministrativa.
 2. Area progettazione e consulenza.
 3. Area formazione, documentazione e monitoraggio.
 4. Area promozione, promozione del volontariato giovanile e servizi logistici.
 5. Area tecnologie.
 6. Area comunicazione ed editoria.
 7. Segreteria e *front-office*.
 8. Delegazioni territoriali/Progettazione in reti territoriali e/o tematiche.

I servizi vengono erogati gratuitamente dal CeSVoP attraverso l'azione professionale degli operatori dello staff.

2.4.4 LE RISORSE UMANE

Nel 2005 il CeSVoP poteva contare su 17 unità lavorative (3 dipendenti *full-time* a tempo indeterminato; 13 collaboratori a progetto; 1 consulente libero professionista) che sono diventate 36 nell'anno successivo. La tavola che segue sintetizza la composizione dello staff CeSVoP alla fine del 2006. La selezione del personale è avvenuta a seguito di individuazione delle necessità di organico da parte del Comitato Direttivo. Lo staff direttivo si è occupato della raccolta delle candidature a cui sono seguiti: esame dei curricula e colloqui da parte di una commissione nominata ad hoc e coadiuvata da eventuali consulenti tecnici.

Per quel che riguarda la formazione e la qualificazione delle risorse umane vi sono stati tre livelli di intervento:

- azioni formative nazionali proposte da CSVnet;
- corsi, nazionali, locali o a distanza scelti dal Comitato direttivo su proposta dello staff;
- seminari e momenti formativi interni.

Organigramma CeSVoP	Ruoli	Tipologia Contrattuale					
		Dipendente Full Time a Tempo Indeterminato	Dipendente Full Time a Tempo Determinato	Dipendente Part Time a Tempo Indeterminato	Dipendente Part Time e Tempo Determinato	Collab. a Progetto	Collab. con Part. IVA
Staff Dirigenziale	1 Direttore 1 Funzionario amministrativo	1 1					
Area amministrativa	1 Responsabile amministrativo 2 Assistenti amministrativi	1		1	1		
Segreteria Tecnica	2 Operatori di Segreteria	2					
Area Promozione	1 Operatore	1					
Area Promozione del Volontariato giovanile	6 Operatori		1			5	
Area Comunicazione	2 Operatori (Grafico e Ufficio stampa ed editoria)						2
Area Formazione, Documentazione e Monitoraggio	1 Operatore			1			

Organigramma CeSVoP	Ruoli	Tipologia Contrattuale					
		Dipendente Full Time a Tempo Indeterminato	Dipendente Full Time a Tempo Determinato	Dipendente Part Time a Tempo Indeterminato	Dipendente Part Time e Tempo Determinato	Collab. a Progetto	Collab. con Part. IVA
Area Tecnologie	1 Operatore	1					
Area Progettazione	1 Operatore		1				
Operatori Territoriali	2 tutor Provinciali					2	
Consulenti Esterni	3 Revisori dei Conti 1 Legale 1 Privacy 1 L. 81/08 1 Certificazione Etica e ISO 9001:2000 1 Fiscale, Contabile e del Lavoro					3	1 1 1 1 1
Tirocinanti Universitari	10 Studenti						
Volontari	9 (8 + il nuovo ingresso a seguito delle dimissioni di un consigliere) Componenti del Comitato Direttivo 15 Referenti di Delegazione (manca Agrigento il cui coordinamento territoriale è stato curato dalla Sede direzionale)						

2.5 IL SISTEMA DI RELAZIONI E LA PARTECIPAZIONE A RETI

2.5.1 RAPPORTI E SINERGIE CON ENTI PUBBLICI E ALTRI SOGGETTI

Il CeSVoP, nel corso dei precedenti bienni, ha sviluppato una serie di rapporti con Enti e Istituzioni pubbliche e private del proprio territorio di competenza al fine di accrescere l'efficacia delle azioni e promuovere in senso lato la cultura del volontariato e della solidarietà. I rapporti sviluppati con i diversi Enti si sono sostanziati in singole collaborazioni legate ad eventi specifici o in forme di collaborazione più strutturate, di lungo periodo.

La dimensione interprovinciale dei CSV non deve corrispondere ad una visione chiusa alla sola regione; è necessario pertanto garantire un confronto e uno scambio di esperienze a livello nazionale ed europeo che diano al CeSVoP una visione di ampio respiro.

A questo scopo il CeSVoP ha operato in collegamento con:

- le rappresentanze dell'associazionismo nazionali ed europee;
- centri studio di carattere nazionale attivi sui temi del volontariato e del *no profit*;
- le istituzioni pubbliche nazionali e internazionali.

Fin dal progetto originale venivano certificati i collegamenti con: CESIAV (Centro Studi e Iniziative per l'Associazionismo e il Volontariato) di Roma; PEXS.S.; Ente Italiano di Servizio Sociale – Onlus di Roma (che ha messo a disposizione una parte della propria sede di Palermo e ha offerto supporto specializzato nei settori formativo e di ricerca; il Collegamento Nazionale dei CSV (CSVnet); la Fondazione Italiana per il Volontariato; il CSV per il Volontariato «Polis» di Potenza.

In seguito, nel 2007, il CeSVoP ha sviluppato rapporti di collaborazione con:

- › Ministeri e altre Istituzioni (Ministero della Solidarietà sociale, Ministero dell'Università e della Ricerca, Ministero della Pubblica istruzione, Presidenza del Consiglio dei Ministri, per il C.N.E.S.C...) per lo sviluppo di progettualità o di ambiti di intervento di comune interesse con il mondo del volontariato.
- › Università di Palermo, Facoltà di Scienze della Formazione, Dipartimento di Scienze sociali, per la realizzazione di azioni di ricerca. In questo caso il rapporto è di tipo contrattuale, in relazione a singole azioni di ricerca. In generale, il CeSVoP è riconosciuto dall'Università come Ente idoneo per lo svolgimento del tirocinio formativo *pre, post lauream* e professionalizzante (convenzione con il *Laison Office* che gestisce i rapporti per i tirocini formativi di tutti i corsi di laurea dell'Università degli Studi di Palermo).

- › Enti locali, Assessorato regionale alla Famiglia della Regione Siciliana, Aziende sanitarie locali, Dipartimento della Protezione civile... per: lo sviluppo di progettualità o di ambiti di intervento di comune interesse con il mondo del volontariato (Tavoli di concertazione L. 328/00; articolazione dei Piani di Zona...); l'attivazione delle procedure d'iscrizione all'Albo regionale delle OdV; l'organizzazione di attività di promozione della cultura della solidarietà e della partecipazione civile.
- › Comuni delle quattro province di competenza, per le azioni di promozione della cultura del volontariato o per la gestione di eventi specifici.
- › Ufficio scolastico regionale, Uffici scolastici provinciali, Consulta degli studenti, istituti scolastici elementari, medi e superiori delle province di Trapani, Agrigento, Caltanissetta e Palermo, per lo sviluppo del progetto «Scuola e volontariato» e per l'avvio di esperienze di promozione della cultura del volontariato nel mondo giovanile. In questo caso il rapporto di collaborazione è regolato da apposito protocollo d'intesa, siglato dai tre CSV siciliani con l'Ufficio scolastico regionale.
- › Mass-media, TV e stampa locale e nazionale, per la realizzazione di campagne pubblicitarie e in generale per la comunicazione esterna.
- › Altri soggetti del Terzo settore e Forum del Terzo settore, per la realizzazione di campagne di sensibilizzazione su tematiche di comune interesse, per la partecipazione ai Tavoli di concertazione per lo sviluppo delle politiche di *welfare* locale.
- › Associazione nazionale Misericordie d'Italia protocollo d'intesa e convenzione per la gestione di un progetto di servizio civile.

2.5.2 SINERGIE CON GLI ALTRI CSV

La collaborazione con gli altri CSV ha riguardato, nei bienni precedenti, in modo particolare il rapporto tra il CeSVoP, il CESV Messina e il CSV Etneo. Già nel precedente biennio, infatti, la collaborazione tra i tre Centri presenti nella nostra regione si è intensificata e consolidata, anche attraverso la gestione di azioni comuni. I tre Centri hanno già condiviso in passato l'esigenza di un coordinamento a carattere regionale che, attraverso la figura di un consulente, garantisca il collegamento tra i tre Centri, favorisca processi condivisi e facilitasse i rapporti con il CoGe Sicilia, in particolare per ciò che riguarda la uniformità degli strumenti di progettazione, monitoraggio e valutazione dei servizi resi, nonché delle procedure di erogazione utilizzate. Si avverte sempre più l'esigenza di garantire un continuo scambio e confronto di esperienze, tra le diverse realtà della regione, evitando un'impostazione chiusa e isolata del lavoro, a

favore di una maggiore fruibilità dei servizi da parte delle OdV dell'intera regione, anche in considerazione delle evoluzioni del sistema nazionale dei CSV e delle indicazioni di CSVnet e della Consulta nazionale dei CoGe.

Il CeSVoP, nell'ottica di lavoro integrato, ha avviato rapporti di collaborazione con altri CSV nazionali. Ciò nella convinzione che gli scambi e i confronti reciproci, tra Centri che operano in realtà territoriali diverse, possano costituire importanti occasioni di crescita e di sviluppo dei servizi offerti.

Il Centro di Servizi per il Volontariato di Palermo, inoltre, è socio del Coordinamento Nazionale dei CSV ed esprime al suo interno uno dei componenti dell'Esecutivo nella persona del proprio Presidente che è il delegato per l'attuazione del Progetto Sud e delle azioni riguardanti la promozione del volontariato giovanile a livello nazionale.

Nel corso del 2008 è stata rinnovata l'ATS precedentemente costituita (12 settembre 2007) quale forma più idonea per il Coordinamento regionale fra i CSV siciliani.

3. LA DIMENSIONE ECONOMICA

3.1 IL SISTEMA DI RAPPRESENTAZIONE CONTABILE

Pur non sussistendo alcun obbligo o vincolo normativo di tenuta della contabilità data la natura istituzionale di Ente senza scopo di lucro, il sistema di rappresentazione contabile adottato dal CeSVoP si basa su una fondamentale esigenza di trasparenza dettata sia da orientamenti dell'Organo Direttivo che dal'obbligo di informare periodicamente il Comitato di Gestione. Infatti, con particolare riferimento alla provenienza ed all'entità dei finanziamenti, avendo attenzione alla loro utilizzazione per finalità esclusivamente istituzionali, è prassi consolidata imputare i fondi adottando il criterio di competenza, ancor più in considerazione del fatto che il Codice Civile non fornisce alcuna indicazione relativa alle modalità di redazione del bilancio degli enti senza scopo di lucro.

Per la redazione del bilancio sociale relativo all'anno 2008 sono stati pertanto utilizzati i criteri standard di competenza economica, applicando il «metodo della partita doppia», mettendo in evidenza nell'imputazione dei costi la provenienza dell'anno di finanziamento ricevuto e la correlazione con le voci del progetto presentato ed approvato.

Il CSV redige annualmente due situazioni contabili: una situazione semestrale che presenta al Comitato di Gestione ed una situazione consuntiva al 31/12 che porta ad approvazione dell'Assemblea dei soci e presenta al Comitato di Gestione.

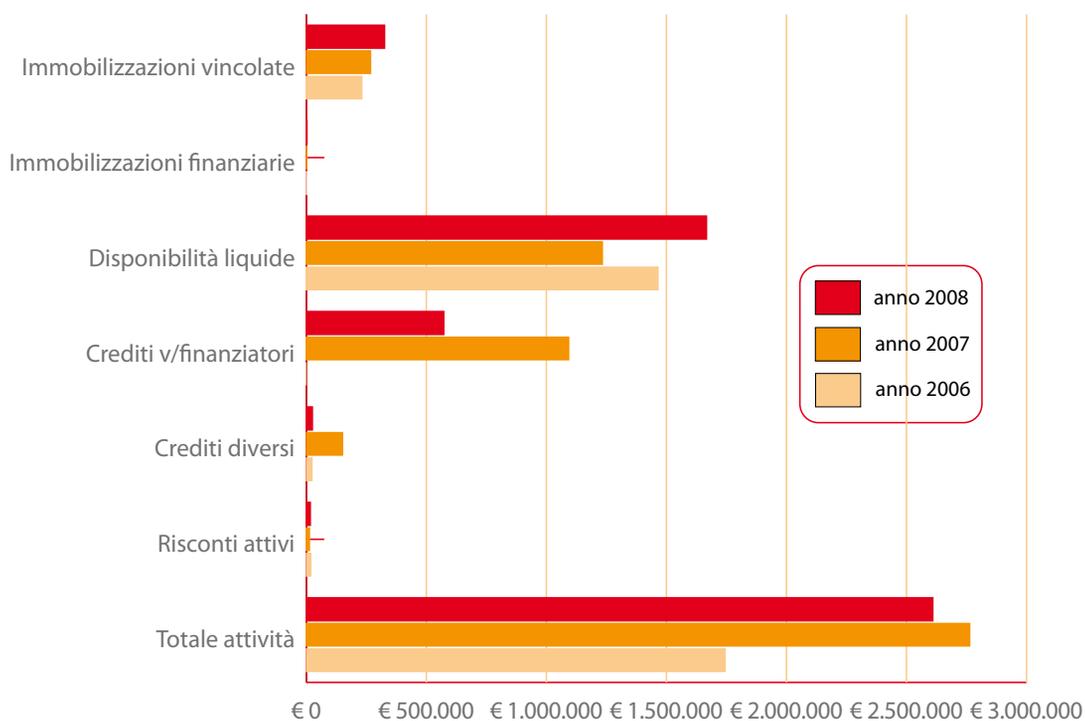
3.2 LA SITUAZIONE PATRIMONIALE

Per esigenze rappresentative, esaminiamo a confronto la situazione patrimoniale del 2008 e quella dei due anni precedenti, evidenziando le variazioni intervenute delle voci più significative. Facendo riferimento alla sezione «Attività», si può osservare che queste consistono prevalentemente nelle «Disponibilità liquide» pari ad € 1.666.739,25; tale voce accoglie i finanziamenti deliberati dal Co.Ge. Sicilia e quindi erogati dalle Fondazioni Bancarie, destinati alle attività da realizzare, somme prevalentemente tenute presso primari Istituti di credito.

Si ritiene utile evidenziare che la posta complessiva delle «Immobilizzazioni» pari ad € 328.513,11, consiste nell'acquisto di beni materiali ed immateriali interamente ammortizzati nell'anno di acquisto, dato il loro vincolo di destinazione in quanto acquisiti con fondi del Co.Ge.: infatti, è stata iscritta nelle passività una posta correttiva di pari importo denominata «Fondi immobilizzazioni vincolate».

Situazione patrimoniale Attività - Confronto anni 2008/2007/2006

Attività						
Voci	2008		2007		2006	
	Importo	%	Importo	%	Importo	%
Immobilizzazioni Vincolate	€ 325.796,45	12,49	€ 268.535,35	9,72	€ 231.871,09	13,30
Immobilizzazioni Finanziarie	€ 2.716,66	0,10	€ 2.716,66	0,10	€ 2.716,66	0,16
Disponibilità Liquide	€ 1.666.739,25	63,87	€ 1.233.985,03	44,64	€ 1.465.822,76	84,05
Crediti v/Finanziatori	€ 572.475,41	21,94	€ 1.093.771,12	39,57		
Crediti Diversi	€ 25.162,87	0,97	€ 151.109,00	5,47	€ 24.301,76	1,39
Risconti Attivi	€ 16.493,11	0,63	€ 13.894,83	0,50	€ 19.296,84	1,10
Totale Attività	€ 2.609.383,75		€ 2.764.011,99		€ 1.744.009,11	

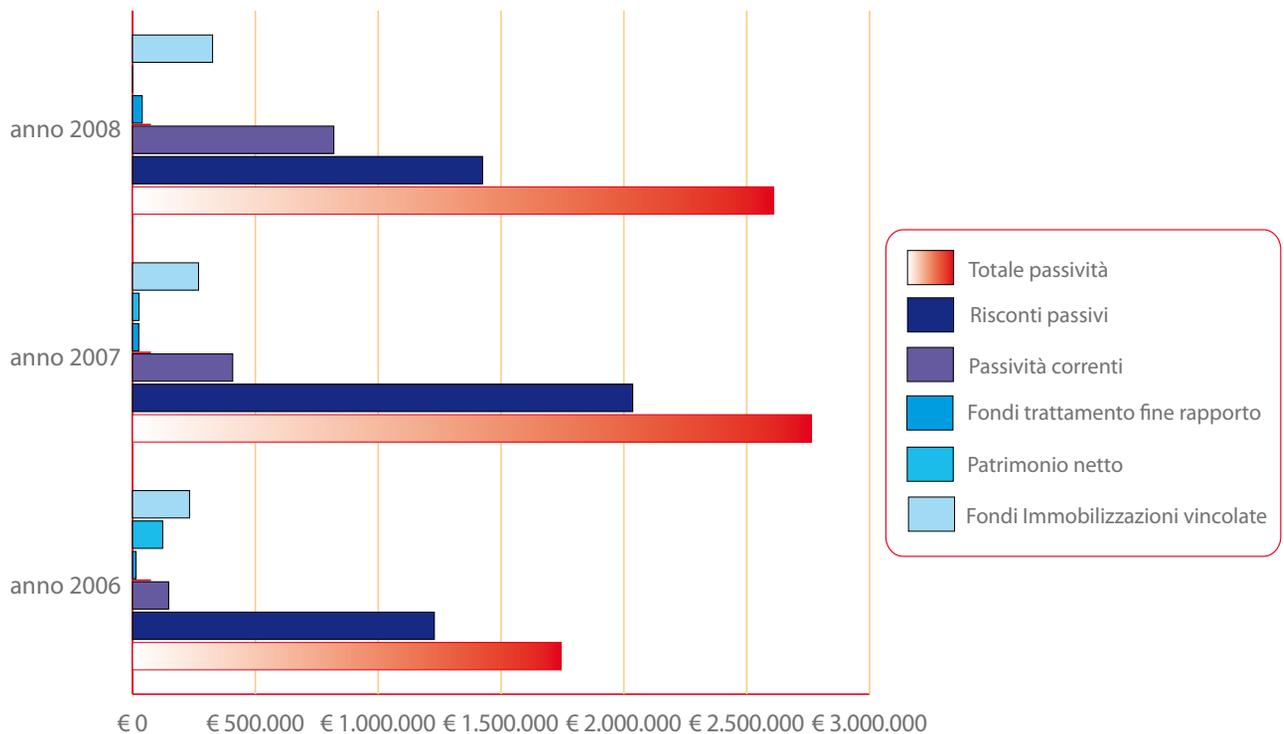


Passando alla sezione «Passività», è interessante evidenziare che la voce del «patrimonio netto» contenente gli interessi attivi maturati negli anni precedenti non viene più indicata nel bilancio 2008, in quanto tale posta viene considerata come «Debito v/Fondo spec. del Volontariato».

Una voce rilevante riguarda i «Risconti passivi», distinti per anno di formazione e per aree progettuali, che ammonta ad € 1.424.678,08: esse rappresentano somme vincolate, la cui spesa verrà sostenuta nell'anno successivo a quello in esame.

Situazione patrimoniale Passività - Confronto anni 2008/2007/2006

Passività						
Voci	2008		2007		2006	
	Importo	%	Importo	%	Importo	%
Fondi Immobilizzazioni Vincolate	€ 325.796,45	12,49	€ 268.535,35	9,72	€ 231.871,09	13,30
Patrimonio Netto	€ 0,00	0	€ 26.328,33	0,95	€ 122.608,24	7,03
Fondi Trattamento Fine Rapporto	€ 39.393,19	1,51	€ 25.181,25	0,91	€ 14.111,91	0,81
Passività Correnti	€ 819.516,03	31,41	€ 407.782,53	14,75	€ 146.897,21	8,42
Risconti Passivi	€ 1.424.678,08	54,59	€ 2.036.184,53	73,67	€ 1.228.520,66	70,44
Totale Passività	€ 2.609.383,75		€ 2.764.011,99		€ 1.744.009,11	



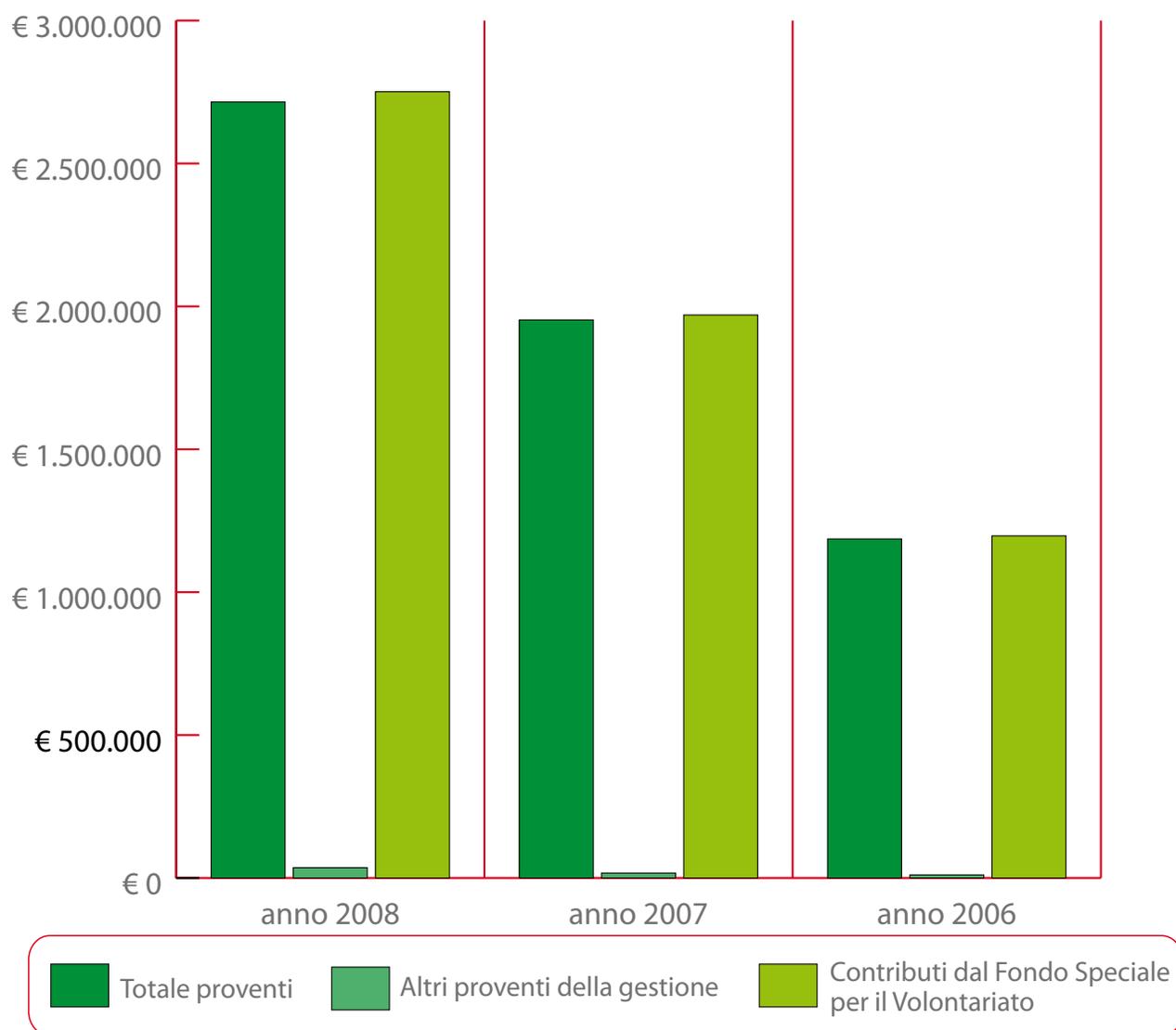
3.3 LA SITUAZIONE ECONOMICA

Mettendo a confronto il totale erogato dalle fondazioni Bancarie negli anni 2007-2008, si evidenzia un decremento pari ad € 605.600,00. Per gli anni successivi al 2009, si prevede un decremento di tale finanziamento dovuta ad una crisi di impatto mondiale, che ha investito anche il sistema bancario.

Di seguito, sono riportati i dati del Conto Economico, distinti tra «Ricavi» e «Costi», confrontati per macro voce al fine di meglio evidenziare le variazioni nel triennio 2008-2006.

Situazione Economica Proventi - Confronto anni 2008/2007/2006

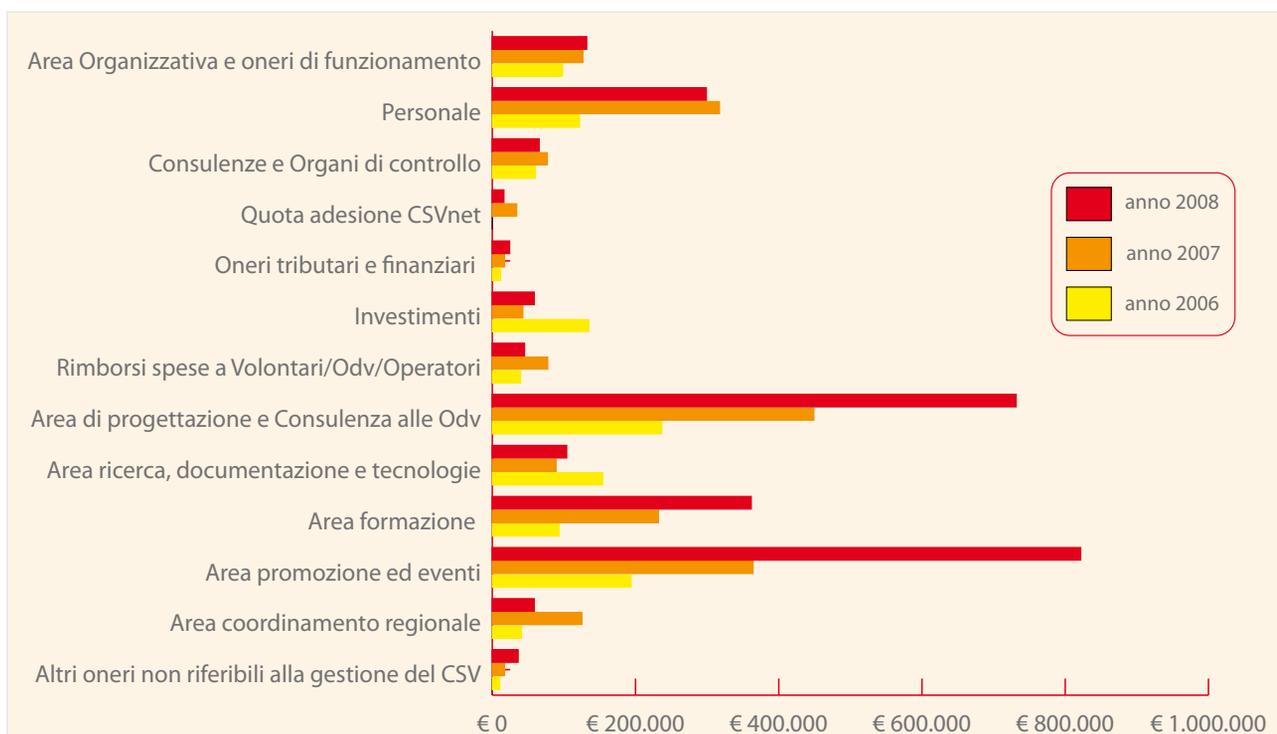
<i>Proventi</i>						
	2008		2007		2006	
Voci	Importo	%	Importo	%	Importo	%
Contributi da Fondo Speciale per il Volontariato	€ 2.715.105,91	98,69	€ 1.952.538,47	99,12	€ 1.186.230,07	99,10
Altri proventi della gestione	€ 35.960,38	1,31	€ 17.301,79	0,88	€ 10.765,15	0,90
Totale proventi	€ 2.751.066,29		€ 1.969.840,26		€ 1.196.995,22	



Il grafico rappresentato evidenzia l'incremento, nell'arco del triennio in esame, dell'utilizzo della voce «Contributi da Fondo Speciale per il Volontariato», mentre si mantiene estremamente bassa la percentuale di incidenza degli «Altri proventi della gestione», non disponendo ad oggi di ulteriori contributi o fonti di finanziamento. Tuttavia, nella prospettiva di migliorare l'indice di dipendenza dal Fondo Speciale del Volontariato, il CeSVoP ha assunto alcune iniziative per poter accedere a nuove forme di finanziamento e svolgere attività parallele a quelle istituzionali, quali ad esempio accreditarsi come sede orientativa e formativa presso l'Assessorato Regionale Lavoro e Formazione Professionale.

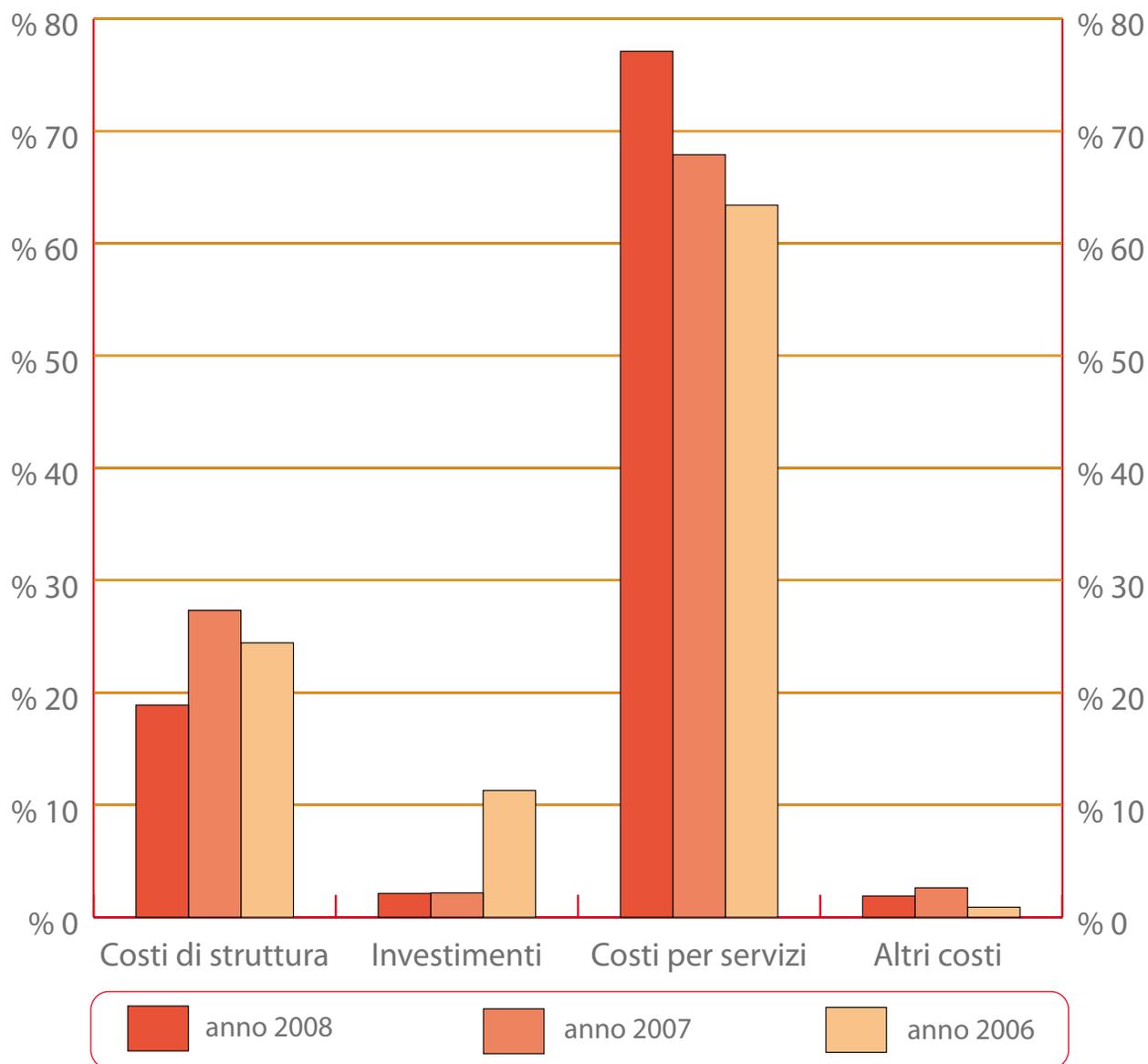
Situazione Economica Oneri - Confronto anni 2008/2007/2006

Oneri						
Voci	Importo	%	Importo	%	Importo	%
Area organizzativa, costi struttura e funzionamento	€ 131.726,19	4,79	€ 126.241,41	6,41	€ 98.272,09	8,22
Oneri personale	€ 298.694,54	10,86	€ 317.370,68	16,11	€ 122.054,50	10,20
Oneri Consulenze e Organi di controllo	€ 65.208,19	2,37	€ 77.071,53	3,91	€ 60.474,70	5,05
Quota adesione CSVnet	€ 16.051,80	0,58	€ 34.243,00	1,74	€ 0,00	0
Oneri tributari e finanziari	€ 24.028,32	0,87	€ 17.412,21	0,89	€ 11.551,00	0,96
Investimenti	€ 58.290,80	2,12	€ 42.814,20	2,17	€ 135.002,80	11,28
Rimborsi spese a Volontari/OdV/ Operatori	€ 44.848,15	1,63	€ 77.625,78	3,94	€ 39.738,88	3,32
Area di progettazione e consulenza alle OdV	€ 731.241,29	26,58	€ 449.160,93	22,80	€ 236.799,71	19,78
Area ricerca, documentazione e tecnologie	€ 103.727,29	3,77	€ 89.211,94	4,53	€ 154.059,64	12,87
Area formazione	€ 361.435,13	13,14	€ 232.138,34	11,79	€ 93.454,66	7,81
Area promozione ed eventi	€ 821.394,17	29,86	€ 364.274,58	18,49	€ 193.930,74	16,20
Area coordinamento regionale	€ 58.460,13	2,12	€ 124.973,87	6,34	€ 40.967,20	3,42
Altri oneri non riferibili alla gestione del CSV	€ 35.960,38	1,31	€ 17.301,79	0,88	€ 10.689,30	0,89
Totale Oneri	€ 2.751.066,29		€ 1.969.840,26		€ 1.196.995,22	



Dalla tabella e dal relativo grafico, è facilmente rilevabile che sia la spesa dell'«Area organizzativa ed oneri di funzionamento» che quella delle «Consulenze ed Organi di controllo» si sono mantenute nel triennio pressoché invariate, rappresentando il tal modo un fattore di stabilizzazione della struttura e dei relativi costi del Centro di Servizi. Continuando nell'esame dei costi, ad indicare una graduale crescita di intervento e sostegno da parte del CSV verso le associazioni, secondo gli orientamenti della mission data dall'assemblea, si nota un rilevante incremento delle voci di spesa del 2008 riguardanti le principali aree di servizio, ovvero l'Area Promozione ed Eventi, l'Area Progettazione e Consulenza delle OdV e l'Area Formazione. Tutto ciò ad indicare un sensibile sviluppo delle attività del CSV nelle varie aree. Volendo riclassificare gli oneri in tre macro aree, al fine di evidenziare come si sono sviluppati i costi e gli investimenti nel triennio, potremmo utilizzare la seguente distinzione, rappresentando in tabella l'incidenza percentuale delle aree in esame:

	2008	2007	2006
Costi di struttura	18,89%	27,32%	24,43%
Investimenti	2,12%	2,17%	11,28%
Costi per servizi	77,10%	67,89%	63,40%
Altri costi	1,89%	2,62%	0,89%



È facilmente evidenziabile che l’impatto più consistente degli oneri è riferito ai costi per servizi: ciò costituisce l’indicatore principale a rilevare il conseguimento degli scopi sociali da parte dell’Ente, trattandosi di oneri che vengono sostenuti per la realizzazione dei progetti e delle attività delle organizzazioni di volontariato. Tuttavia, occorre precisare che nella percentuale riferita ai costi di struttura non è incluso solo il costo del personale destinato alla struttura stessa, ma anche quella parte di costo del personale utilizzato nell’ambito delle aree di realizzazione dei servizi.

Inoltre, la tabella raffigura un rilevante decremento degli oneri di struttura nell’arco del triennio come conseguenza di un’ottimale utilizzazione delle risorse. La rilevante riduzione della voce «investimenti» tra il 2006 e gli anni successivi indica che il Centro di Servizi, dopo aver approntato la sua struttura centrale e periferica, ha ricondotto al minimo le spese con durata pluriennale per evitare di sottrarle alle risorse destinate al volontariato.

4. LA DIMENSIONE SOCIALE

4.1 LE AREE DI BISOGNO

Già dal 2006 per il CeSvoP è stato un anno di stabilizzazione sia in termini di servizi che di procedure. La standardizzazione è stata meglio definita e formalizzata con il Sistema di qualità UNI EN ISO 9001:2000 alla fine del 2007 che ha visto il suo rinnovo il 02/12/2008

Il primo degli strumenti di rilevazione del bisogno è stato e si rileva ancora come più affidabile **l'incontro diretto con le associazioni** nei loro luoghi di aggregazione, quali ad esempio le Delegazioni territoriali. La capillare presenza delle Delegazioni sul territorio di competenza del CeSvoP ha infatti consentito agli operatori del CeSvoP di incontrare le OdV e di rilevare in modo diretto le principali aree di interesse e di bisogno espresse dalle stesse associazioni di volontariato, con particolare riferimento al contesto locale nel quale operano. Tale forma di rilevazione gode anche del vantaggio del confronto tra le associazioni che, proprio in sede assembleare, possono mettere in comune idee e al contempo superare inutili sovrapposizioni di attività e/o servizi.

Un'altra modalità molto efficace per conoscere le esigenze delle OdV è rappresentata dal **servizio consulenze del CeSvoP**, attraverso il quale non solo è possibile conoscere i bisogni espliciti e, a volte, anche impliciti delle associazioni, ma è pure possibile orientare tali bisogni verso forme idonee di risposta.

Un'altra modalità utilizzata è quella del **monitoraggio** che il CeSvoP effettua sulle proprie attività, attraverso questionari o interviste dirette alle OdV del proprio territorio di competenza. Infine, alcune attività - per loro stessa natura - divengono per il CSV veri e propri strumenti di rilevazione dei bisogni delle OdV. Tra queste rivestono un ruolo centrale le **attività formative**, nelle quali è possibile raccogliere le necessità delle associazioni e orientare le attività per meglio rispondere alle loro esigenze. In generale, il livello di soddisfacimento da parte delle OdV risulta essere buono. Ciò ha consentito alle OdV di approfondire e specializzare le richieste, nella direzione di un supporto qualificato alle loro attività di progettazione, anche ai fini di poter usufruire delle opportunità che si presentano ai vari livelli istituzionali.

Tra i bisogni più frequenti:

- ricevere adeguate informazioni e supporto alle attività di progettazione;
- promuovere attività con il supporto degli Enti pubblici;
- trovare finanziamenti per le proprie attività;
- seguire adeguatamente tutti gli adempimenti di carattere amministrativo e burocratico;
- avere a disposizione locali e strumenti per le attività;

- avere a disposizione un maggior numero di volontari;
- fornire una adeguata formazione di base ai propri volontari;
- promuovere attività e iniziative dell'associazione (realizzazione materiale promozionale, disponibilità di *gadget*, disponibilità sito internet, ufficio stampa, supporto organizzativo-logistico...);
- ricevere un supporto tecnico nelle forme di collaborazione con Enti pubblici o privati (Ministeri, EE.LL., Scuole, ASL, imprese, banche, Fondazioni...);
- conoscere le risorse e i bisogni del proprio territorio;
- partecipare alla programmazione delle politiche sociali locali.

4.2 | PRINCIPALI PROCESSI DI GESTIONE

4.2.1 STRUMENTI PER LA «QUALITÀ»

La complessità delle azioni che il CSV di Palermo porta avanti e la vastità del territorio di riferimento, con il gran numero di OdV ad esso correlate, hanno imposto al CeSVoP una riflessione sulle modalità più idonee per verificare i livelli di efficacia/efficienza dei propri servizi, in relazione alle esigenze espresse dalle OdV e agli obiettivi definiti in sede di programmazione.

Dopo l'avvio dei processi di standardizzazione avviato nel 2005, si è arrivati a dicembre del 2007 alla certificazione di qualità secondo il sistema UNI EN ISO 9001:2000 e un suo primo rinnovo il 02/12/2008, che ha visto la definizione di specifici processi di lavoro in relazione alle singole aree di intervento. Ogni anno, il CeSVoP riceverà un'ispezione da ingegneri predisposti dall'ente certificatore per confermare o meno la permanenza dei requisiti per la certificazione. Per quanto riguarda il controllo di gestione alla fine del 2008 il CeSVoP ha dato incarico ad una società di elaborare un software per elaborare un sistema di controllo di gestione. Tale percorso che ha visto un'interlocuzione continua con la direzione e gli operatori con l'elaborazione di un prototipo di software che ha consentito un primo sperimentale caricamento delle pratiche con l'elaborazione, da parte degli operatori di diverse proposte di modifica alle funzioni del software, resosi necessario soprattutto dopo la modifica dell'assetto organizzativo della struttura. L'applicazione delle norme per la certificazione della qualità contribuisce a porre le basi per una costante analisi dei sistemi e dell'organizzazione al fine di garantire il mantenimento dei

livelli qualitativi considerati idonei per un buon livello di efficienza del CSV. Il controllo di gestione permette di monitorare contemporaneamente sia la spesa che l'efficacia delle scelte finanziarie.

Carta dei Servizi: Dopo la redazione e la pubblicazione della Carta dei Servizi (disponibile presso la Sede centrale, le Delegazioni territoriali e sul sito www.cesvop.org), quale strumento idoneo a regolamentare e rendere trasparente l'accesso a tutte le OdV del proprio territorio di competenza, nonché favorire una conoscenza immediata e semplice delle proprie finalità e attività a tutti coloro che fossero interessati al funzionamento di un CSV. Il CeSVoP ha cominciato a diffonderla e a socializzarla fra l'utenza e prevede di aggiornarla, qualora fosse necessario, biennialmente e comunque a seguito di cambiamenti significativi nella gestione del CSV.

Bilancio Sociale: nel 2006 il CeSVoP, insieme agli altri CSV Siciliani, nell'ambito di un'azione di coordinamento regionale e con il supporto tecnico di CSV.net, ha avviato il percorso per la redazione del presente Bilancio Sociale e nel 2007 ha redatto il bilancio sociale 2006, nel 2008 ha redatto e pubblicato il bilancio 2007 e con questa edizione vede la redazione del bilancio sociale 2008.

4.2.2 LA PROGRAMMAZIONE

Il percorso della progettazione delle attività del CSV si avvia, secondo i tempi previsti dal CoGe Sicilia, nel corso dei mesi estivi per giungere a compimento entro il mese di ottobre dell'anno precedente a quello cui si riferisce la programmazione. Ciò richiede un attento lavoro preliminare di analisi dei bisogni e di confronto con le OdV del territorio di riferimento. Per quel che riguarda il Piano di Programmazione 2007, su indicazione del CoGe, si è proceduto alla definizione delle scelte strategiche e alla programmazione a carattere annuale, mentre nelle scorse annualità le scelte strategiche venivano definite per un biennio, pur programmando le azioni specifiche per anni distinti.

Dal punto di vista metodologico il Piano di programmazione ha mosso i primi passi nel mese di giugno del 2006. In seguito il percorso, realizzato dal gruppo di lavoro composto dallo staff degli operatori, è proseguito ricevendo il 20 luglio 2006 dal Comitato direttivo le indicazioni strategiche sui principi ispiratori e le strade operative che dovevano guidare l'azione del nostro Centro nel biennio 2007/2008. In seguito gli operatori, alla luce delle attività realizzate e dell'esperienza acquisita con le OdV, hanno realizzato una proposta di linee guida metodologiche per la stesura del piano 2007/2008, che è stata presentata e approvata in sede

di assemblea dei soci del Centro il 5 settembre 2006 a Palermo, e accolta con delibera 94/06 anche dal Comitato direttivo nella seduta del 11 settembre 2006.

In ottemperanza a tale documento di metodologia, nel mese di settembre tutte le Delegazioni si sono riunite e, a seguito delle rispettive assemblee delle OdV locali, hanno:

- verificato l'andamento delle attività realizzate e i risultati ottenuti con il Piano di programmazione 2005/2006;
- programmato, con il supporto tecnico degli operatori dallo staff del Centro, alcune delle attività da riportare nelle schede di azione del Piano di programmazione 2007/2008.

A seguito delle indicazioni maturate, quindi, dai volontari e dagli operatori del Centro nelle Delegazioni, che svolgono un ruolo chiave come punto di incontro e di confronto nel territorio, lo staff di progettazione, composto da tutti gli operatori del Centro, in costante contatto con il Comitato direttivo, ha avviato una fase di verifica sull'andamento del progetto del biennio 2005/06 e ogni singolo responsabile di area ha potuto sviluppare la proprie schede di azioni per il 2007/2008, definendo le priorità di intervento rispetto alle attività della singola area.

Tutte le schede, sono state quindi consegnate al Direttore e alla Coordinatrice che hanno realizzato la bozza definitiva del piano 2007/2008 che è stato sottoposto al Comitato direttivo che lo ha approvato nella seduta n. 68 del 16 novembre 2006 con delibera n. 116/06.

Un utile supporto alla stesura del Piano sono state le indicazioni del documento «Modalità relative alla presentazione dei Piani di programmazione da parte dei CSV della Regione Sicilia. Orientamenti e criteri per l'assegnazione delle risorse» del CoGe Sicilia.

Per la definizione dei bisogni del territorio di nostra competenza – con particolare riferimento alle attività in favore delle OdV – ci si è avvalsi inoltre dei dati contenuti ne:

- il Piano socio-sanitario in Sicilia 2006/2008 e le Linee guida della Legge 328/00;
- i sistemi di monitoraggio interni al CeSVoP;
- le tabelle sulle indagini delle progettualità in rete di delegazioni svolte nel 2007.

La stesura dell'ultimo Piano di Programmazione ha dovuto, altresì, tenere conto delle novità intervenute nel sistema di finanziamento dei CSV.

Negli ultimi anni il processo di programmazione ha assunto per il CeSVoP una rilevanza fondamentale dal punto di vista strategico, poiché rappresenta uno strumento di partecipazione privilegiato per le OdV. Esse non sono semplici destinatarie passive dei servizi del CeSVoP, ma soggetti attivi nella programmazione, gestione e realizzazione dei servizi stessi. In tal senso, il territorio è inteso non solo come lo spazio fisico in cui ricadono gli interventi programmati, ma come luogo nel quale le soggettività presenti, le OdV, le Istituzioni... possano condividere processi di sviluppo, concertare le loro azioni. Assunto cruciale di questa impostazione è che

gli obiettivi non possono essere conseguiti senza una mobilitazione e una responsabilizzazione dei soggetti locali e, dunque, anche delle singole OdV. Il processo di programmazione, così inteso, moltiplica le occasioni di confronto, pur nella consapevolezza che esistono esigenze diverse.

4.2.3 L'EROGAZIONE DEI SERVIZI

I servizi vengono erogati gratuitamente dal CeSVoP alle OdV iscritte e non al Registro generale regionale delle Organizzazioni di Volontariato, attraverso l'azione professionale degli operatori dello staff e di consulenti esperti in specifici ambiti di intervento.

I servizi erogati dal CeSVoP si distinguono in servizi di base e servizi complessi. I primi sono riconducibili alle seguenti aree d'intervento:

1. Area amministrativa.
2. Area progettazione e consulenza.
3. Area promozione, promozione del volontariato giovanile e servizi logistici.
4. Area formazione, documentazione e monitoraggio.
5. Area tecnologie.
6. Area comunicazione ed editoria.
7. Delegazioni territoriali (*front-end*; confronto e progettazione fra OdV; decentramento).

Tra i servizi a carattere complesso si collocano:

- › **Le attività e i servizi specificatamente rivolti a sostenere e qualificare la progettualità sociale delle OdV.**

Nel corso dell'esperienza maturata nei bienni precedenti, il CeSVoP ha svolto diverse azioni per sostenere la progettualità sociale delle associazioni, cercando di porsi come punto di riferimento di carattere tecnico e logistico, evitando di trasformarsi in un semplice erogatore di fondi. In questa prospettiva, si è dato un significato centrale alla progettazione, portando avanti diverse azioni che si differenziano per il tipo di approccio e per il livello di cambiamento che si desidera attuare. Sempre più spesso il CSV è stato chiamato ad interpretare i bisogni del territorio, le priorità degli interventi, che nascono dalle stesse associazioni di volontariato. È proprio in questa necessaria aderenza ai bisogni rilevati dalle OdV che la progettazione ha assunto il proprio carattere «sociale».

Il CeSVoP è divenuto così un «luogo» in cui si opera una sintesi e al contempo si rilancia la progettualità e nel quale viene svolta un'importante funzione di elaborazione. Ciò richiede notevole apertura alle idee che possono provenire dalle stesse OdV e allo stesso tempo una grande capacità di costruire risposte per così dire «individualizzate». L'ottica che ha guidato il CeSVoP è stata quella di mettere a disposizione servizi che potenziassero le capacità del volontariato, sia rispetto alle opportunità offerte dallo stesso CSV, sia in senso più ampio per accrescere le possibilità di intervento nella singola realtà di riferimento.

Nello specifico il Centro ha erogato servizi di accompagnamento che hanno mirato a costruire nelle OdV la capacità di lavorare per progetti ed estendere tale competenza ai diversi settori del proprio intervento. Lo scopo è stato aiutare le associazioni a valorizzare le proprie competenze avvalendosi del supporto professionale dello staff. La forma in cui si è prestato tale servizio è la consulenza, sia a carattere individuale (cioè, rivolta a singole associazioni che intendevano sviluppare un'idea-progetto ma non possedevano le competenze di carattere tecnico e operativo), sia a gruppi di associazioni (ovvero a piccole reti informali che necessitavano del supporto del CeSVoP per poter sviluppare la loro capacità di lavoro in rete).

› ***Le attività di animazione e coordinamento specificatamente rivolte alla realizzazione di «RETI» e di «PROGETTUALITÀ INTEGRATA».***

Il CeSVoP attraverso specifici progetti, quali ad esempio: le azioni – avviate nel 2006 e portate a compimento nel 2007 – inerenti il *Bando di promozione della solidarietà su idee delle associazioni*; i *Progetti speciali di solidarietà in reti di Delegazione* o il *Progetto Scuola e Volontariato...* ha promosso occasioni di progettazione per favorire lo sviluppo della collaborazione tra le associazioni e incentivare la capacità di lavoro in rete. Tali progetti rappresentano delle occasioni di programmazione negoziata, di modalità di coordinamento e di sviluppo, che partono dalle stesse associazioni. In tal senso, il territorio non è il contesto su cui calano interventi programmati altrove, ma come spazio nel quale le singole realtà presenti possono condividere progetti di sviluppo, concertare le loro azioni, ripartire, secondo una logica che differenzia ruoli e funzioni, le proprie azioni, in base agli ambiti di competenza e alle proprie esperienze. Il senso di questa metodologia fondata sulla reciproca collaborazione sta nella possibilità di amplificare i risultati partendo dalla valorizzazione delle risorse esistenti e rimanendo legati ai bisogni delle realtà in cui si opera. Oltretutto, un simile approccio, lungi dal trasformare il CSV

in un progettificio, consente di superare la frammentarietà degli interventi a favore di un approccio unitario e caratterizzato dalla continuità degli stessi.

Inoltre solo un volontariato aperto al confronto e alla condivisione delle proprie azioni ed esperienze potrà offrire un reale contributo al cambiamento sociale. Pensare in un'ottica di rete non significa adottare una metodologia, una tecnica, significa concepire una possibilità alternativa di accostarsi cognitivamente ai propri compiti, ma significa anche riuscire a superare lo scoglio della diffidenza e del pregiudizio verso gli altri, che rappresenta uno dei maggiori ostacoli allo sviluppo di un'ottica di lavoro integrata.

4.2.4 LE CARATTERISTICHE ORGANIZZATIVE DEL CeSVoP E DELLE DELEGAZIONI TERRITORIALI

Il CeSVoP si articola in una Sede centrale a Palermo e in sedici sedi decentrate, definite Delegazioni territoriali, dislocate nelle quattro province di competenza del Centro e distribuite secondo il criterio dei distretti socio-sanitari definiti nel piano della L. 328/00 per la Regione siciliana.

Il CeSVoP, nell'ambito delle proprie finalità generali, punta alla promozione delle risorse e della capacità di autogestione delle OdV locale, rifiutando una logica di carattere puramente assistenziale.

Le Delegazioni hanno il fine di promuovere la partecipazione e la responsabilizzazione delle realtà locali, favorendo così anche la crescita e la capacità di autogoverno delle OdV e la fattiva collaborazione con gli Enti locali.

In particolare le Delegazioni hanno i seguenti obiettivi:

Partecipazione: promuovere la partecipazione e la responsabilizzazione delle realtà locali, stimolando la crescita e la capacità di governance delle OdV, nonché la fattiva collaborazione con le realtà locali.

Servizi: sostenere e orientare il CSV nella fornitura al territorio delle attività di formazione, informazione e supporto alle OdV, anche sotto forma di consulenze specialistiche.

Promozione: organizzare nel territorio iniziative di promozione del volontariato e della cultura della solidarietà.

Il funzionamento della singola Delegazione è normato da specifico regolamento predisposto dal Comitato Direttivo e approvato dall'Assemblea del CeSVoP nell'ottobre 2004.

Il regolamento garantisce l'elezione democratica del Responsabile e la scelta dei collaboratori della Delegazione, la partecipazione delle associazioni alla formulazione dei programmi di intervento e alla verifica della loro attuazione.

Il coordinamento della Delegazione è affidato a un Referente, eletto dalla base assembleare delle associazioni di volontariato, presenti sul territorio di competenza, che svolge una funzione di coordinamento delle attività e collegamento con la sede centrale, in stretta collaborazione con il tutor provinciale.

L'Assemblea nomina un Comitato di presidenza a supporto del Referente di Delegazione.

Orari di funzionamento di Sede e Delegazioni

La Sede centrale del CeSVoP è aperta dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle 13.00 e dalle 15.00 alle 19.00.

Nella Carta dei Servizi del CeSVoP vengono ulteriormente specificati gli orari di apertura del Centro al pubblico, nonché gli orari di ricevimento dei singoli operatori, onde garantire il massimo dell'efficacia dei servizi erogati alle OdV.

Gli orari di funzionamento delle Delegazioni sono invece modulati in relazione alle caratteristiche del territorio, la sua ampiezza, il numero di abitanti e di associazioni da servire. Le sedi presso cui sono allocate le Delegazioni sono messe a disposizione gratuitamente da OdV del territorio o da Enti pubblici particolarmente sensibili al mondo del volontariato. I rapporti con queste Istituzioni vengono di norma regolati da appositi protocolli di intesa. La Delegazione rappresenta un luogo aperto a tutte le OdV che desiderano usufruire dei servizi del CeSVoP e collaborare con le altre associazioni presenti nel medesimo territorio.



Le Delegazioni contrassegnate da ● sono in fase di costituzione.

Il CSV provvede alla copertura delle spese di funzionamento delle Delegazioni: telefono, attrezzature per ufficio, arredi, cancelleria, materiali di consumo.

Ogni Delegazione ha a disposizione un budget, sempre gestito centralmente dal CeSVoP, sul quale proporre attività, quali ad es: attività di promozione, progetti in rete di associazioni o di Delegazioni, ecc.

La proposta di utilizzo del budget avviene preferibilmente su proposta della locale Assemblea delle associazioni e dietro deliberazione degli organismi del CSV di Palermo che predispone idonee forme di verifica sulle attività e le gestisce dal punto di vista amministrativo.

La presenza delle Delegazioni ha lo scopo di raggiungere, in modo sempre più capillare, le associazioni presenti sul territorio di competenza del CeSVoP e poter rispondere adeguatamente alle loro esigenze. Ove possibile sono stati prescelti i Comuni capofila dei Distretti socio-sanitari previsti dalla legge 328/00.

Nella gestione dei rapporti tra la Sede centrale e le Delegazioni, al fine di ottimizzare le risorse, sia materiali sia professionali, il CeSVoP ha, inoltre, inserito nel proprio organico quattro figure di Tutor provinciali che, operando direttamente sul territorio delle quattro province, svolgono un'importante funzione di mediazione tra le esigenze del territorio e la complessità organizzativa del Centro. È importante che la presenza di più sedi decentrate non rappresenti un elemento di frammentarietà per l'intera organizzazione del CSV, piuttosto costituisca una risorsa per il raggiungimento dei numerosi obiettivi che il CeSVoP si propone.

Il CSV di Palermo intende incentivare le attività delle sedi decentrate, oltre che delle singole OdV; ciò richiede naturalmente sia un sostegno in termini di servizi resi, che un incremento delle risorse disponibili

Orari di apertura delle Sedi CeSVoP (dati al 31/12/2008)

Delegazioni	Giorni e Orari di Apertura
Palermo	Lun-Mar-Gio 9.00/13.00 16.00/19.00
Marineo	Lun 16-20
Termini Imerese	Temporanea assenza di sede
Valledolmo	Mer e Ven 16-18
Corleone / Campofiorito	Ven 17-20
Agrigento	Temporanea assenza di sede
Campobello di Licata	Lun-Mer-Ven 18-20
Sciacca	In attesa di definizione della sede

Delegazioni	Giorni e Orari di Apertura
Caltanissetta	dal Lun al Ven 10-12.30 e 16-18
Gela	dal Lun al Ven 14.30/18.30
San Cataldo	dal Lun al Ven 9.30-12.30 e 16.30-19
Trapani	Mer 16-18 e in tutti gli altri momenti su richiesta delle associazioni
Alcamo	Mar-Gio 16/18
Campobello di Mazara	Lun-Mer-Ven 9.30-12
Marsala	dal Lun al Sab 9-13 e 16-19
Mazara del Vallo	dal Lun al Ven 9.30-12.30

4.2.5 LE PROCEDURE UTILIZZATE PER IL MONITORAGGIO DELLE ATTIVITÀ E LA VERIFICA *IN ITINERE* DEL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI PREFISSATI

A dicembre del 2007 dopo aver ottenuto la certificazione sul Sistema di Qualità e il suo rinnovo il 02/12/2008, il CeSVoP ha avviato il percorso per il Controllo di gestione, elaborando una serie di strumenti utili per la gestione delle procedure sia interne che esterne, individuando le buone prassi messe poi a sistema. Questo percorso ha rappresentato un utile supporto agli operatori del Centro che hanno costruito in maniera partecipata con i consulenti del sistema qualità e controllo di gestione strumenti idonei di programmazione, valutazione e monitoraggio. Ogni operatore dispone di specifiche «Istruzioni di lavoro» che delineano le procedure da rispettare per lo svolgimento degli interventi di ciascuna area. Tutti gli operatori, condividendo procedure, monitoraggio delle attività e verifica del raggiungimento degli obiettivi prefissati devono tener conto dei seguenti aspetti:

1. Partecipazione attiva alla stesura del Piano di programmazione generale del CeSVoP;
2. Individuazione degli obiettivi specifici che riguardano le singole azioni, così come emerge dalle schede azioni e relativi indicatori;
3. pianificazione delle fasi di lavoro in relazione ad obiettivi, tempi e risorse disponibili;
4. verifica in itinere del lavoro svolto tenendo conto di:
 - Obiettivo previsto
 - Indicatore di efficacia dell'obiettivo
 - Come si calcola l'indicatore
 - (quantificazione dell'avvenuto raggiungimento dell'obiettivo)

- Risultato raggiunto
- Risultato periodo precedente
- Budget previsto
- Costi sostenuti
- Eventuali residui

A questi dati si aggiungono anche informazioni relative a:

- numero di prestazioni erogate per singolo servizio;
- numero di fruitori;
- numero di OdV coinvolte;
- eventuali altri Enti coinvolti;
- numero di reti di organizzazioni raggiunte dal servizio.

La raccolta delle informazioni relative ai servizi resi dal CeSVoP risponde anche al bisogno di raccogliere tutti i dati utili per la compilazione del questionario nazionale che CSV.net sottopone annualmente ai CSV di tutta Italia.

Monitorare e documentare costantemente gli interventi può dare l'impressione di rallentare, o burocratizzare eccessivamente il proprio lavoro, in realtà rappresenta uno strumento indispensabile nell'attività di documentazione di un sistema complesso come il CSV. Inoltre, l'attività di monitoraggio è risultata indispensabile nel percorso di costruzione del presente Bilancio sociale del CeSVoP.

In particolare, per il **servizio di formazione**, vengono somministrati specifici questionari che rilevano, oltre al numero di partecipanti, le ore di formazione e informazioni di carattere organizzativo logistico, anche dati relativi al livello di soddisfazione degli utenti dei corsi relativamente ai contenuti e alle metodologie proposte.

Per quanto concerne le **consulenze** vengono monitorati: richieste, ambito specifico di intervento, tipologia di consulenze erogate ed esiti *ex post*.

Per quanto riguarda il livello di soddisfacimento delle OdV rispetto ai servizi erogati, il CeSVoP ha istituito un sistema di raccolta dei reclami sul proprio sito web e, con appositi moduli, presso gli uffici centrali e le Delegazioni territoriali.

Gli uffici di segreteria svolgono, inoltre, un'importante funzione di *front-office* rispetto alla raccolta di richieste, dubbi e proposte che vengono dirottate verso le specifiche aree di intervento.

Va, infine, segnalato che è messa a regime l'azione di censimento delle organizzazioni del comprensorio del CeSVoP al fine di: mantenere aggiornato il *data-base* interno; facilitare l'estrazione di elenchi secondo vari criteri; favorire l'incontro tra aspiranti volontari e

OdV; realizzare una pubblicazione con l'elenco delle OdV. L'attività di censimento procede costantemente sia rispetto all'inserimento di nuove associazioni sia relativamente all'aggiornamento delle eventuali modifiche che intervengono. Tale aggiornamento viene effettuato costantemente, ogni qual volta cioè vengono recepite o comunicate delle modifiche nei dati relativi alle associazioni in esso registrate. Inoltre fanno parte dell'aggiornamento anche i dati del registro regionale delle OdV e del registro regionale delle OdV di protezione civile. Il CeSvoP è riuscito a censire 1227 organizzazioni, suddivise in 827 OdV e 400 altre organizzazioni, tra cui, Enti religiosi, cooperative sociali, associazioni di promozione sociale, Fondazioni ed Enti di Terzo settore. Il *data-base* rappresenta uno strumento indispensabile per la mappatura delle organizzazioni del territorio. Dal *data-base* è possibile estrarre, oltre ai dati anagrafici dell'associazione, anche informazioni sulla natura delle OdV, sui principali settori di intervento, sulle tipologie di utenza, sulla distribuzione per provincia, distretti o comuni, sui raggruppamenti per principali sigle nazionali o locali.

4.2.6 LA COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE

L'attività di comunicazione istituzionale del CeSvoP si realizza attraverso diversi strumenti, tra i quali i principali risultano essere:

- il sito web www.cesvop.org;
- la newsletter settimanale;
- il magazine trimestrale Mondo Solidale;
- le collane e le produzioni editoriali.

Questi quattro strumenti, anche se in modi e tempi diversi, svolgono la funzione di comunicazione istituzionale delle attività del Centro. Permettono di sviluppare la conoscenza sul vasto mondo del volontariato e nello stesso tempo forniscono alle OdV informazioni sempre aggiornate sui temi che socialmente e politicamente le coinvolgono.

Per l'organizzazione di questo servizio il CeSvoP dispone di una piccola redazione che gestisce gli strumenti per rendere al massimo l'effetto comunicativo delle attività del Centro.

Parallelamente la redazione in collaborazione con il responsabile dell'area comunicazione e promozione e con il responsabile dell'area tecnologie informatiche hanno sviluppato un ampio settore che riguarda gli aspetti di promozione e comunicazione di singole attività o eventi sia promossi dal CeSvoP che da OdV del proprio territorio. Tale attività si è concretizzata attraverso:

- ideazione e produzione di brochure informative;

- ideazione di locandine o manifesti promozionali;
- pubblicazione di articoli su testate giornalistiche locali;
- realizzazione di convegni;
- organizzazione di conferenze stampa, in occasione di eventi di particolare rilievo;
- comunicati stampa;
- realizzazione di campagne pubblicitarie tematiche.

Infine, tutte le occasioni ed eventi pubblici hanno rappresentato momenti preziosi di comunicazione istituzionale del CeSvoP.

Alcuni dati nello specifico:

Sito web – Strumento di interfaccia quotidiana nel web con informazioni riguardanti il mondo del volontariato e tutte le iniziative del CeSvoP (bandi, iniziative, convegni, conferenze stampa) e delle associazioni. Il sito web del CeSvoP è oggi un portale del volontariato con una dimensione dinamica, dando l'opportunità a tutti gli utenti (previa registrazione) di interagire con gli operatori del CeSvoP e - attraverso diversi livelli di abilitazione – di pubblicare articoli, compilare *form online* e schede interattive. Tutto sotto la supervisione del webmaster. L'architettura web è stata sviluppata grazie a un lavoro di squadra ed è stata realizzata dal Consulente esterno per la grafica e il web. Inoltre, i servizi web del CeSvoP prevedono la redazione di una *newsletter* settimanale spedita via e-mail sia a tutti gli utenti del sito (registrati direttamente tramite l'apposito *box online*) che alle mailing list dedicate alle associazioni, divise per territorio di appartenenza (Agrigento, Caltanissetta, Palermo, Trapani), la newsletter viene inviata inoltre al circuito dei CSV nazionali. In particolare l'attività è stata caratterizzata dal seguente flusso di lavoro:

- **134.712 Accessi nell'anno al sito web**
- **463.467 Pagine del sito web visitate**
- **99.637 download**
- **1.985 mail in entrata**
- **1.963 mail in uscita**

Produzione materiale video/multimediale – Parallelamente al lavoro di produzione grafica di manifesti, brochure e materiale cartaceo, nel 2008 si è incentivato il lavoro su materiale video/multimediale. Sono state svolte consulenze per la stampa, la realizzazione o l'edizione di produzioni video su DVD. Si trattava per lo più di lavori realizzati dalle associazioni o di filmati girati dal CeSvoP per conto delle OdV o di reti di associazioni. Nello specifico:

- **19 prodotti audiovisivi realizzati**

- **Produzione editoriale** – Il Centro di Servizio ha affidato a un Consulente lo specifico settore editoriale. Dietro l'incremento del numero delle produzioni vi è stato un lavoro complesso: avvio delle nuove Collane (ideazione e realizzazione del progetto grafico, pubblicizzazione e orientamento dei nuovi contenitori editoriali, raccolta materiale, sua ottimizzazione e impaginazione...); individuazione delle tipografie idonee a garantire un buon rapporto qualità/prezzo; consulenza, supervisione e monitoraggio di tutte le fasi produttive; distribuzione e promozione. Sul tema della distribuzione si è avviato un percorso di revisione dei processi in atto, un loro miglioramento in vista di una maggiore diffusione dei prodotti editoriali all'interno delle iniziative e delle delegazioni CeSVoP, ma anche in circuiti che possano raggiungere un pubblico più ampio. Sul piano della promozione editoriale sono state organizzate specifiche iniziative di presentazione delle pubblicazioni (p.es. Presentazione Atti AGe a Palazzo Steri a Palermo e del volume *Imagina 3 - L'arte del Volontariato* a Palermo nel mese di ottobre; presentazione del romanzo «*Quel che resta*» nel mese di novembre a Termini Imerese (PA) e Mazara del Vallo (TP); Partecipazione al Concorso «*Anello debole 2008*» con il documentario «*Una casa di cuore e mattoni*»...). In prospettiva, si apre la possibilità di integrare l'attività editoriale con la vita e lo sviluppo del Centro di documentazione del CeSVoP (catalogazione di pubblicazioni, acquisto di testi o abbonamento a riviste su segnalazione delle associazioni, incontri con l'autore, dossier di documentazione per il Comitato direttivo e le OdV, ecc.), in modo da far diventare il Centro di documentazione sempre più un punto di riferimento per le attività di ricerca e approfondimento che singoli o associazioni vogliono avviare. Sovente, vi è stata una proficua collaborazione con le varie aree del CeSVoP sia a livello di consulenza editoriale, che a livello di scelta della veste grafica e operativo (sui contenuti e sulla strutturazione della pubblicazione). Per quanto riguarda la produzione del trimestrale *Mondo Solidale* (tre uscite nel 2008), il CeSVoP si è avvalso della collaborazione di un Direttore responsabile che ha pure curato i volumi pubblicati nella collana «*Quaderni*». La distribuzione di tutte le pubblicazioni è stata a titolo gratuito e tutte le associazioni hanno avuto la facoltà di proporre al Centro di Servizio proprie produzioni o elaborati che sono stati vagliati e valutati in vista dell'approvazione del Comitato direttivo e dell'eventuale pubblicazione. Si è ulteriormente consolidata la sintonia e l'efficacia professionale tra Consulente editoriale, Consulente grafico, Direttore responsabile e Responsabile tecnologie, collaborazione che ha portato a risultati produttivi rilevanti sia dal punto di vista quantitativo che qualitativo. Nel settore editoriale, l'area comunicazione ha curato la pubblicazione del trimestrale *Mondo Solidale* che nel corso del 2008 ha visto la pubblicazione di tre numeri rispetto ai

quattro previsti nell'anno. La tiratura totale è stata di 15.000 copie (5.000 per numero). Di cui circa 7.500 spedite ad associazioni, operatori sociali e culturali, amministratori... la restante parte è stata distribuita tramite le Delegazioni territoriali e nel corso degli eventi organizzati dal CeSVoP e dalle OdV.

In particolare, per quanto riguarda le Collane editoriali, il 2008 ha visto un forte incremento della richiesta e della stampa di pubblicazioni al servizio delle associazioni. Ecco il dettaglio della produzione.

I Quaderni, 4 volumi:

- n. 13 – *Consigli pratici alla famiglia del malato di Alzheimer* (ristampa 500 copie).
- n. 16 – *Partecipare al sistema «salute». Il volontariato e l'applicazione in Sicilia della legge sull'integrazione socio-sanitaria* (1.000 copie).
- n. 17 – *Vita da cani. Randagismo e prevenzione in Italia* (1.000 copie).
- n. 18 – *Le lesioni midollari. Dall'informazione ai diritti sanitari e sociali* (1.000 copie in collaborazione con l'Ass. Siciliana Medullolesi).

Studi e Ricerche, 3 volumi:

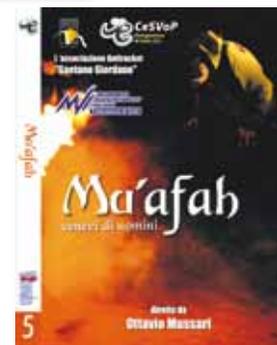
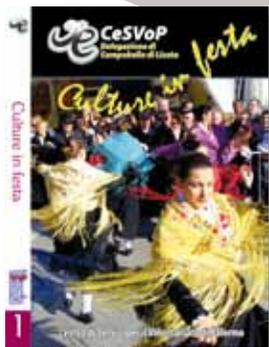
- n. 2 – *Crescita endogena e misurazione del capitale umano: il caso del Mezzogiorno d'Italia La valutazione nelle organizzazioni del volontariato siciliano* (di B. Gatto, 2.000 copie).
- n. 3 – *L'umanizzazione e il miglioramento della qualità nell'assistenza pediatrica* (in collaborazione con l'AGe, a cura di S. La Rosa ed E. Lo Franco, 2.000 copie).
- n. 4 – *L'autopsia psicologica nella prevenzione del suicidio. La ricerca del passato come metodica per la prevenzione del suicidio* (in collaborazione con l'AFIPreS Marco Saura, 2.000 copie).

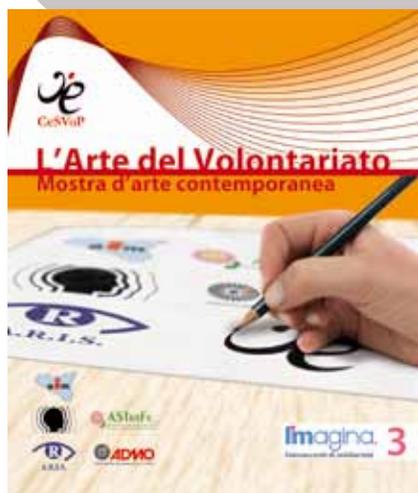
Imagina, 4 volumi:

- n. 1 – *Cittadini del villaggio globale* (in collaborazione con l'assoc. Lvia, 1.000 copie).
- n. 2 – *Diecimila passi per Gela* (a cura della delegazione CeSVoP di Gela, 1.000 copie).
- n. 3 – *L'Arte del volontariato* (a cura di ASTraFe, AAEE, ADMO, AIM, ARIS, 1.000 copie).
- n. 4 – *Poesie e Canzoni diverse. Volontariato di... versi nella comunità alloggio «La Speranza» di Mazara del Vallo (TP)* (a cura dell'AUSER Volontariato di Mazara del Vallo, 1.000 copie).

Videosonica, 5 numeri:

- n. 1 – *Culture in festa* (a cura della delegazione CeSVoP di Campobello di Licata - AG, 1.000 copie).





produzioni editoriali 2008

 **CeSVoP**
Centro di Servizi
per il Volontariato
di Palermo

- n. 2 – *Una casa di cuore e mattoni* (a cura della delegazione CeSVoP di Gela, 1.000 copie).
- n. 3 – *40 anni dopo... per non dimenticare.* (a cura della delegazione CeSVoP di Campobello di Mazara - TP, 1.000 copie).
- n. 4 – *Conoscere e imparare* (a cura del circolo AUSER «R. Chinnici» di Misilmeri - PA, 1.000 copie).
- n. 5 – *Mu'afah* (in collaborazione con il Mo.V.I. e l'assoc. Antiracket di Gela - CL, 1.000 copie).

Inoltre, nel 2008 sono state realizzate le seguenti produzioni editoriali:

- *Piano della Formazione 2008-09* (2.500 copie).
- *Carta del Benessere vers. italiana* (1.700 copie).
- *Carta del Benessere vers. inglese* (300 copie).
- *Agenda tascabile CeSVoP 2009* (2.000 copie).
- *Agenda dell'antimafia 2009* (in compartecipazione) (2.000 copie).
- *Quel che resta*, romanzo di C. Bianco (2.000 copie).
- *La memoria, gli attrezzi e gli antichi mestieri* (in collaborazione con l'AUSER Circolo «R. Chinnici» di Misilmeri - PA, 2.000 copie).

Le varie pubblicazioni sono state distribuite nel corso degli eventi organizzati dal CeSVoP e dalle OdV, e attraverso le delegazioni territoriali.

4.3 IL QUADRO GENERALE DELLE ATTIVITÀ

Servizi offerti dal CeSVoP – Anno 2008

Area Progettazione	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione sulla progettazione; • Consulenza specifica per la redazione di progetti; • Segnalazione Bandi; • Sostegno alla creazione di reti progettuali; • Pubblicazione e gestione Bandi CeSVoP; • Sostegno alla progettazione sociale.
--------------------	--

Area Formazione	<ul style="list-style-type: none"> • Organizzazione e gestione corsi CeSVoP; • Monitoraggio azioni formative rivolte alle OdV; • Programmazione attività formative a favore delle OdV; • Supervisione azioni formative gestite in collaborazione con le OdV, attraverso il Bando di formazione.
Area Promozione ed Eventi	<ul style="list-style-type: none"> • Promozione delle attività e dell'immagine del CeSVoP e delle associazioni socie, attraverso l'organizzazione di eventi quali: mostre, concerti, concorsi e manifestazioni in genere; • Rilevazione dei bisogni e dei relativi obiettivi promozionali da parte delle sedi decentrate e delle singole associazioni; • Supporto tecnico-logistico durante la realizzazione di manifestazioni pubbliche (fornitura di materiale informativo, <i>gadget</i>, contatti con la SIAE, coinvolgimento di animatori o di volontari per la realizzazione delle iniziative); • Sostegno alle attività di promozione annuale a cura delle sedi decentrate; • Organizzazione di incontri di socializzazione con gli altri CSV regionali e/o nazionali; • Raccolta di materiale relativo ad esperienze particolari condotte da associazioni e giovani per la realizzazione di materiale propagandistico (CD, DVD, libri, ecc.); • Programmazione e realizzazione di momenti aggregativi e di socializzazione per i volontari (<i>Convention</i> del CeSVoP e incontri provinciali delle Delegazioni); • Realizzazione di gare sportive e manifestazioni di cultura della solidarietà.
Area Studi e Documentazione	<ul style="list-style-type: none"> • Orientamento al volontariato; • Banche dati; • Servizio di Biblioteca specializzato.
Area Ricerca e Monitoraggio	<ul style="list-style-type: none"> • Studio del fenomeno del volontariato nelle sue diverse sfaccettature, attraverso tecniche e metodologie di carattere scientifico, in collaborazione e/o con il supporto di Enti di Ricerca pubblici e/o privati, Università, Commissioni di ricerca ministeriali, altri CSV e/o con CSVnet. • Monitoraggio quantitativo quotidiano di tutte le attività che si sviluppano nel sistema CeSVoP.

<p>Area Tecnologie e Comunicazione</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Cura della comunicazione istituzionale del CeSVoP; • Ricerca e selezione di informazioni considerate di rilievo per le associazioni; • Raccolta di materiale tecnico da banche date disponibili in rete e/o convenzionate con il CeSVoP, al fine di utilizzarne e diffondere i contenuti; • Pubblicizzazione e documentazione degli eventi e delle manifestazioni che si realizzano nel territorio di competenza del CSV; • Pubblicizzazione e documentazione delle iniziative che vengono proposte e realizzate da altri CSV nazionali; • Impostazione grafica e informatica dello strumento multimediale; • Realizzazione di pagine dedicate, all'interno dello spazio <i>web</i> del CeSVoP, riguardanti le sedi decentrate; • Consulenza alle singole associazioni per la realizzazione di materiale grafico e multimediale; • Utilizzazione del materiale di documentazione raccolto al fine di rielaborarlo per produrre pubblicazioni multimediale (CD-Rom, DVD, VHS, CD); • Elaborazione grafica di tutto il materiale editoriale prodotto dal CSV.
<p>Area Consulenze</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Verifica degli statuti delle associazioni ai fini dell'ammissione a socio del CeSVoP; • Verifica degli statuti delle associazioni ai fini dell'iscrizione al Registro Generale regionale del Volontariato; • Verifica degli statuti delle associazioni per eventuali modifiche ai fini dell'adeguamento alle norme della L. 266/91; • Consulenza legale; • Consulenza progettuale; • Consulenza fiscale; • Consulenza amministrativa/gestionale; • Consulenza <i>privacy</i>; • Consulenza <i>fund raising</i>; • Consulenza <i>people raising</i>.

4.4 L'INTEGRAZIONE DI ATTIVITÀ E SERVIZI PER RISPONDERE AI BISOGNI STRATEGICI DELLE OdV

Nel 2008 si sono portate a termine azioni del finanziamento 2007, coinvolgendo le Associazioni afferenti alle Delegazioni del territorio di competenza del CeSVoP. L'azione che ha visto lo sviluppo dei progetti, denominata «Sostegno Reti di Delegazione» (finanziata nel 2007). L'unico territorio nel quale non si è avviata l'azione in questione è Agrigento. Il ritardo nell'avvio è legato alla difficoltà di non avere ad oggi i locali per realizzare le attività della delegazione. In particolare la Delegazione di Palermo, caratterizzata da un vasto territorio e da un'ampia diffusione di organizzazioni di volontariato, ha visto l'attivazione di quattro tavoli tematici famiglia, minori, benessere ed anziani.

Nel dettaglio una sintesi sull'azione in oggetto.

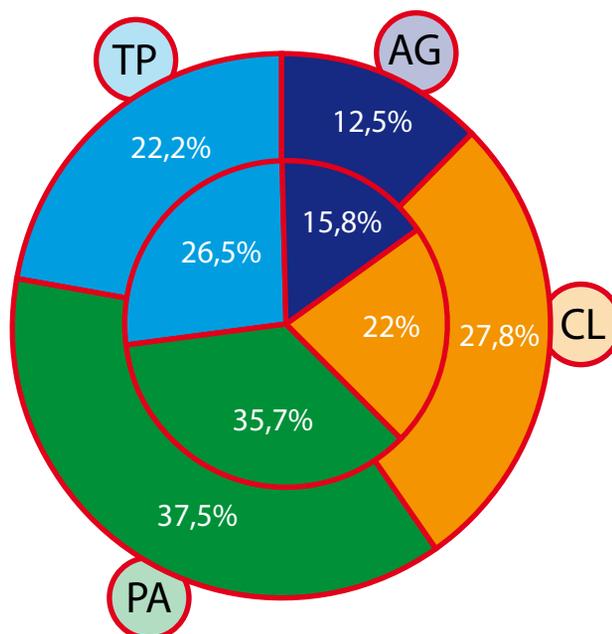
- Progetto «La famiglia ieri ed oggi» – Delegazione Campobello di Licata – budget 16.169,40 Euro – coinvolgendo 18 operatori per un numero complessivo di 788 ore di attività coinvolgendo 10 associazioni del territorio e realizzando attività in 4 comuni (Campobello di Licata – Castrolibero, Canicattì e Ravanusa).
- Progetto «Salute -Mente» – Delegazione San Cataldo – budget 18.118,00 Euro – coinvolgendo 28 operatori per un numero complessivo di 968 ore di attività coinvolgendo 10 associazioni del territorio e realizzando delle attività nel territorio di San Cataldo.
- Progetto «Rigenerazioni» – Delegazione Gela – budget 30.670,00 – coinvolgendo 8 operatori per un numero complessivo di attività di 324 ore di attività coinvolgendo 22 sigle associative e realizzando attività nel territorio di Gela.
- Progetto «Persone in comune»- Delegazione di Alcamo – budget 15.547,00 coinvolgendo 14 operatori per un numero complessivo di 700 ore di attività coinvolgendo 6 organizzazioni di volontariato e realizzando attività nel territorio di Alcamo e CastellProgetto «povertà e risorse»- Delegazione di Trapani – budget 31.195,00 Euro coinvolgendo 14 operatori per un numero complessivo di 868 ore di attività coinvolgendo 11 organizzazioni di volontariato e realizzando attività nel territorio di Trapani.
- Progetto «diversabilità una risorsa» – Delegazione di Valledolmo – budget 10.365,00 Euro coinvolgendo 5 operatori per un numero complessivo di 219 ore di attività coinvolgendo 6 organizzazioni di volontariato e realizzando attività nel territorio di Valledolmo

- Progetto «solidarietà ed incontro» – delegazioni di Marineo e Corleone – budget 35.241,00 Euro coinvolgendo 34 operatori per un numero complessivo di 1796 ore di attività coinvolgendo 10 organizzazioni di volontariato e lavorando su 4 territori.
- Progetto «together time» – delegazione di Caltanissetta – budget 29.090,00 Euro – coinvolgendo 24 operatori per un numero complessivo di 990 ore di attività coinvolgendo 16 organizzazioni di volontariato e lavorando su 2 territori.
- Progetto «dall'accoglienza all'integrazione» – delegazione di Marsala – budget 20.730,00 coinvolgendo 15 operatori per un numero complessivo di 622 ore di attività coinvolgendo 6 organizzazioni di volontariato e lavorando su 2 territori.
- Progetto «famiglia a colori» – delegazione Campobello di Mazara – budget 23.230 Euro, coinvolgendo 29 operatori per un numero complessivi di 1191 ore coinvolgendo 16 organizzazioni di volontariato e lavorando su 2 territori.
- Progetto «La famiglia insieme» – delegazione Sciacca – budget 18.657,00 Euro, coinvolgendo 25 operatori per un numero complessivo di 787 ore di attività coinvolgendo 10 organizzazioni di volontariato e lavorando su 1 territorio.
- Progetto «Gli anziani in piazza» – delegazione Palermo 1 tavolo tematico anziani – budget 10.230,00 Euro coinvolgendo 6 operatori per un numero di 190 ore di attività coinvolgendo 6 organizzazioni di volontariato e lavorando su 1 territorio.
- Progetto «Raccontiamoci» - delegazione Palermo 1 tavolo tematico minori – budget 10.680,00 coinvolgendo 21 operatori per un numero complessivo di 344 ore di attività coinvolgendo 10 organizzazioni di volontariato e lavorando su 1 territorio.
- Progetto «Una giornata in famiglia» - delegazione Palermo 1 tavolo tematico famiglia – budget 9880,00 Euro coinvolgendo 6 operatori per un numero di 190 ore di attività coinvolgendo 8 organizzazioni di volontariato e lavorando su 1 territorio.
- Progetto «La nostra Carta dei servizi» - delegazione Palermo 1 tavolo tematico salute – budget 10.080,00 Euro coinvolgendo 8 operatori per un numero complessivo di 340 ore di attività coinvolgendo 12 organizzazioni di volontariato e lavorando su 1 territorio.
- Progetto «Il recupero della memoria» – delegazione Termini Imerese – budget 20.220,00 Euro coinvolgendo 17 operatori per un numero di 730 ore di attività coinvolgendo 11 organizzazioni di volontariato e lavorando su 5 territori.

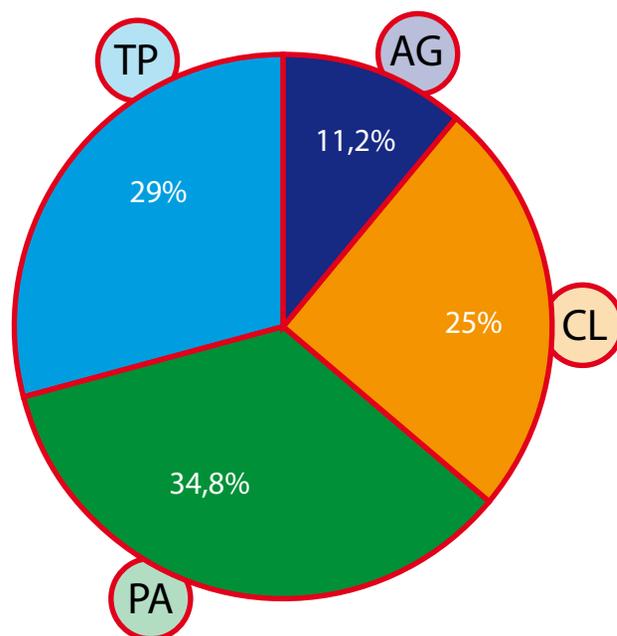
Progetti di Sostegno a Reti di Delegazione attuati nell'anno 2008

Delegazione	Num. Odv	Num. Operatori	Ore Attività	Territori	Budget
Campobello di Licata (AG)	12	18	788	4	€ 16.164
San Cataldo (CL)	11	28	968	1	€ 18.118
Gela (CL)	22	8	324	1	€ 30.670
Alcamo (TP)	6	14	700	2	€ 15.547
Trapani	11	14	868	1	€ 31.195
Valledolmo (PA)	6	5	219	1	€ 10.365
Marineo-Corleone (PA)	13	34	1.796	4	€ 35.241
Caltanissetta	16	24	990	2	€ 29.090
Marsala (TP)	6	15	622	2	€ 20.730
Campobello di Mazara (TP)	16	29	1.191	2	€ 23.230
Termini Imerese (PA)	11	17	730	5	€ 22.220
Palermo	36	41	1.064	4	€ 40.870
Sciacca (AG)	10	25	787	1	€ 18.657
Totali	176	272	11.047	30	€ 312.097

Distribuzione provinciale OdV (esterno) e operatori (interno) coinvolti



Distribuzione provinciale delle risorse per il Sostegno a Reti di Delegazione



4.5 | SERVIZI SPECIALISTICI PER SOSTENERE E QUALIFICARE LE OdV

4.5.1 CONSULENZA

L'attività di consulenza fornita dal CeSVoP, rappresenta un supporto indispensabile alle OdV. In particolare le esigenze rappresentate dalle associazioni attengono al piano progettuale, amministrativo e a quello fiscale. Le consulenze sono fornite sia da specialisti incaricati, sia dalle professionalità interne al CSV. L'accesso al servizio è possibile attraverso richiesta diretta alla segreteria del CeSVoP che, fatta una prima analisi della domanda, inoltra l'istanza al consulente specializzato, che concorda con l'associazione richiedente giorno e orario dell'incontro. Al termine dell'intervento il consulente relaziona sul proprio operato con la compilazione di un'apposita scheda.

Numero prestazioni fornite diviso per tipologia. Confronto anni 2008-2007

Tipologia di consulenza	N.° di prestazioni 2008	N.° di prestazioni 2007
a) Giuridico-legale e notarile	15	40
b) Fiscale-amministrativa, Contabile, Assicurativa	173	101
c) Previdenza e lavoro	–	–
d) Comunicazione	63	30
e) <i>Fund Raising</i>	11	–
f) Organizzativa	120	110
g) Consulenza su progetti europei	10	5
h) Consulenza alla progettazione	234	225
i) Informatica	126	94
j) Servizio civile volontario	–	5
k) Servizio volontario europeo, Volontariato internazionale	–	–
l) Ricerca volontari	–	101
m) Rendicontazione sociale	–	–
n) Sistemi di certificazione della qualità	–	–
o) Valutazione	–	35
p) Gestione e valorizzazione delle risorse umane	–	–
q) Altro	–	–
Totale	626	746

4.5.2 FORMAZIONE

Le attività formative promosse e gestite direttamente dal CeSVoP hanno fornito:

- una formazione di tipo informativo-generale attraverso corsi di formazione che hanno permesso alle associazioni di volontariato che ne hanno usufruito l'assimilazione di strumenti conoscitivi importanti.
- una formazione più specifica attraverso brevi seminari formativi che hanno fornito alle Associazioni di Volontariato informazioni e capacità di tipo più specifico.

- corsi di aggiornamento intesi come incontri di studio basati prevalentemente su lavori di gruppo inerenti ad un preciso argomento di un percorso formativo già concluso ritenuto di fondamentale interesse dai partecipanti.

Le attività formative realizzate hanno riguardato finanziamenti del 2007 e del 2008, raccogliendo un totale di 67 corsi avviati nel 2008. Inoltre è stato firmato un protocollo d'intesa con il dipartimento regionale di Protezione civile che ha visto la programmazione di 20 corsi base per volontari delle organizzazioni di protezione civile.

I corsi, secondo le varie delibere del Comitato direttivo sono stati i seguenti:

Delibera 20 verbale 85 del 19/3/2008 – Piano formazione 2007, 50 corsi

	Descrizione attività	Sede di svolgimento
1	Informatica per il volontariato	Campobello di Licata (AG)
2	Un giornalino per le organizzazioni di volontariato	Campobello di Licata (AG)
3	Genitori e figli: un rapporto dinamico	Campobello di Licata (AG)
4	Aspetti contabili e fiscali	Menfi (AG)
5	La comunicazione nel lavoro sociale	Menfi (AG)
6	Orientamento al volontariato	Menfi (AG)
7	People raising	Menfi (AG)
8	Genitori e figli: un rapporto dinamico	Gela (CL)
9	Il Volontariato, la politica, le politiche	Gela (CL)
10	Imparare a creare un giornalino	Gela (CL)
11	Informatica per il Volontariato	Caltanissetta
12	Informatica per il Volontariato	Gela (CL)
13	La comunicazione nel lavoro sociale	Gela (CL)
14	Tecniche di animazione	Caltanissetta
15	Tecniche di animazione	Gela (CL)
16	Un sito web per le organizzazioni di volontariato	Gela (CL)
17	VolonTeatro	Gela (CL)
18	Associazioni di volontariato e Pubblica Amministrazione	Valledolmo (PA)
19	Associazioni di volontariato e Pubblica Amministrazione	Palermo
20	Associazioni di volontariato e Pubblica Amministrazione (Il gruppo)	Palermo
21	Fund raising e bilancio sociale	Corleone (PA)

	Descrizione attività	Sede di svolgimento
22	Fund raising e bilancio sociale	Palermo
23	Fund raising e bilancio sociale	Termini Imerese (PA)
24	Gestione dei conflitti	Palermo
25	Il rendiconto o bilancio degli enti	Capaci (PA)
26	Informatica per il volontariato	Cefalù (PA)
27	Informatica per il volontariato - I liv.	Cefalù (PA)
28	Informatica per il volontariato - I liv.	Cefalù (PA)
29	Informatica per il volontariato - I liv.	Corleone (PA)
30	Informatica per il volontariato	Palermo
31	Informatica per il volontariato (II gruppo)	Palermo
32	Informatica per il volontariato (II gruppo)	Palermo
33	La comunicazione nel lavoro sociale	Palermo
34	L'attività di progettazione per le OdV	Valledolmo (PA)
35	Rendiconto o Bilancio degli enti	Palermo
36	Rendiconto o Bilancio degli enti	Corleone (PA)
37	Rendiconto o Bilancio degli enti	Termini Imerese (PA)
38	Rendiconto o Bilancio degli enti	Valledolmo (PA)
30	Rendiconto o Bilancio degli enti (II gruppo)	Palermo
40	Associazioni di volontariato e Pubblica Amministrazione	Mazara del Vallo (TP)
41	Fund raising e bilancio sociale	Mazara del Vallo (TP)
42	Genitori e figli: un rapporto dinamico	Alcamo (TP)
43	Informatica per il Volontariato	Alcamo (TP)
44	Informatica per il Volontariato	Alcamo (TP)
45	Informatica per il Volontariato	Marsala (TP)
46	L'attività di progettazione per le OdV	Palermo
47	L'attività di progettazione per le OdV	Trapani
48	La comunicazione nel lavoro sociale	Trapani
49	Rendiconto o Bilancio degli enti	Mazara del Vallo (TP)
50	VolonTeatro	Trapani

Delibera 66 verbale 90 del 2008 – Piano Formazione 2008, 5 corsi

	Descrizione attività	Sede di svolgimento
1	Gestione dei conflitti	Gela (CL)
2	Pronto? Chi-ama risponde	Palermo
3	Universo donna	Palermo
4	Volontariamente	Palermo
5	Volontariamente	Alcamo (TP)

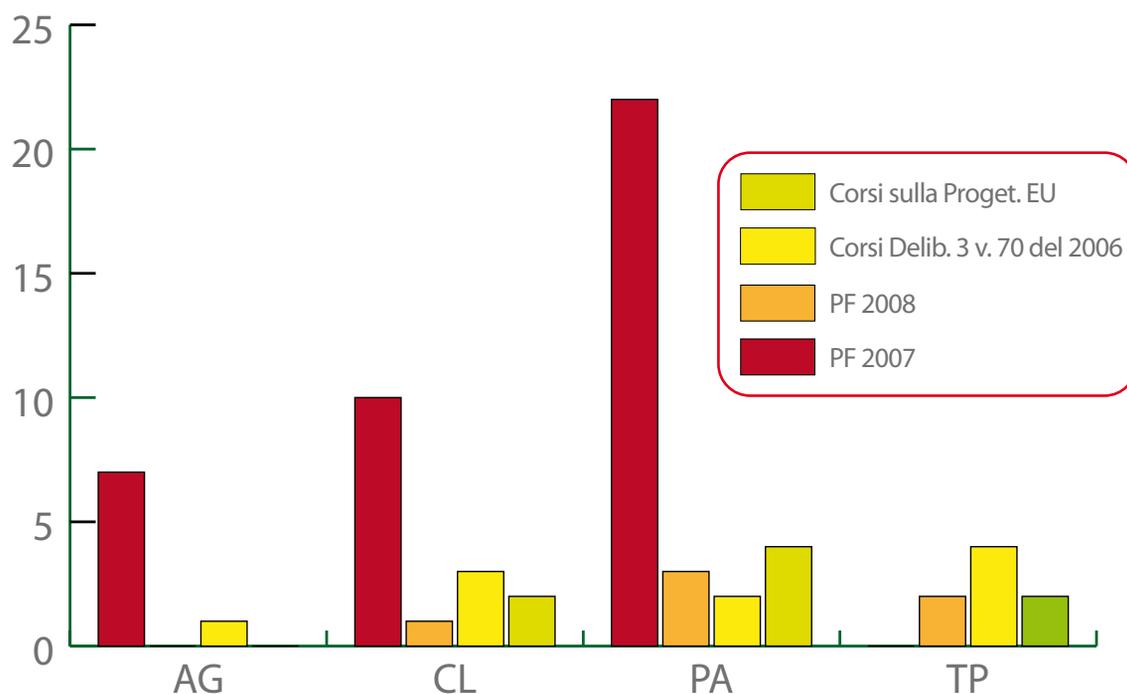
Delibera 3 verbale 70 del 2006, 5 corsi

	Descrizione attività	Sede di svolgimento
1	Genitori e figli: un rapporto dinamico	Campobello di Licata (AG)
2	Tecniche di Animazione	Caltanissetta
3	Tecniche di Animazione	Gela (CL)
4	Tecniche di Animazione	Gela (CL)
5	Gestione dei conflitti	Palermo

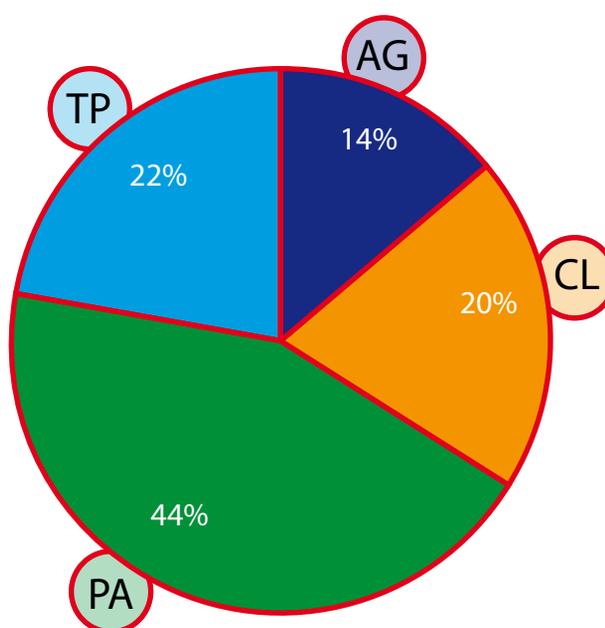
Delibera 146 verbale 83 del 2007, 8 seminari

	Descrizione attività	Sede di svolgimento
1	Progettazione europea – programma Gioventù in azione	Gela (CL)
2	Progettazione europea – programma Gioventù in azione	Caltanissetta/ S. Cataldo (CL)
3	Progettazione europea – programma Gioventù in azione	Palermo
4	Progettazione europea – programma Gioventù in azione	Corleone (PA)
	Progettazione europea – programma Gioventù in azione	Marineo (PA)
	Progettazione europea – programma Gioventù in azione	Termini Imerese (PA)
	Progettazione europea – programma Gioventù in azione	Partanna (TP)
5	Progettazione europea – programma Gioventù in azione	Trapani

Diffusione provinciale delle attività formative per tipologia di delibera



Distribuzione provinciale dei corsi - Anno 2008



Rispetto al 2007 vi è stato un volume più che triplicato dei corsi dovuto alle economie degli anni passati per le quali le odv di tutti i territori sono state ad esprimere il loro bisogno formativo e di conseguenza il servizio di Formazione ad organizzare in tutte le sue fasi la realizzazione dei corsi.

I dati maggiormente evidenti sono due: l'ingente quantità dei corsi relativi al Piano Formativo 2007 rispetto al Piano Formativo 2008 e alle altre due tipologie e la concentrazione territoriale che vede la provincia di Palermo come prima fra tutte per la realizzazione di corsi, seguita dalla provincia di Trapani e di Caltanissetta. Rimane basso il dato della provincia di Agrigento dove probabilmente incide l'assenza della delegazione.

4.5.3 TECNOLOGIE E COMUNICAZIONE

L'area tecnologie nel 2007 si è sviluppata notevolmente in termini di quantità e qualità dei servizi resi, proponendo anche servizi innovativi in risposta alle richieste delle OdV. I campi di competenza dell'area tecnologie per il 2007 sono stati i seguenti.

Sito [web cesvop.org](http://web.cesvop.org)

Dopo il passaggio ad una architettura *web* dinamica, il sito del CeSVoP è diventato un vero e proprio portale del volontariato della Sicilia Occidentale. Il 2008, pertanto, è stato dedicato all'implementazione del nuovo servizio e alla formazione dello staff, in collaborazione con il consulente esterno per la grafica e il *web*. Ciò per permettere ai colleghi dello staff di contribuire all'arricchimento dei contenuti gestendo direttamente aree del sito *web*. Allo stesso modo si è proceduto ad un'informazione e formazione per i consiglieri e i referenti di delegazione, in modo che anche questi potessero contribuire allo sviluppo contenutistico del sito.

Quattro grandi sezioni nel portale:

- **CeSVoP.** La parte istituzionale, dove è possibile accedere alle informazioni concernenti organigramma, modalità di accesso ai servizi, spiegazione degli stessi, contatti con gli operatori, nonché la classica *home page* con tutte le *news* delle associazioni e tutte le notizie di interesse per il mondo del volontariato, punto di forza del vecchio sito.
- **Delegazioni.** La sezione dedicata al territorio, dove è possibile conoscere la realtà delle delegazioni territoriali del CeSVoP con orari di apertura al pubblico e contatto con i

referenti. A loro volta, questi ultimi, sono in grado di aggiornare una bacheca divisa per province, con notizie di interesse legate al territorio.

- **Scuola e Volontariato.** La sezione dedicata alle attività di promozione del volontariato giovanile, gestito dalla coordinatrice e dalle tutor del progetto «Scuola e volontariato»; uno spazio dedicato ai più giovani, contenitore di progettualità e contributi vari legati al mondo studentesco in modo da avvicinare sempre più i giovani al mondo del volontariato
- **Mondo solidale.** La sezione del portale dedicata alla rivista trimestrale del CeSVoP ormai giunta al IV anno di pubblicazione. È possibile consultare i numeri arretrati, richiedere la spedizione del *magazine* e avere un contatto diretto con la redazione.

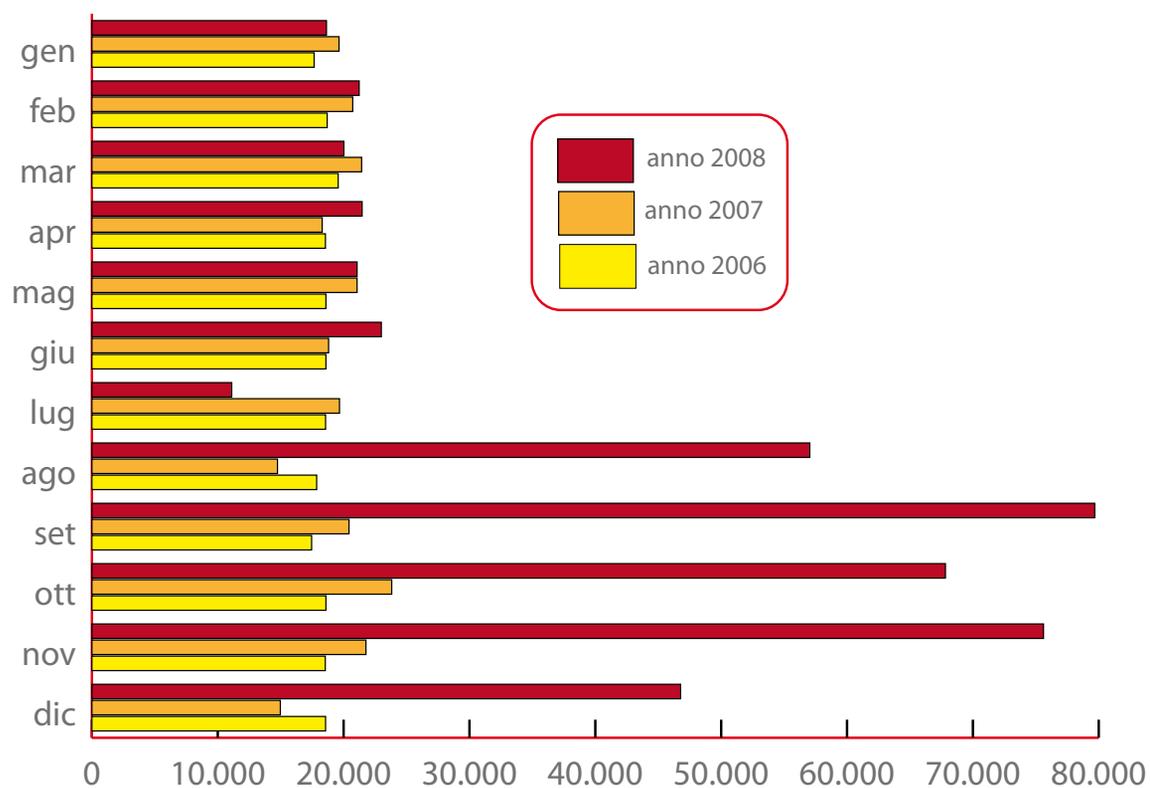
Ad esse è stato affiancato un sito dedicato ai campi estivi promossi dalle OdV in collaborazione con la Promozione del volontariato giovanile. Così come è stato implementato – in modo sperimentale – il servizio di *RSS feed* su bandi e legislazione locale, nazionale ed europea in connessione con CSVnet.

Di seguito riportiamo i dati e i grafici che mostrano l'andamento per l'anno 2008 dei contatti e dei *download* dal sito del CeSVoP.

Andamento mensile pagine visitate sul sito web – Confronto anni 2008/2007/2006

Anno	gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic	Totale
2008	18637	21236	20021	21470	21070	22997	11110	57042	79678	67819	75611	46776	463467
2007	19637	20726	21431	18299	21070	18808	19672	14746	20429	23823	21775	14973	235389
2006	17658	18695	19569	18555	18596	18596	18567	17859	17458	18596	18544	18566	221232

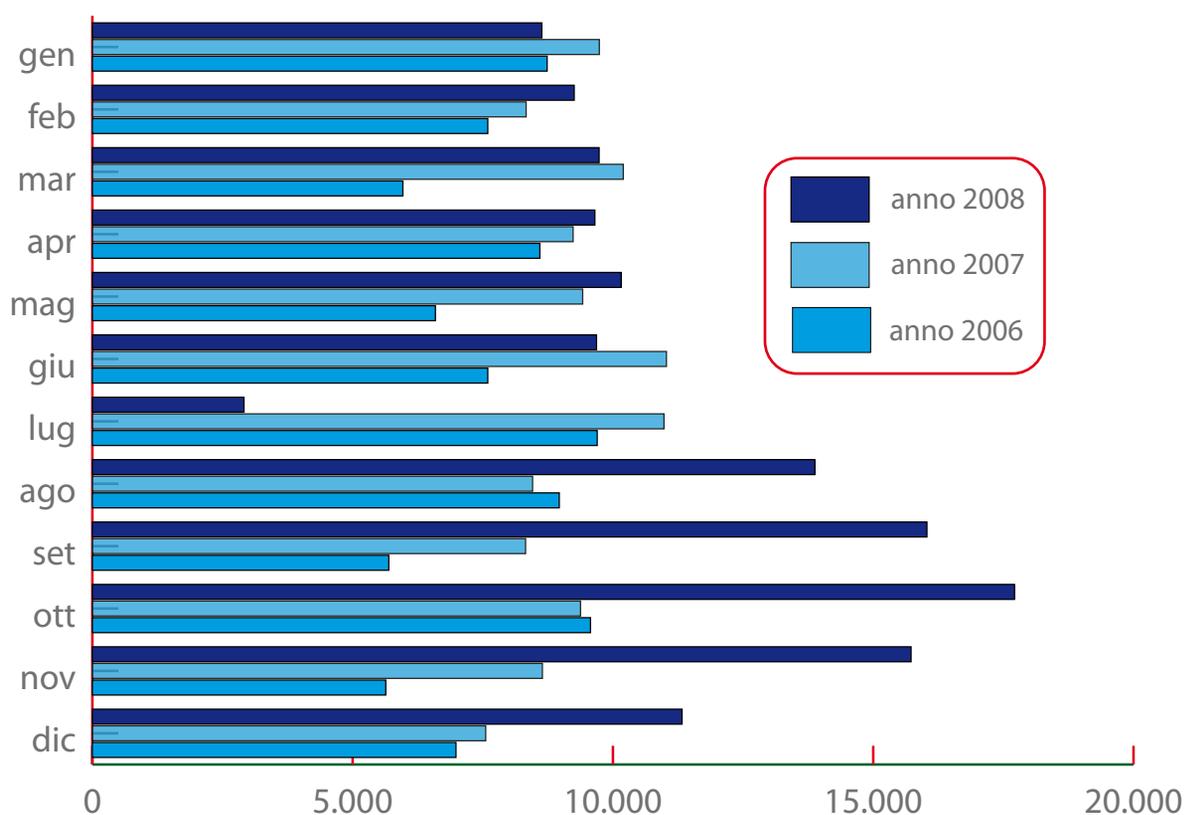
Andamento mensile pagine visitate sul sito web – Confronto anni 2008/2007/2006



Numero di accessi mensili al sito - Confronto anni 2008/2007/2006

Anno	gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic	Totali
2008	8634	9256	9735	9653	10158	9685	2913	13878	16032	17713	15727	11328	134712
2007	9738	8333	10199	9235	9419	11028	10981	8457	8322	9377	8645	7556	111290
2006	8736	7596	5965	8596	6589	7596	9698	8969	5695	9569	5636	6985	91630

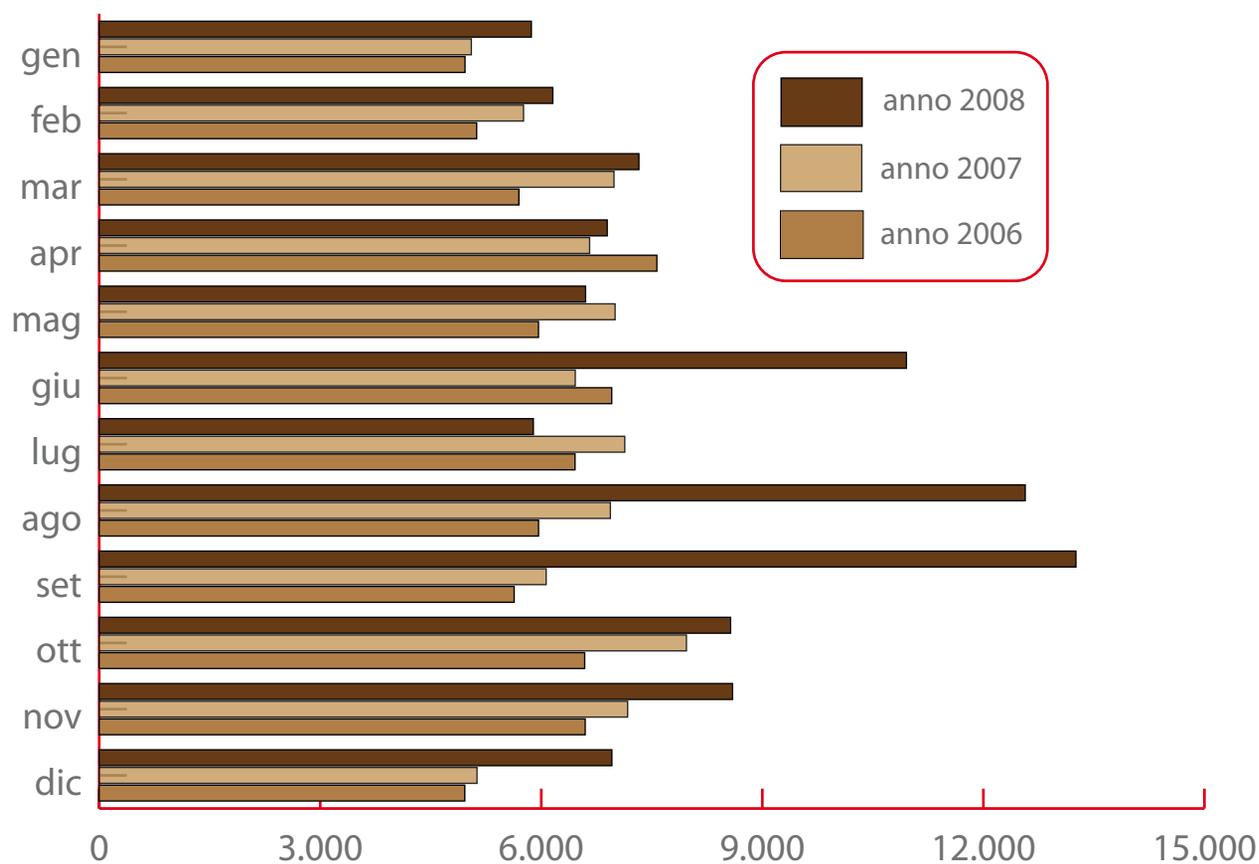
Andamento numero di accessi mensili al sito – Confronto anni 2008/2007/2006



Numero di *download* mensili dal sito - Confronto anni 2008/2007/2006

Anno	gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic	Totale
2008	5865	6156	7325	6895	6601	10956	5892	12568	13256	8569	8569	6958	99637
2007	5051	5759	6987	6656	7002	6461	7133	6938	6066	7970	7172	5128	78323
2006	4965	5123	5696	7569	5962	6956	6458	5963	5632	6589	6596	4962	72471

Andamento mensile dei *download* dal sito – Confronto anni 2008/2007/2006



Andamento mensile di *newsletter* diffuse per conto terzi - Anno 2008

Anno	gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic	Totale
2008	5	6	5	4	7	5	7	3	6	8	4	6	66

Numero mensile dei destinatari della newsletter CeSVoP - Anno 2008

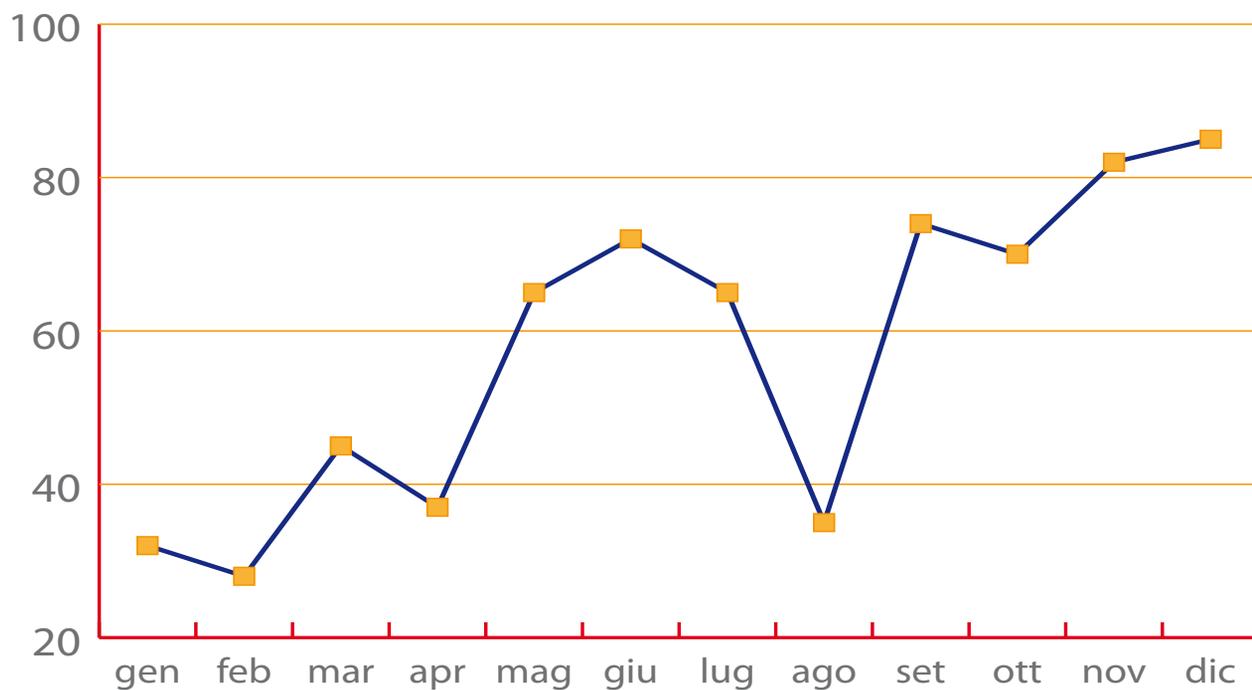
Anno	gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic	Totali
2008	569	569	597	621	621	621	621	621	621	621	653	653	7388

Produzione materiale multimediale e informativo

Nel 2008 le richieste di produzione di materiale divulgativo per le varie iniziative sia delle associazioni che delle progettualità legate al CeSVoP sono state in netta crescita. Segno che lo sviluppo del servizio di centro stampa – avvenuto nel 2007 – ha incontrato le esigenze delle OdV. Il processo di erogazione del servizio prevede l'elaborazione grafica del progetto che viene poi «declinato», a seconda delle esigenze dell'utenza, su brochure, locandine A3, locandine grande formato, striscioni, carta adesiva per personalizzare carpete e cartoncino per realizzare inviti.

Andamento mensile dei servizi di grafica e stampa – Anno 2008

Anno	gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic	Totali
2008	32	28	45	37	65	72	65	35	74	70	82	85	66



Andamento mensile dei prodotti audiovisivi per le OdV - Anno 2008

Anno	gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic	Totali
2008	3	2	1	2	2	1	2	0	1	1	3	1	19

Tecnologie

Dopo la messa a regime – nel 2007 – della rete centralizzata sul server e la messa in *privacy* tramite l'utilizzo di *log-in* su locale, si è passati all'elaborazione – nel 2008 – di un sistema di rete *intranet* accessibile direttamente da internet per accedere e modificare documenti e file in tempo reale. Sistema che punta a facilitare il lavoro dei *tutor* e di tutti gli operatori che non stanno sempre in sede. Ciò ha ulteriormente accelerato la fase di elaborazione di un software gestionale che integrasse le varie esigenze dello staff operativo e le necessità derivanti dai diversi servizi resi alle OdV, nel rispetto del sistema certificato di qualità. Per tale sviluppo ci si è rivolti a una ditta specializzata che, in collaborazione con gli operatori, sta mettendo a punto il programma di gestione.

Nel 2008 si è continuata l'opera di manutenzione e implementazione delle apparecchiature presenti nelle delegazioni e di rinnovo di alcune apparecchiature della sede direzionale.

Rapporti con la stampa e i mass media

Rispetto al 2007, il CeSVoP, per favorire una migliore diffusione informativa, ha potenziato l'ufficio stampa con l'opera di un consulente addetto stampa. Ciò ha portato ad una notevole produzione di comunicati stampa, all'organizzazione di conferenze stampa e un aumento considerevole della presenza del CeSVoP e delle OdV negli organi di informazione.

Un semplice indicatore sta nel fatto che i giornalisti, man mano, non hanno più sentito l'esigenza di esplicitare l'acronimo CeSVoP nei loro pezzi, segno che il "marchio" è ormai riconosciuto e noto all'opinione pubblica. Inoltre, la media delle pubblicazioni sui principali quotidiani e notiziari locali è stata molto alta con una presenza quasi bisettimanale e una copertura di oltre l'85% delle notizie diramate dal CeSVoP. Sul piano nazionale, il CeSVoP è stato molto più visibile sia sui siti internet specializzati (csvnet.it; volontariatooggi.it; redattoresociale.it...) sia su agenzie e testate carta stampata (Avvenire; Sir; Ansa; Repubblica nazionale...). Tutto ciò, va valutato pure in relazione al tipo di notizie che sovente l'Ufficio stampa del CeSVoP deve pubblicizzare: si tratta di eventi che, o per la loro dimensione, o per le modalità di svolgimento,

o per il tema trattato, non hanno, in senso tecnico, una rilevanza informativa che possa suscitare l'interesse dei mass media locali, già di per sé poco sensibili al sociale.

Si è iniziata un'opera di pubblicizzazione del servizio Ufficio Stampa verso il maggior numero di organizzazioni, soprattutto nei piccoli centri e nelle province di Trapani, Caltanissetta e Agrigento. Bisogna, pur dire, che nelle piccole realtà spesso le associazioni già conoscono i corrispondenti locali dei giornali o delle testate più note in zona e, pertanto, non sentono l'esigenza di richiedere un servizio di Ufficio stampa al CeSvoP, visto che questo tipo di contatti possono curarli da soli. Benché, continui a mancare loro una visione più complessiva della comunicazione giornalistica, per cui permane la necessità di incrementare i contatti per la promozione del servizio Ufficio stampa CeSvoP.

Si è lavorato per stimolare nella struttura operativa del CeSvoP una maggiore sensibilità comunicativa (sia nell'elaborazione che nella forma dei contenuti e degli eventi). Inoltre, si è curato il rapporto e lo scambio di informazioni con lo staff sotto forma di consulenze (pubblicizzazione dei risultati delle progettualità in rete e dei tavoli tematici promossi dal CeSvoP; pubblicizzazione dei corsi di formazione; suggerimenti per miglioramenti nell'elaborazione e impaginazione grafica di prodotti stampa e internet; ideazione e proposta di campagne di informazione sociale sul volontariato e per diffondere la cultura della solidarietà; supervisione e ideazione della gadgettistica in vetro; supervisione prodotti audiovisivi...) e di progettazione di eventi e loro pubblicizzazione, per dare maggiore visibilità alle iniziative del CeSvoP (Festa del Volontariato 2008; Giornata dell'arte e della legalità Gela; Mediterraneo Antirazzista Palermo; RaVE party Valledolmo; SperonFest Palermo; Brancaccio al Brancaccio Palermo; Seminari nazionali SEAC; Un cuore per Avis Palermo...). A ciò si affianca il lavoro di supporto e consulenza alle OdV per conto del CeSvoP a proposito di Bando di marketing sociale e Bando perequazione per la Progettazione sociale.

In modo costante e progressivo è stato rafforzato il rapporto con i media che sono stati sempre più coinvolti nelle iniziative (p.es.: Rai Sicilia è stata presente con una squadra in esterna a Gela per la Giornata dell'arte e della legalità; copertura di Repubblica Palermo per il RaVE Party; copertura di tutti i mass media locali della Festa del Volontariato e speciali sul Giornale di Sicilia; speciale su volontariato siciliano ed elezioni regionali promosso presso l'agenzia nazionale Redattore Sociale; copertura da parte di TeleMed, TGS, Rai Sicilia, Tele News, RadioTime, Vita, IloveSicilia, Siciliainformazioni, AGI, Ansa... di Brancaccio al Brancaccio).

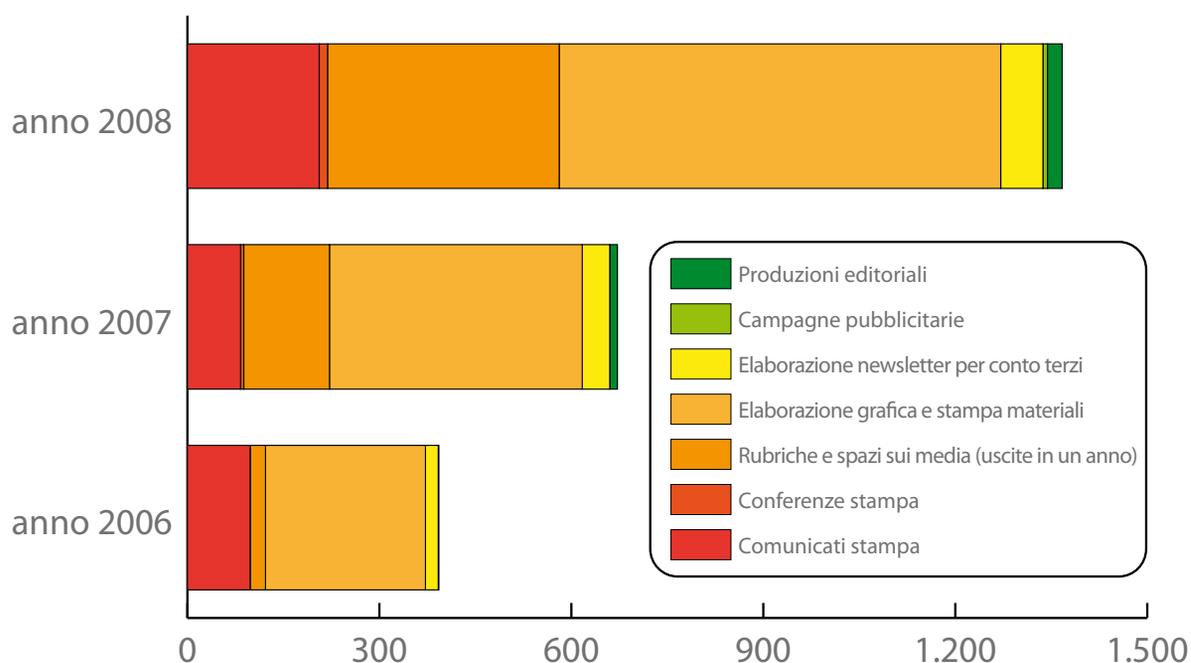
Avvio e messa a punto del servizio online - sul sito cesvop.org - della rassegna stampa quotidiana a livello nazionale (già da tempo fornita da CSVnet per il tramite dell'azienda Waypress) e locale (novità assoluta per il CeSvoP).

La limitata disponibilità di risorse umane non ha favorito la ripresa del rapporto con Rai Sicilia, la quale, peraltro, non ha più proseguito la rubrica settimanale “L’isola degli sconosciuti” e non ha avviato la rubrica radiofonica sui temi del volontariato.

L’addetto stampa ha ulteriormente ampliato la rubrica dei contatti e dei referenti (suddivisi per area territoriale e di interesse); ha curato i comunicati stampa e organizzato/coordinato le conferenze stampa; ha coltivato i rapporti con gli uffici stampa di CSVnet e dei CSV siciliani e con gli operatori dell’informazione. Tutti servizi svolti sia in partnership CeSVoP-OdV che per le singole OdV. Inoltre, è continuato il servizio di rassegna stampa locale da affiancare a quella nazionale (gestita da CSVnet).

Servizi di informazione e comunicazione - Confronto anni 2008/2007/2006

	2008	2007	2006
Comunicati stampa	206	83	98
Conferenze stampa	13	5	–
Rubriche e spazi sui media (uscite in un anno)	362	134	24
Elaborazione grafica e stampa materiali	690	395	250
Elaborazione <i>newsletter</i> per conto terzi	66	43	20
Campagne pubblicitarie	7	–	–
Produzioni editoriali	23	12	1
Totale	1.367	672	393



Come si nota dalla rappresentazione grafica dei dati, i servizi resi dall'area comunicazione ed editoria hanno avuto un notevole incremento nel 2008, segno dell'ampliamento e del potenziamento dell'offerta che è stata ben accolta e notevolmente utilizzata dalle OdV.

4.5.4 DOCUMENTAZIONE

Il servizio di documentazione si occupa di mettere a disposizione delle OdV materiale (studi, ricerche, pubblicazioni, audiovisivi, bandi, progetti di legge, documenti legislativi, piani di zona...) utile alla loro attività.

Il CeSVoP ha aperto un servizio biblioteca nella sede centrale e ha fornito materiale di documentazione anche alle sedi decentrate, al fine di dotarle di piccole biblioteche aperte ai bisogni delle associazioni del territorio. A tal fine è stato necessario l'acquisto di abbonamenti, pubblicazioni e materiale multimediale per dotare al meglio il servizio Biblioteca.

Dal 2006 la biblioteca della sede centrale si è collegata al polo della biblioteca comunale, condividendo lo stesso sistema di catalogazione (ISBN). Già nel 2007 e continuando per tutto il 2008, è proseguita la catalogazione, il servizio biblioteca è stato aperto all'esterno per la consultazione e il prestito.

La biblioteca nell'arco dell'anno è stata aperta al pubblico per 51 giorni (il martedì mattina e il mercoledì pomeriggio); numero di utenti nell'arco dell'anno: 93; di cui: 0 utenti da 0 a 6 anni; 0 utenti da 7 a 15 anni; 10 utenti da 16 a 25 anni; 19 utenti da 26 a 35 anni; 8 utenti da 36 a 45 anni; 4 utenti 46-60 anni; 0 utenti over 60.

Di seguito i dati del servizio.

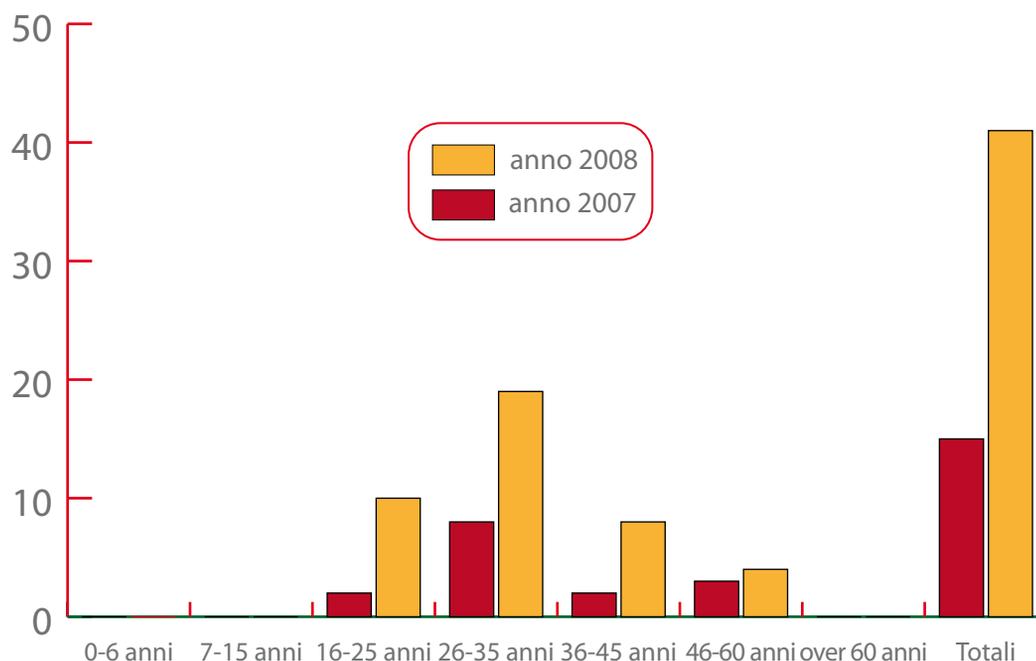
Numero per fascia d'età degli utenti della biblioteca - Confronto anni 2008/2007

Fascia d'età	0-6 anni	7-15 anni	16-25 anni	26-35 anni	36-45 anni	46-60 anni	over 60 anni	Totali
2008	–	–	10	19	8	4	–	41
2007	–	–	2	8	2	3	–	15

Distribuzione degli utenti biblioteca per provenienza

Categorie	CeSVoP	Aspirante volontario	Cittadino	OdV	OdV socia CeSVoP	Studenti	Altro	Totali
Numero	7	2	4	7	11	8	2	41

Andamento utenti biblioteca per fascia d'età - Confronto anni 2008/2007



4.5.5 PROMOZIONE

L'area promozione, sulla scorta dei fabbisogni espressi dalle associazioni e in relazione agli obiettivi fissati dal CeSVoP ha proposto, programmato e gestito attività e iniziative pubbliche, nonché azioni in collaborazione con gli operatori delle aree e con i Tutor, al fine di sensibilizzare la cittadinanza ai temi della solidarietà e del volontariato.

Il suddetto compito - parte dalla sede centrale, realizzando eventi sul capoluogo siciliano, e si espande, tramite le Delegazioni, nei territori delle province della Sicilia occidentale e precisamente nelle province di Palermo, Agrigento, Caltanissetta e Trapani, che organizzano analoghe iniziative con il supporto e la supervisione del CeSVoP.

Attraverso l'Area promozione il CeSVoP si è avvicinato alle associazioni, alla cittadinanza e in generale a tutti gli enti di pubblica utilità in modo da diffondere la cultura della solidarietà e sviluppare nuove forme di collaborazione e impegno per il volontariato.

Ciò ha contribuito a rispondere ad alcuni bisogni essenziali delle associazioni, quali ad esempio:

- dare maggiore visibilità al mondo del volontariato, favorendo l'incontro tra i bisogni dei cittadini ed i servizi offerti sia dal volontariato che dal Terzo Settore in genere;

- sviluppare sinergie con enti ed Istituzioni pubbliche e private;
- sensibilizzare i cittadini rispetto ai bisogni del territorio;
- favorire la crescita della partecipazione.

Per fare ciò il CeSVoP ha fornito la sua consulenza e ha accompagnato le OdV nella progettazione e realizzazione di eventi e manifestazioni che avessero un ampio respiro a livello di significatività e partecipazione, garantendo anche la copertura informativa e comunicativa (area mass media).

Le attività svolte per l'area promozione sono state le seguenti:

- comunicazione, ai fini della programmazione di delegazione, del budget spettante ad ogni Delegazione e i termini entro i quali doveva essere speso;
- incontri con le assemblee di Delegazione per orientare i Referenti e tutte le associazioni socie di Delegazione al lavoro in rete e contemporaneamente allargare gli orizzonti inerenti l'attività di promozione, ovvero pianificare una strategia di promozione complessiva che non si esaurisse solo su una singola «festa», ma si articolasse anche con: convegni, campagne propagandistiche, gare sportive, mostre fotografiche e artistiche, concerti, concorsi e messaggi promozionali trasmessi da reti televisive e/o radiofoniche.
- Gestioni dei prestiti delle attrezzature alle OdV e/o alle altre aree CeSVoP
- definire l'acquisto di materiale di propaganda (magliette del commercio equo-solidale; gadget vari).
- Organizzazione della VI Festa del volontariato di Palermo.
- collaborazione e contributo ai percorsi di progettazione partecipata da proporre alle OdV;
- consulenza, supporto e monitoraggio delle attività di promozione delle Delegazioni per l'anno 2008
- organizzazione attività convegnistiche, culturali o artistiche promosse dalla Sede direzionale;
- consulenza e supporto organizzativo ad attività convegnistiche, culturali o artistiche promosse dalle OdV;
- prima raccolta del materiale prodotte dalle buone pratiche delle Delegazioni o delle associazioni per eventuali pubblicazioni;
- contatti e interventi di consulenza per verificare e orientare la corretta attuazione dei programmi precedentemente presentati dalle assemblee di Delegazione;
- avvio di adeguate opere di riorganizzazione del deposito materiale;
- la gestione (su richiesta delle associazioni) del nuovo servizio di prestito del mezzo Fiat Scudo ed avvio del servizio di prestito mezzi tramite l'azienda Europecar.

- Supporto logistico alla sede per la realizzazione dei seminari provinciali di programmazione 2009 svolti nel mese di settembre e delle assemblee provinciali per la presentazione dei bandi di perequazione svolti nel mese di dicembre.

Eventi di promozione (promossi dal CeSVoP o in partnership con OdV) anno 2008

AG	CL	PA	TP	OdV coinvolte	Enti Istituz. Coinvolti	Partecipanti
4	12	67	12	250	98	8.000

Gadget (acquisizione e distribuzione)

Tipologia	Cappellini	T-shirt Personal.	Penne	Shopper cotone	Portachiavi	Coppe, targhe e altro	Tot.
Quantità	2.000		2.000			80	4.080
Distribuzione	att. CeSVoP	att. di OdV	att. Delegaz.	ad Enti o Istituzioni per collaborazioni	Tot.		
Quantità	2.650	560	550	70	3.830		

Promozione del Volontariato Giovanile e progetto «Scuola e Volontariato» – Anno 2008

Le attività del progetto 2008 di Promozione del Volontariato Giovanile – Scuola e Volontariato del CeSVoP sono state incentrate sul maggiore protagonismo delle associazioni e la creazione di reti stabili nel territorio per la promozione del volontariato giovanile. A differenza dell'anno precedente si è lavorato sin dall'inizio per un nuovo assetto che garantisca una gestione sempre più diretta tra associazione e scuola. In vista di ciò prima di avviare le iniziative è stata realizzata un momento di formazione attenta con lo staff di Promozione del Volontariato Giovanile per supportare le associazioni a questa gestione più diretta dei progetti e alla definizione del lavoro di affiancamento che caratterizzerà i tutor dedicati a questo servizio.

Per dare un'organizzazione definita e chiare alle azioni previste nel quadro logico della programmazione 2008 si è proceduto all'attivazione di:

1. sistema di procedure per rendere operativo il team di lavoro rispetto alla promozione del progetto relativamente alle associazioni, alle scuole e agli studenti;
2. campagne di promozione del progetto rivolte a tutte le associazioni contestualmente ai Seminari Provinciali di Studio e Programmazione 2009;

3. *open day* dedicati al supporto per la compilazione del formulario e le consulenze progettuali;
4. incontri di consulenza specifica dedicati alla costruzione delle reti e rivolti a singole/gruppi di associazioni;
5. richieste di adesione al progetto rivolte alle scuole di ogni ordine e grado avvenute congiuntamente all'Ufficio Scolastico Regionale Sicilia;
6. servizio di consulenza per l'avvio e la realizzazione di progettualità di rete concertate tra associazioni e scuole (sulla base dell'incrocio tra OdV aderenti al progetto e le scuole monitorate insieme all'USR Sicilia) ed in partenariato con enti terzi presenti nel territorio;
7. realizzazione di eventi di promozione del volontariato giovanile a supporto delle OdV locali e/o afferenti alle varie delegazioni;
8. avvio di nuove realtà scuola e volontariato nelle quattro province di pertinenza del CeSVoP legate a contesti universitari, luoghi informali di ritrovo giovanili...
9. orientamento agli studenti che hanno aderito al precedente progetto e che desiderano continuare percorsi Scuola e Volontariato e/o esperienze in associazioni o desiderano informazioni più generali (ad esempio Servizio Civile Nazionale/Europeo);
10. produzione di documenti, materiali, *gadget* destinati alla promozione del volontariato giovanile realizzati in sinergia con giovani volontari;
11. progettazione di campi estivi interprovinciali (che vedrà a gennaio OdV, delegati e referenti del mondo della scuola confrontarsi in una giornata di co-progettazione congiunta);
12. raccordo tra associazioni e istituzioni a vario titolo preposte all'educazione dello studente (ad es. l'Osservatorio sulla Dispersione Scolastica, che al suo interno comprende le azioni legate alle tematiche legate al bullismo attiverà a breve un percorso di integrazione con le associazioni delle nostre province che operano in questo specifico ambito);
13. avvio di una collaborazione con gli studenti universitari attraverso la pubblicizzazione di un concorso;
14. realizzazione del nuovo raduno del Volontariato Estivo Ra.V.E. Party del Volontariato, attraverso la nascita di un coordinamento interprovinciale;
15. nascita di una banca del tempo.

Nelle quattro province di pertinenza del CeSVoP, dal monitoraggio effettuato a nell'ultimo trimestre 2008, il numero delle associazioni che partecipano alle iniziative di Promozione del Volontariato Giovanile «Scuola e Volontariato» è di **240**, con un incremento ulteriore delle adesioni a fronte di un consistente bacino di scuole di ogni ordine e grado che hanno aderito al progetto su segnalazione dell'USR Sicilia che supera le **240** unità. Manca ancora una visione unitaria del progetto nelle quattro province, generata dalle differenti evoluzioni che «Scuola e

Volontariato» ha assunto nelle sue fasi di sperimentazione e di ricerca-azione e delle adesioni che ogni anno vanno sempre più aumentando.

I destinatari diretti del progetto, ovvero le OdV dei territori delle province di Palermo, Trapani, Agrigento e Caltanissetta, risultano essere molto eterogenei per provenienza associativa. Ciò risulta essere un elemento a favore del progetto poiché consente alle scuole di avere una proposta maggiormente differenziata.

Altri soggetti coinvolti nelle reti di Promozione del Volontariato Giovanile e dunque coinvolti nei percorsi di progettazione partecipata sono:

- i docenti referenti
- gli studenti
- enti terzi

secondo la seguente distribuzione territoriale.

Distribuzione provinciale dei destinatari di «Scuola e Volontariato»					
Numero	Agrigento	Caltanissetta	Palermo	Trapani	<i>Totale</i>
OdV - Assoc. o Enti di Terzo settore	40	53	97	56	246
Enti pubblici/privati	15	46	57	32	150
Volontari impegnati nei progetti	138	179	251	143	711
Scuole di ogni ordine e grado	26	55	120	52	253
Docenti impegnati nei progetti	26	55	120	52	253
Studenti nei percorsi di prima sensibilizzazione	2.078	3.385	5.384	2.834	13.681

Come evidenziato in tabella la proposta di promozione del volontariato giovanile, ha raccolto l'adesione di un numero considerevole di associazioni che sono chiamate ad interagire con

un numero altrettanto considerevole di scuole, partner, studenti provenienti dai vari territori. Ciascuno presenta risorse e criticità differenti e che influenzano i dati qui presentati. Il raffronto con la progettualità dell'anno precedente, anche se quella relativa al finanziamento era maggiormente destinata agli studenti delle scuole secondarie superiori piuttosto che alle Organizzazioni di volontariato, ci consente ugualmente di fare alcune considerazioni, dato che il supporto alla costruzione dei progetti di rete è un elemento comune alle due annualità (anche se nel 2008 è stato particolarmente approfondito).

Prom. volontariato giovanile/«Scuola e volontariato» - Confronto anni 2008/07/06

Numero	Progetto 2008	Progetto 2007	Progetto 2006
OdV - Assoc. o Enti di Terzo settore	246	210	70
Enti pubblici/privati	150	61	20
Scuole secondarie di secondo grado	253	152	41
Docenti referenti	253	475	41
Studenti coinvolti in progetti, eventi e iniziative	13.681	19.276	6.385
Numero di progetti	112	176 (raggruppati in 50 progetti di rete)	40

I dati parlano chiaramente di almeno un ulteriore incremento delle utenze. Il volume di lavoro ha pertanto aumentato le relative consulenze rese maggiormente necessarie dall'obiettivo ultimo del progetto di promozione del volontariato giovanile: creare reti stabili nel territorio. Va rilevato che i dati della progettualità è 2007 (colonna centrale della tabella) raccolgono anche i numeri legati a campi estivi, Ra.V.E. Party del Volontariato ed eventi a vario titolo nel territorio.

Servizi logistici - Prestito attrezzature anno 2008

	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Sett	Ott	Nov	Dic	Tot.
Num. Prestiti effettuati	11	11	16	27	18	15	12	4	10	17	18	16	175
OdV che hanno fruito del servizio	4	4	6	15	16	9	8	4	4	5	9	6	90

Per garantire i servizi suddetti il CeSVoP dispone dei seguenti strumenti:

Strumenti a disposizione del CeSVoP

Strumenti	Caratteristiche Tecniche	Numero
Fotocopiatore	Bianco e nero, dispositivo fronte/retro, fascicolatore e introduttore automatico.	2
Fotocopiatore	Colore e bianco e nero, dispositivo fronte/retro, fascicolatore e introduttore automatico, scanner.	2
Stampante grande formato	Plotter per la stampa di manifesti e <i>banner</i>	1
Lavagna luminosa	Da tavolo e portatili	3
Impianto di amplificazione	Idoneo per uso in spazi interni, per conferenze/convegni...	3
Telecamera		1
Foto camera digitale	Di tipo professionale	1
Foto camera digitale	Di tipo amatoriale	2
Videoregistratore	Con funzioni per VHS e lettore DVD	1
Registratore audio	Digitale	3
Video proiettore	Idoneo per la proiezione in collegamento con PC e Videoregistratore.	2
Computer portatile	Dotato di tutti i programmi per la presentazione tramite videoproiettore	2
Telo per proiezioni		2
Gazebo	Removibili dimensioni 3x3, per piccole manifestazioni	7

Strumenti	Caratteristiche Tecniche	Numero
Lavagna a fogli mobili		2
Taglierina		1
Rilegatrice	A spirale e con spille	2
Fiat Scudo combi	Disponibilità 9 passeggeri o all'occorrenza trasporto materiali	1

*Tutte le attrezzature sono inventariate e registrate secondo l'anno di acquisto e il relativo anno di finanziamento.

Per facilitare l'accesso al servizio a tutte le associazioni dislocate sul vasto territorio di riferimento il CeSVoP ha dotato anche le Delegazioni territoriali di:

Strumenti a disposizione delle Delegazioni territoriali		
Strumenti	Caratteristiche Tecniche	Numero
Fotocopiatore	Bianco e nero, dispositivo fronte/retro, fascicolatore e introduttore automatico.	15
Fax		15
Lettore DVD		1
Telecamera	Digitale	2
Foto camera digitale	Per uso amatoriale 6.0 Mp	13
Video proiettore	Idoneo per la proiezione in collegamento con PC e Videoregistratore	15
Computer portatile	Dotato di tutti i programmi per la presentazione tramite videoproiettore	15
Collegamento ad internet		13
Lavagna a fogli mobili		15
Gazebo	Rimovibili, dimensioni 3x3, per piccole manifestazioni	4

4.6 LO SVILUPPO DELLE RETI E DELLE RELAZIONI

Il CeSVoP attraverso specifici progetti, quali ad esempio i *Progetti speciali di solidarietà in rete* o il *Progetto Scuola e Volontariato*, promuove occasioni di progettazione che favoriscono lo sviluppo della collaborazione tra le associazioni e incentivano la capacità di lavoro in rete,

per la realizzazione di iniziative di solidarietà e di promozione del volontariato a carattere distrettuale con particolare attenzione ad avviare delle azioni che possano avere una ricaduta a livello provinciale. La scelta di operare a livello di distretto socio – sanitario, è stata per supportare in modo efficace il lavoro di rete.

Le iniziative progettuali elaborate con le OdV sono direttamente promosse e gestite dal CSV attraverso le proprie Delegazioni territoriali, le quali come previsto dal regolamento del CeSVoP non svolgono ruoli di gestione o amministrazione, ma partecipano all'elaborazione dei piani e alla conduzione delle attività e al monitoraggio, coinvolgendo tutto il volontariato presente nel territorio.

Lo scopo è la promozione di una progettualità sempre più diretta e consapevole da parte delle organizzazioni di volontariato, in sintonia con le esigenze del territorio presso cui operano.

Tali progetti vengono promossi in ambiti particolari in cui si ritiene necessario stimolare l'impegno del volontariato e della cittadinanza, al di sopra dunque dei singoli settori di intervento delle associazioni, ma in una logica di lavoro integrato.

Obiettivo non è tanto quello di dare rilevanza al singolo tema, quanto la possibilità di sperimentare la metodologia di lavoro di rete, considerato che si moltiplicano sempre di più le occasioni di progettazione partecipata. Inoltre, la realizzazione delle ricerche sociali, realizzate con i progetti, ha fatto sì che si avviassero, con le Istituzioni locali dei confronti seri, basati su dei dati certi, per la costruzione di percorsi di programmazione comune.

Nello specifico si segnala l'azione avviata nel 2008 a Palermo, tramite l'attivazione di 4 tavoli tematici (Anziani, Benessere, Minori e Famiglia), ai quali hanno partecipato le OdV afferenti alla delegazione di Palermo Uno. Dopo un avvio progettuale comune con la lettura e lo studio del Piano di Zona del Distretto, esse hanno realizzato quattro tavoli di confronto tematici con i quali sono nati dei coordinamenti cittadini tematici e delle Carte di Servizio a tema. Tali progetti rappresentano delle occasioni di programmazione negoziata, di modalità di coordinamento e di sviluppo, che partono dalle stesse associazioni. In tal senso il territorio non è inteso come un luogo fisico nel quale ricadono gli interventi programmati altrove da operatori specializzati, ma come spazio nel quale le singole realtà presenti possono condividere progetti di sviluppo, concertare le loro azioni, ripartire, secondo una logica che differenzia ruoli e funzioni, le proprie azioni, in base agli ambiti di competenza e alle proprie esperienze. Il senso di questa metodologia fondata sulla reciproca collaborazione sta nella possibilità di amplificare i risultati partendo dalla valorizzazione delle risorse esistenti, rimanendo legati ai bisogni delle realtà in cui si opera. Solo un volontariato aperto al confronto e alla condivisione delle proprie azioni ed esperienze potrà offrire un reale contributo al cambiamento sociale. Pensare in un'ottica

di rete significa concepire una possibilità alternativa di accostarsi ai propri compiti, e riuscire a superare lo scoglio della diffidenza e del pregiudizio verso gli altri, che rappresenta uno dei maggiori ostacoli allo sviluppo di un'ottica di lavoro integrata. In ciò consiste anche la scommessa del CeSVoP oltre che un suo preciso obiettivo: superare l'individualismo a favore di un approccio più ecologico e complesso alla realtà. L'approccio di rete, dunque, più che un insieme di teorie e di pratiche, deve divenire una vera e propria *forma mentis*. Il CeSVoP ha promosso questa metodologia di lavoro anche sul territorio, presso le Delegazioni, allo scopo di favorire un maggiore cooperazione delle OdV nel territorio e un collegamento con Enti e Istituzioni che ne possono, in vario modo, sostenere lo sviluppo e la promozione. L'ottica è quella di una partecipazione attiva e consapevole alle dinamiche complesse della società moderna.

4.7 PROMOZIONE DEL VOLONTARIATO E DELLA CULTURA DELLA SOLIDARIETÀ

L'area Promozione, sulla scorta dei fabbisogni espressi dalle associazioni e in relazione agli obiettivi fissati dal CSV, ha il compito di proporre, programmare e gestire, in collaborazione con le OdV, iniziative pubbliche al fine di sensibilizzare la cittadinanza sui temi del volontariato e della solidarietà.

Il 2008 è stato ricco di eventi e manifestazioni in quasi tutte le Delegazioni territoriali del CeSVoP.

Lo staff del CeSVoP periodicamente ha incontrato le Assemblee delle Delegazioni territoriali al fine di rilevare le loro esigenze e programmare interventi integrati e rispondenti a tali esigenze. Gli incontri hanno avuto anche lo scopo di uniformare i modelli organizzativi delle Delegazioni rendendoli il più possibile congrui con le modalità operative della Sede Centrale. A tale scopo sono state fornite ai referenti delle Delegazioni delle schede di rilevazione delle attività e una modulistica generale, al fine di monitorare le attività e i servizi svolti.

4.7.1 LA FESTA DEL VOLONTARIATO DI PALERMO

Annualmente il Centro di Servizi di Palermo organizza una grande iniziativa di Promozione che coinvolge le OdV del Distretto n. 42 (Palermo e Monreale) e che dà un grande spazio alle associazioni e alle attività da esse realizzate. È un momento di incontro molto importante con la cittadinanza al fine di promuovere la cultura del volontariato e della solidarietà. Nel

corso della Festa, svoltasi il 30-31 maggio e 01 Giugno 2008, si sono organizzati momenti di confronto, alla presenza di esperti del settore, per dibattere sui principali temi relativi al volontariato e alle politiche sociali in generale.

Durante la Festa le OdV hanno presentato in 60 stand le proprie attività alla cittadinanza. L'affluenza nei tre giorni è stata stimata in circa 10.000 persone. Alcuni dati sull'iniziativa::

Festa volontariato sede 30-31 maggio/1 giugno 2008

Gazebo installati	60 (4x4m ciascuno) + 1 (10x10m) adibito a sala convegni
OdV Coinvolte	94
Visitatori	circa 10.000
Scolaresche che hanno partecipato	10
<i>Budget complessivo speso</i>	€ 61.014,17

4.7.2 LE ATTIVITÀ DELLE DELEGAZIONI

In ognuna delle Delegazioni territoriali del CeSVoP sono state realizzate iniziative di promozione rivolte alla cittadinanza e realizzate con la collaborazione delle associazioni dei singoli territori di riferimento. Tali eventi rappresentano occasioni preziose di incontro tra le associazioni e la cittadinanza. In tutte le iniziative suddette il responsabile dell'Area si è occupato del:

- monitoraggio nella fase organizzativa degli eventi realizzati dalle Delegazioni;
- monitoraggio nello svolgimento degli eventi realizzati dalle Delegazioni raccogliendo materiale fotografico e video;
- monitoraggio economico degli eventi realizzati dalle Delegazioni;
- gestione e montaggio dell'attrezzatura audio video in sede;
- gestione del calendario prestito attrezzatura alle associazioni.

Iniziative di promozione Delegazioni anno 2008

Delegazione	Luogo e data	Iniziativa	OdV coinvolte	N. Partecipanti
Agrigento	–	–	–	–
Campobello di Licata (AG)	Canicattì, nov '08	• Festa del Volontriato	8	900
	Castrofilippo, ago '08	• Festa del Volontriato		
Mazara del Vallo (TP)	Mazara del Vallo, dic '08	• Rappresentazione teatrale	5	300
Campobello di Mazara (TP)	Campobello di Mazara, mag '08	• Festa in Piazza	6	200
	Campobello di Mazara, ago '08	• Festa in Piazza	4	150
Gela (CL)	Gela, mag '08	• Festa in Piazza e Convegno	8	350
	Gela, set '08	• Manifestazione sportiva	6	400
	Gela, set '08	• Convegno	10	450
Marsala (TP)	Marsala, mag '08	• Laboratorio Anziani	5	30
	Petrosino mag '08	• Laboratorio Minori	5	25
	Marsala dic '08	• Festa	8	250

Delegazione	Luogo e data	Iniziativa	OdV coinvolte	N. Partecipanti
Palermo 1	Geraci Sic., gen '08	• Festa	3	200
	Palermo, feb '08	• Spettacolo raccolta fondi	4	500
	Palermo, feb '08	• Spettacolo raccolta fondi	4	350
	Monreale, feb '08	• Concorso a premi nelle scuole e Convegno	2	400
	Palermo, mar '08	• Raccolta fondi	3	150
	Monreale, mar '08	• Festa dell'Anziano ed Esercitazione di Protezione Civile	3	400
	Palermo, apr '08	• Spettacolo per raccolta fondi	2	35
	Palermo, mag '08	• Laboratorio artistico-floreale	4	250
	Palermo, mag '08	• Convegno e Festa del donatore	2	150
	Palermo mag '08	• Spettacolo di Promozione del Volontariato Giovanile	2	200
	Monreale mag '08	• Festa	4	300
	Palermo giu '08	• Spettacolo per raccolta fondi	4	200
	Palermo giu '08	• Spettacolo per raccolta fondi	2	100
	Palermo giu '08	• Promozione in piazza	2	150
	Palermo lug '08	• Seminario/Convegno	3	80

Delegazione	Luogo e data	Iniziativa	OdV coinvolte	N. Partecipanti
Palermo 1	Palermo set '08	• Laboratorio artistico	6	300
	Palermo ott '08	• Laboratorio artistico	6	300
	Palermo ott '08	• Festa	2	120
	Palermo ott '08	• Seminario	2	100
	Palermo ott '08	• Festa degli Anziani	4	200
	Palermo dic '08	• Animazione itinerante	2	100
	Palermo dic '08	• Festa	2	150
	Palermo ott '08	• Laboratorio artistico	3	200
Trapani	Trapani, mag '08	• Festa in Piazza	6	300
Valledolmo (PA)	Alia mar '08	• Festa in Piazza	2	100
Corleone-Campofiorito (PA)	Campofiorito	• Seminari	3	100
	Corleone, dic '08	• Festa in Piazza	2	150
San Cataldo (CL)	S. Cataldo, mag '08	• Festa in Piazza	8	300
	S. Cataldo, ott '08	• Festa in Piazza	8	300
Caltanissetta	Caltanissetta, mag '08	• Festa in Piazza	5	300
	Caltanissetta, lug '08	• Festa per Anziani	2	100
Marineo (PA)	Bolognetta, giu '08	• Festa del Donatore	3	150
	Villafrati, ott '08	• Festa del Donatore	2	100

4.8 LA RICERCA

Tra le attività e finalità del CeSVoP, la promozione e l'attuazione di programmi di ricerca-intervento a sostegno della crescita e del consolidamento del volontariato rappresenta un obiettivo fondante la propria *mission*. Le attività e i programmi di ricerca, infatti, sono rilevanti strumenti conoscitivi e di orientamento sia per la messa in atto di azioni tese a migliorare sempre più la qualità dei servizi erogati che per orientare le politiche di progresso e divulgazione dei valori che fondano e sostengono il mondo del volontariato. Inoltre, per il Centro la ricerca è strumento scientifico di verifica dell'efficacia degli interventi realizzati e di supporto alla ri-elaborazione e/o correzione migliorativa degli stessi.

Per questo il CeSVoP nel corso del 2007 ha approvato due ricerche:

- › Ricerca-azione «Le organizzazioni di volontariato come capitale sociale: una ricerca empirica. Le forme dell'impegno nella Sicilia occidentale» che si pone come obiettivo quello di dare origine ad uno strumento concreto e innovativo, una guida *online* di facile consultazione, una vetrina accessibile a tutti in cui le organizzazioni si possono mostrare ad utenti, volontari, ecc.;
- › «Volontariato per lo sviluppo della Comunità. Oltre il pensiero mafioso». Il programma di ricerca si propone, come obiettivo generale, la comprensione e l'analisi delle caratteristiche strutturali e psicologiche del pensiero criminale, attraverso uno studio trasversale tra Cosa Nostra, Camorra e 'Ndrangheta, considerate come frutto, anche, dell'interiorizzazione di modelli psichici trasmessi attraverso la famiglia (intesa sia in senso ristretto che allargato) e sostenuti spesso da un ambiente sociale e culturale che coesiste nello stesso territorio con l'organizzazione criminale.

5. OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO

La valutazione del percorso relativa alla progettualità 2008 ha evidenziato alcuni punti deboli, a partire dai quali si è avviata la ricerca di nuove direttrici per il miglioramento dei livelli di efficienza ed efficacia dei servizi resi dal CSV di Palermo. Nello specifico, si individuano i seguenti obiettivi di miglioramento:

- continuare ad allargare ancora di più la base associativa del CeSVoP;
- affinare ulteriormente le modalità di raccolta delle esigenze delle OdV e la mappatura dei bisogni sui quali modulare i servizi del CSV;
- rafforzare e rendere strutturati gli itinerari per la progettazione partecipata e il lavoro di rete da sviluppare nei territori di pertinenza del Centro;
- ottimizzare i rapporti tra il CeSVoP e le Delegazioni territoriali;
- potenziare il ruolo dei tutor e delle sedi decentrate, come punto di riferimento per le OdV dei singoli territori;
- integrare in progetti di rete e in piani di sviluppo integrato i servizi e le attività promosse dalle OdV in collaborazione con il CeSVoP;
- sostenere i percorsi di sviluppo delle forme di coordinamento (tavoli tematici, comitati, coordinamenti...) e di rappresentanza individuate dalle OdV;
- consolidare la struttura organizzativa del CeSVoP;
- accrescere con specifici interventi formativi la professionalità dello staff del CSV di Palermo per migliorare la qualità dei servizi offerti dagli operatori all'interno delle proprie funzioni;
- dare maggiore sviluppo a reti informative e informatiche di collegamento fra le OdV e potenziare i canali comunicativi del Centro per la sensibilizzazione dell'opinione pubblica e per far conoscere le iniziative delle OdV.

QUESTIONARIO PER I LETTORI

(Il questionario compilato può essere inviato per posta al CeSvoP, Via Maqueda, 334 – 90134 Palermo, oppure via fax allo 091331970. Può anche essere scaricato in formato word dal sito www.cesvop.org, compilato e inviato via mail a: ricerca.monitoraggio@cesvop.org)

1) A QUALE DI QUESTE CATEGORIE DI INTERLOCUTORI LEI APPARTIENE?

- Direttivo CeSvoP
- Socio CeSvoP
- Collaboratore continuativo CeSvoP
- Altro CSV
- Dirigente Odv
- Collaboratore saltuario CeSvoP
- CoGe/Fondazione
- Ente Pubblico
- Dirigente org. Terzo settore
- Semplice volontario
- Mass media
- Università
- Semplice cittadino
- Altro (specificare).....

2) ATTRAVERSO QUALE MODALITÀ HA RICEVUTO COPIA DEL BILANCIO SOCIALE?

.....

.....

.....

.....

.....

3) *QUANTO TEMPO E ATTENZIONE HA POTUTO DEDICARE ALLA LETTURA DEL BILANCIO SOCIALE?*

- Una lettura approfondita e attenta
- Una lettura rapida, ma completa
- Una scorsa veloce

4) *ATTRAVERSO LA LETTURA DEL BILANCIO SOCIALE, COME LE APPARE IL CeSVoP?*

- una grande Odv
- un'impresa sociale
- un ente pubblico
- un carrozzone burocratico
- altro (specificare)

5) *SULLA LEGGIBILITÀ DEL TESTO*

- si legge facilmente
- lettura faticosa
- un mattone

HA QUALCHE SUGGERIMENTO PER MIGLIORARE QUESTO ASPETTO?

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

6) *SULLA VESTE GRAFICA*

- accattivante
- sobria e decorosa
- pesante

HA QUALCHE SUGGERIMENTO PER MIGLIORARE QUESTO ASPETTO?

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

7) *SUI CONTENUTI: QUANTO RENDONO L'IDEA DELL'AZIONE SOCIALE DEL CeSVoP?*

- ottimamente
- parzialmente
- per niente

HA QUALCHE SUGGERIMENTO PER MIGLIORARE QUESTO ASPETTO?

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

8) *SULLA COMPLETEZZA: HA CERCATO QUALCHE DATO
O INFORMAZIONE SENZA TROVARLO?*

- sì
- no

SE SÌ, COSA?

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

9) *SULLA RIDONDANZA: HA TROVATO QUALCHE
INFORMAZIONE RIPETUTA INUTILMENTE?*

- sì
- no

SE SÌ, COSA?

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

10) SULL'EQUILIBRIO: LE SEMBRA CHE QUALCHE SEZIONE, DATO O
INFORMAZIONE ABBA TROPPO O TROPPO POCO SPAZIO NELL'ESPOSIZIONE?

- sì
- no

SE SÌ, COSA? (INDICHI ANCHE SE TROPPO O TROPPO POCO SPAZIO)

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

INDICE

1. Premessa	3
1.1 Introduzione del Presidente	3
1.2 Lettera del Presidente del CoGe	4
1.3 Nota metodologica	5
2. L'Identità	6
2.1 I Centri di Servizio per il Volontariato in Italia e in Sicilia	6
2.2 Storia, missione e strategie	11
2.2.1 La storia – Il Centro di Servizi per il Volontariato di Palermo	11
2.2.2 La missione	12
2.2.3 Le strategie	13
2.3 I portatori di interesse	15
2.3.1 L'analisi degli stakeholder	15
2.3.2 Il mondo del volontariato locale	21
2.4 Il governo e la struttura	26
2.4.1 La compagine sociale	26
2.4.2 Il sistema di governo	29
2.4.3 La struttura organizzativa	32
2.4.4 Le risorse umane	34
2.5 Il sistema di relazioni e la partecipazione a reti	36
2.5.1 Rapporti e sinergie con Enti pubblici e altri soggetti	36
2.5.2 Sinergie con gli altri CSV	37
3. La Dimensione Economica	39
3.1 Il sistema di rappresentazione contabile	39
3.2 La situazione patrimoniale	39
3.3 La situazione economica	42
4. La Dimensione Sociale	47
4.1 Le aree di bisogno	47
4.2 I principali processi di gestione	48
4.2.1 Strumenti per la «Qualità»	48
4.2.2 La Programmazione	49
4.2.3 L'erogazione dei servizi	51

4.2.4 Le caratteristiche organizzative del CeSVoP e delle Delegazioni territoriali	53
4.2.5 Le procedure utilizzate per il monitoraggio delle attività e la verifica <i>in itinere</i> del raggiungimento degli obiettivi prefissati	56
4.2.6 La comunicazione istituzionale	58
4.3 Il quadro generale delle attività	64
4.4 L'integrazione di attività e servizi per rispondere ai bisogni strategici delle OdV	67
4.5 I servizi specialistici per sostenere e qualificare le OdV	70
4.5.1 Consulenza	70
4.5.2 Formazione	71
4.5.3 Tecnologie e Comunicazione	76
4.5.4 Documentazione	85
4.5.5 Promozione	86
4.6 Lo sviluppo delle reti e delle relazioni	93
4.7 Promozione del volontariato e della cultura della solidarietà	95
4.7.1 La Festa del volontariato di Palermo	95
4.7.2 Le attività delle Delegazioni	96
4.8 La ricerca	100
5. Obiettivi di miglioramento	101
Questionario per i lettori	103
Indirizzi CeSVoP	111

INDIRIZZI CESVOP

SEDE DIREZIONALE

Via Maqueda, 334 ~ 90134 Palermo
Num. verde 840 702999
tel. 091331970 ~ fax 0913815499
www.cesvop.org ~ info@cesvop.org

DELEGAZIONE DI AGRIGENTO

fare riferimento alla Sede direzionale

DELEGAZIONE DI ALCAMO (TP)

Via Europa, 295 ~ telfax 0924507330
info_alcamo@cesvop.org

DELEGAZIONE DI BAGHERIA (PA)

(in via di costituzione)
fare riferimento alla Sede direzionale

DELEGAZIONE DI CALTANISSETTA

Via G. Pitrè, 14 ~ telfax 0934547077
infocesvop_cl@cesvop.org

DELEGAZIONE DI

CAMPOBELLO DI LICATA (AG)

Corso Umberto, 102
telfax 0922877864
info_campobellodilicata@cesvop.org

DELEGAZIONE DI

CAMPOBELLO DI MAZARA (TP)

Corso Umberto I, 148 ~ telfax 0924913112
info_campobellodimazara@cesvop.org

DELEGAZIONE DI CAPACI (PA)

(in via di costituzione)
fare riferimento alla Sede direzionale

DELEGAZIONE DI

CORLEONE/CAMPOFIORITO (PA)

Via Gramsci
c/o Guardia Medica ~ Campofiorito (PA)
tel 3383833608 ~ corleone@cesvop.org

DELEGAZIONE DI GELA (CL)

Via Ossidiana, 27
tel. 0933760111 ~ fax 0933760112
www.volontariatogela.org ~ gela@cesvop.org

DELEGAZIONE DI MARINEO (PA)

Via Favarotta (ex Uff. Collocamento)
telfax 0913822393
info_marineo@cesvop.org

DELEGAZIONE DI MARSALA (TP)

Via Sibilla, 30 ~ telfax 0923612218
info_marsala@cesvop.org

DELEGAZIONE DI MAZARA DEL VALLO (TP)

Via Favara Scurto, 3 ~ telfax 0923907338
info_mazaradelvallo@cesvop.org

DELEGAZIONE DI PALERMO 1

V.le Michelangelo, 2200 ~ telfax 0916730352
info_palermo@cesvop.org

DELEGAZIONE DI SAN CATALDO (CL)

Via Cattaneo, 3 ~ telfax 0934574250
sancataldo@cesvop.org

SCIACCA (AG)

fare riferimento alla Sede direzionale

TERMINI IMERESE (PA)

fare riferimento alla Sede direzionale

TRAPANI

Via Pepoli, 180 ~ telefax 0923535239
infocesvop_tp@cesvop.org

VALLEDOLMO (PA)

Via Garibaldi, 2 ~ telfax 0921542314
info_valledolmo@cesvop.org

Centro di Servizi per il Volontariato di Palermo
Via Maqueda, 334 - 90134 Palermo
Num. verde 840702999 Tel. 091331970 Fax 0913815499
website: www.cesvop.org - e-mail: info@cesvop.org



© IMAGE - Fotolia.com

ISBN 978-88-6352-040-8